



RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO

2018



RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO

2018

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti e numeri del 2018 <i>Lettera del Presidente</i>	10 13
PARTE I - INQUADRAMENTO NORMATIVO	19
CONAI e Consorzi di Filiera	22
Sistemi Autonomi Riconosciuti	25
I Sistemi Autonomi che hanno chiesto il riconoscimento	28
Principali novità 2018	29
Normativa Europea	29
Normativa Nazionale	32
PARTE II - RELAZIONE SULLA GESTIONE CONAI	39
Consorziati e Fondo Consortile	41
Organizzazione interna	43
CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI	44
Definizione e finalità	45
Contributo ambientale CONAI nel 2018	46
La diversificazione contributiva	48
Gestione del contributo in nome e per conto dei consorzi	59
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI CONAI	62
Prevenzione	63
Misure di sensibilizzazione e incentivanti – Pensare Futuro	63
Altri Studi e ricerche	66
Accordo Quadro ANCI-CONAI e attività territoriali	67
Attività territoriali	69
Area Progetti Territoriali Speciali	70
Roma Capitale	75

Obiettivi di riciclo e recupero

*Validazione delle procedure di determinazione dei risultati
di riciclo e recupero*

Documentazione e reporting

Ricerca e Sviluppo

Comunicazione

77

77

79

82

82

89

90

91

93

94

98

100

102

102

102

103

103

103

104

PARTE III - IL BILANCIO D'ESERCIZIO

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Risultati dell'esercizio

Area ricavi

Area costi

Stato Patrimoniale

Gestione dei rischi

Strumenti finanziari

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo

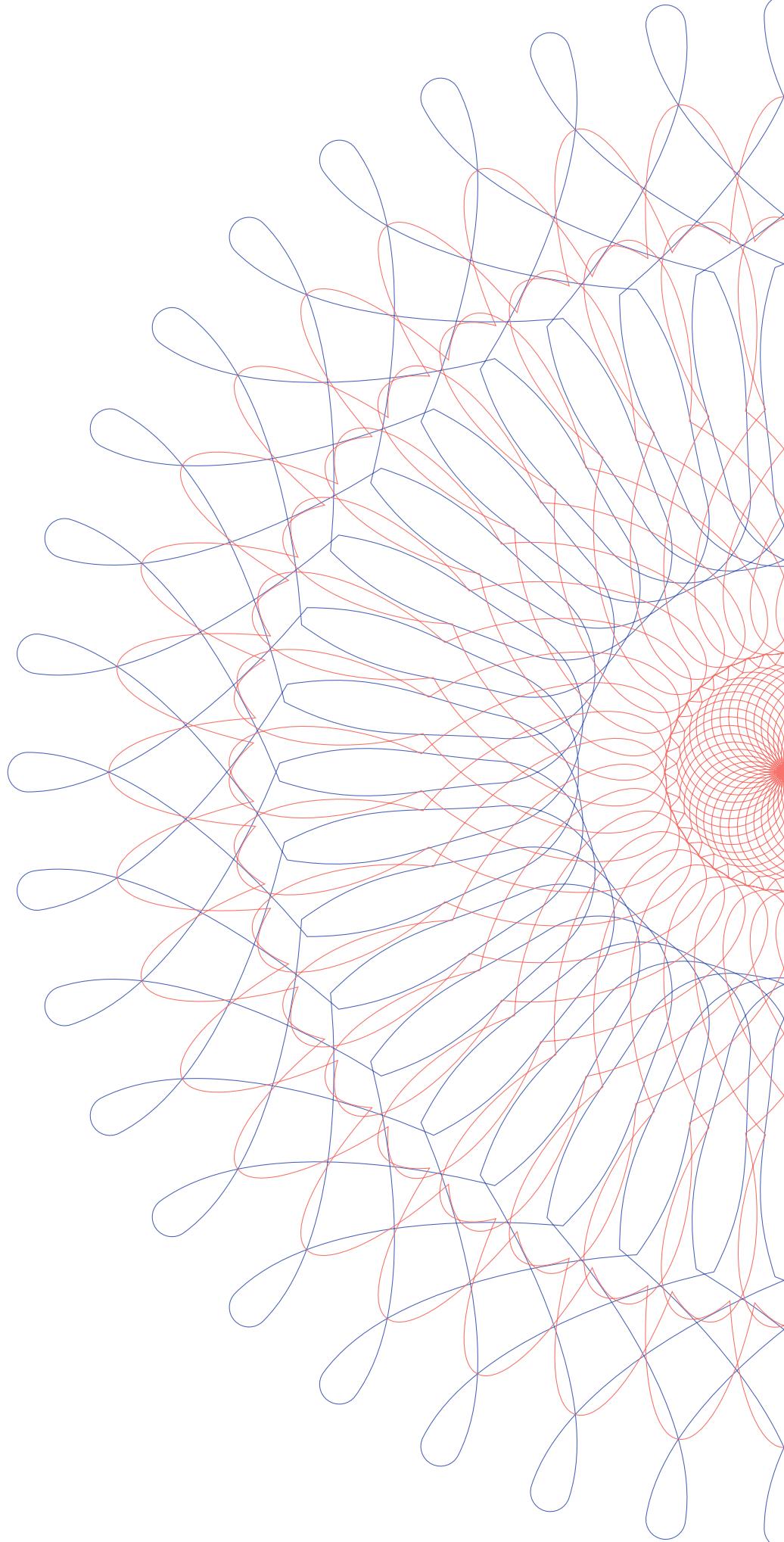
Sistema autonomo CORIPET

Proposta di Direttiva plastica monouso

CONAI

BILANCIO

1.o Prospetti di Bilancio	109
1.1 Stato Patrimoniale attivo	109
1.2 Stato Patrimoniale passivo	111
1.3 Conto Economico	113
1.4 Rendiconto finanziario: metodo indiretto	115
2.o Nota integrativa al Bilancio	119
2.1 Attività	126
2.2 Passività	138
2.3 Conto economico	146
3.o Allegati	161
3.1 Stato Patrimoniale attivo	161
3.2 Stato Patrimoniale passivo	163
3.3 Conto Economico	165
4.o Relazione del Collegio Sindacale del CONAI al Bilancio chiuso al 31/12/2018	169
5.o Relazione della società di revisione	175
6.o Cariche sociali	181





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti e numeri del 2018

834.927 i consorziati CONAI

**572 Milioni di Euro
di Contributo ambientale
dichiarato al netto dei rimborsi
per esportazioni**

**762 Milioni di Euro
di Contributo ambientale
fatturato**

**22,7 milioni di Euro
di Contributo ambientale recuperato
dalle attività di controllo**

**Ridotto mediamente di 4 giorni
il periodo entro il quale si incassa
il credito, calcolato dalla data fattura**

**148.000 pratiche dichiarative
gestite in un anno**

43.000 le aziende dichiaranti

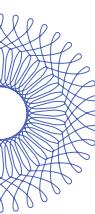
Forte impegno per lo sviluppo della raccolta differenziata nelle Regioni in ritardo del Centro Sud

103 i casi di imballaggi ambientalmente virtuosi premiati con la quarta edizione del Bando CONAI per la prevenzione

Rafforzata la diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica in funzione dell'effettiva riciclabilità (operativa dal 1.1.2019)

Introdotta la diversificazione contributiva per gli imballaggi in carta (operativa dal 1.1.2019)

#controglisprechi – campagna di educazione ambientale per un uso più consapevole dei sacchetti di plastica e “La voce dei leader” – nuova campagna di comunicazione su stampa

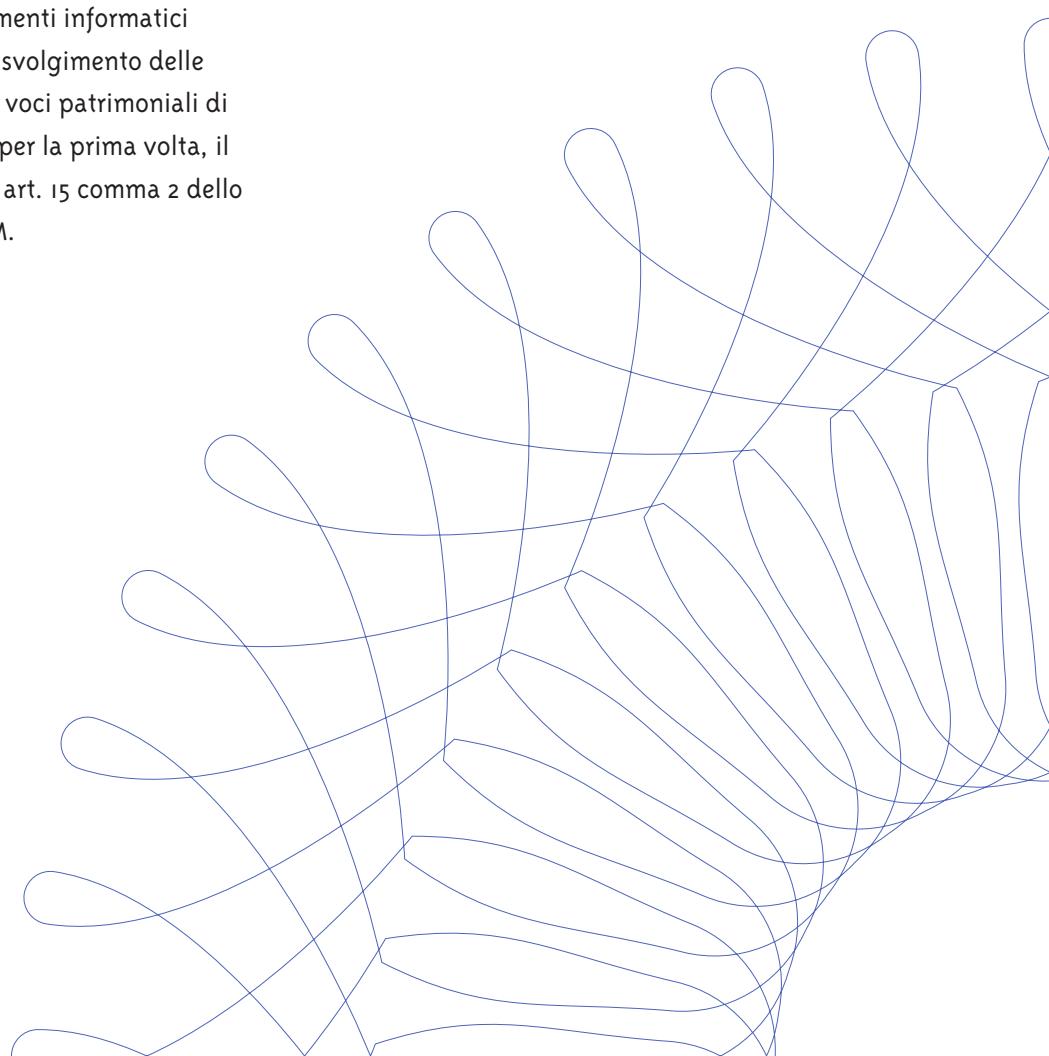


Il presente documento si compone di tre parti:

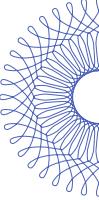
parte I – Inquadramento normativo, riveste un ruolo centrale nel definire l'ambito in cui si trova ad operare il Consorzio;

parte II – Relazione sulla gestione, in accompagnamento al bilancio CONAI 2018, illustra le attività e le iniziative che hanno caratterizzato l'operato del Consorzio nell'anno appena concluso;

parte III – Bilancio dell'esercizio 2018, descrive l'andamento della partecipazione a CONAI e la gestione del Contributo ambientale, le attività realizzate per il raggiungimento degli obiettivi normativi e i relativi adeguamenti informatici e organizzativi necessari allo svolgimento delle attività e riporta le principali voci patrimoniali di ricavo e costo, presentando, per la prima volta, il dettaglio richiesto dal nuovo art. 15 comma 2 dello Statuto approvato dal MATTM.



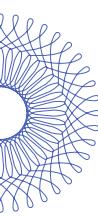
Lettera del Presidente



Cari Consorziati,

il 2018 è stato il secondo anno di attività dell'attuale Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci e ha rappresentato un anno di significative novità, sia rispetto all'evoluzione della normativa di riferimento, in primis con l'attuazione del "Pacchetto economia circolare" - approvato il 4 luglio - e la "Legge di Delegazione Europea 2018" che delega il Governo per il recepimento, sia rispetto alle innovazioni promosse sul settore con l'ingresso della nuova Autorità per l'energia, reti e ambiente - ARERA - e l'autorizzazione ad operare (in via provvisoria per due anni) del sistema autonomo CORIPET, che sta destando preoccupazione per la situazione di incertezza e confusione che si sta generando sulla filiera. Ampio spazio è quindi dato alle novità di origine legislativa (parte I del documento), alle quali si sono affiancate importanti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione indirizzate verso un rafforzamento ulteriore, dal 1° gennaio 2019, delle logiche di diversificazione del Contributo ambientale quale leva strutturale di prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi. In tale ambito rientrano le deliberazioni del Consiglio di luglio che hanno approvato:

- il rafforzamento dell'agevolazione prevista per il circuito di riutilizzo dei pallet in legno nell'ambito di circuiti produttivi controllati, sia nuovi sia reimmessi al consumo (la percentuale del peso del pallet da assoggettare a Contributo ambientale è scesa dal 40% al 20%);
- l'avvio della diversificazione contributiva sulla filiera degli imballaggi in carta introducendo un "Extra CAC" di 10,00 €/ton per attuare un canale dedicato di raccolta, trattamento e riciclo per gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi;
- la più netta distinzione tra le soluzioni di imballaggio selezionate e riciclate e quelle che ancora non lo sono sulla filiera degli imballaggi in plastica. Ciò ha portato a maggiori agevolazioni per gli imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito Commercio&Industria (Fascia A: da 179,00 €/ton a 150,00 €/ton), alla distinzione tra gli imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito domestico con una filiera di selezione e riciclo efficace e consolidata (nuova Fascia B1: 208,00 €/ton) e gli altri imballaggi selezionabili e riciclabili (nuova Fascia B2 da 208,00 €/ton a 263,00 €/ton) e un aumento del valore contributivo per gli imballaggi non ancora selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali (Fascia C da 228,00 €/ton a 369,00 €/ton).

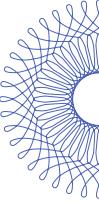


Nell'anno 2018, il valore del Contributo ambientale di riferimento è variato rispetto al 2017 in ribasso per gli imballaggi in acciaio, alluminio e vetro e in aumento per carta e plastica. A fronte dei valori unitari applicati, il Contributo ambientale complessivamente dichiarato risulta essere di circa 615 milioni di euro (572 milioni di euro al netto dei rimborsi per export) in aumento del 14% (12% al netto dei rimborsi per export) rispetto al 2017, per effetto degli incrementi contributivi che hanno riguardato le due filiere di carta e plastica. Il valore del Contributo ambientale incassato durante l'anno (e riferito anche a periodi precedenti - comprensivo di IVA) è risultato pari a 739 milioni di euro, di cui il 3,1% trattenuto da CONAI (pari a 22,8 milioni di euro, di cui 12,2 milioni trattenuti dai Consorzi di Filiera per le attività istituzionali e per il funzionamento del Consorzio).

Nel 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato ulteriori modifiche nei valori unitari del Contributo ambientale in vigore dal 1° gennaio 2019 per gli imballaggi in acciaio (da 8,00 €/ton a 3,00 €/ton), in alluminio (da 35,00 €/ton a 15,00 €/ton), in carta (da 10,00 €/ton a 20 €/ton), in plastica (da valore medio di 208,00 €/ton a 263,00 €/ton) e in vetro (da 13,30 €/ton a 24,00 €/ton). Le cause che hanno portato all'aumento dei contributi sono differenti, infatti, se per la carta l'incremento è stato motivato per l'effetto sui prezzi del macero provocato dalle barriere doganali introdotte in Cina, per la plastica, è stato il forte incremento dei quantitativi di rifiuti di imballaggio conferiti e di scarsa qualità a generare costi aggiuntivi, mentre per il vetro l'incremento deriva dallo straordinario aumento della raccolta e dei conseguenti corrispettivi erogati con la contestuale caduta del valore d'asta del rottame per la saturazione degli impianti di trattamento.

Al 31 dicembre 2018 risultano 834.927 aziende partecipanti a CONAI, in calo di 19.384 unità rispetto al 31 dicembre 2017, principalmente per l'esclusione d'ufficio di quelle imprese che non hanno formalizzato la cessazione dell'attività. Nel 2018 il numero delle aziende neoconsorziate è risultato pari a 25.445 aziende (24.007 nel 2017).

L'attività di controllo ha portato al recupero di 22,7 milioni di euro (in linea con i valori 2017), confermando il forte impegno del Consorzio nell'evitare disallineamenti contributivi e concorrenza sleale tra le aziende. Miglioramenti si sono registrati per le attività di recupero crediti (da 100 a 96 i giorni di incasso

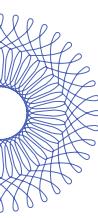


del credito medio annuo e da 33 a 31 quelli del credito scaduto medio annuo). È proseguita poi l'attività di contenzioso, che subentra per la rappresentanza e la difesa in giudizio, laddove le attività di recupero crediti e controlli non trovino soluzione. Per quanto riguarda il recupero giudiziale dei crediti in sofferenza, risultano a fine anno 415 decreti ingiuntivi in corso (valore equivalente di circa 35 milioni di euro). Per quanto riguarda la difesa in giudizio, a fine anno risultano pendenti 46 azioni civili e 71 azioni penali nei confronti di aziende per le quali sussistono elementi di elusione dell'obbligo di applicare, dichiarare e versare il contributo, con danno al sistema dei Consorzi e indebito vantaggio concorrenziale.

Per supportare le imprese relativamente agli adempimenti consortili, è stata pianificata e realizzata l'attività formativa che, attraverso organi di stampa e radiofonici, corsi e seminari formativi, documentazione specifica e numero verde, ha coinvolto aziende, consulenti e Associazioni di categoria nazionali e territoriali. Tale attività è stata intensificata anche per dare massima diffusione alle novità introdotte e in divenire rispetto alle diversificazioni contributive e nell'esposizione in fattura del Contributo ambientale da parte dei commercianti di imballaggi vuoti.

In merito alle attività istituzionali, la prevenzione è uno dei pilastri fondamentali della strategia per l'economia circolare sposata da CONAI che, in quest'ottica, promuove una serie di iniziative mirate a limitare l'impatto ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e che si traducono oltre che in misure strutturali di sfruttamento della leva contributiva, in misure di sensibilizzazione e in strumenti per i consorziati, che ricadono sotto il progetto "Pensare Futuro". Le principali iniziative sono state il Bando CONAI per la prevenzione, che ha premiato e valorizzato le imprese che hanno migliorato le performance ambientali dei propri imballaggi immessi al consumo, la definizione delle Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in alluminio, che forniscono informazioni alle imprese che vogliono migliorare la riciclabilità degli imballaggi in alluminio, e gli studi e le ricerche che forniscono approfondimenti e informazioni su specifici settori, in particolare per gli imballaggi riutilizzabili.

Al fine di garantire l'attuazione del principio di corresponsabilità gestionale tra produttori, utilizzatori e Pubbliche Amministrazioni, l'Accordo Quadro ANCI-CONAI rappresenta anch'esso uno strumento cardine della strategia del Consorzio



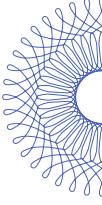
e si conferma valido ed efficace per l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio raccolti in modo differenziato e il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero. Dai dati preliminari 2018 risulta un aumento dell'8,3% dei conferimenti derivanti dalla sottoscrizione delle convenzioni tra Consorzi di filiera e Comuni e/o soggetti terzi dai Comuni delegati.

Su tutto il territorio nazionale sono inoltre proseguite le attività di diffusione dell'Accordo Quadro e di sviluppo della raccolta differenziata di qualità, con un'attenzione particolare alle aree ancora in ritardo che richiedono un maggiore impegno e impiego di risorse. Le attività territoriali che il CONAI ha messo in campo per le Regioni del Sud, infatti, caratterizzano l'impegno straordinario del Consorzio in questa area del Paese. Nel 2018 si citano, ad esempio, gli interventi su Cosenza, Bari, Palermo e la complessa collaborazione con AMA Roma nella fase di start up di due municipi.

Per quanto riguarda i risultati di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio, le prime valutazioni stimano che, a fronte di un immesso al consumo di imballaggi pari a 13,4 milioni di tonnellate, sono 10,6 milioni le tonnellate di rifiuti di imballaggio complessivamente recuperate (78,9% dell'immesso al consumo), di cui 9,2 milioni di tonnellate avviate a riciclo (68,4% dell'immesso al consumo). I risultati di riciclo sono in crescita rispetto al consuntivo 2017 con un incremento delle quantità avviate a riciclo del 4,1%.

A garanzia dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero vi è poi il processo di determinazione, verifica e diffusione dei dati di immesso, riciclo e recupero degli imballaggi in Italia. Le attività di verifica condotte nel 2018 e relative ai dati 2017 si sono concluse positivamente con il rilascio, da parte dell'ente terzo di certificazione (DNV GL) della dichiarazione di conformità. Continua anche lo sviluppo di iniziative e progetti di ulteriore affinamento dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero e di aggiornamento degli strumenti di rendicontazione per razionalizzare le informazioni e migliorarne la trasparenza e le attività legate alla convalida della Registrazione EMAS III.

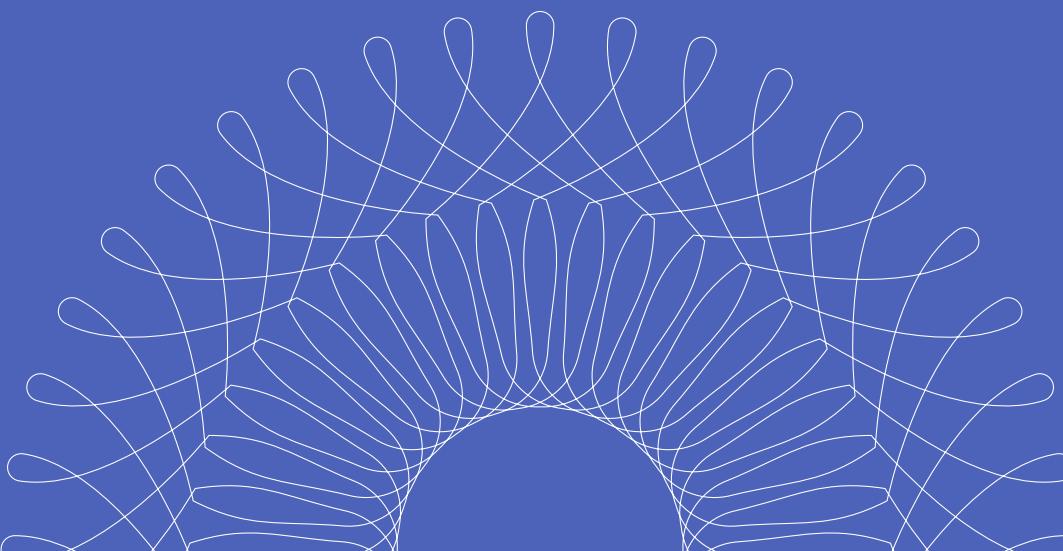
Tra i compiti di CONAI vi è anche il fare informazione e formazione sulle tematiche ambientali ed è per questo che, da sempre, le attività di comunicazione sono



centrali per l'operato del Consorzio. Queste rappresentano uno strumento essenziale verso le imprese consorziate, per creare consapevolezza sui nuovi temi dell'economia circolare, verso gli Enti Locali e i cittadini per sviluppare la raccolta differenziata di qualità finalizzata al riciclo degli imballaggi e verso le Istituzioni nazionali, per diffondere i risultati della filiera e promuovere i punti di forza. Nel 2018, in particolare, è stata promossa la campagna di educazione ambientale #controglisprechi - prevista dai nuovi obblighi introdotti con la Legge 123/2017 - per promuovere un uso consapevole dei diversi sacchetti di plastica e non sprecarli.

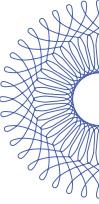
Va, infine, rilevato che le attività di CONAI descritte sono realizzate da 60 risorse (2 unità in meno rispetto al 2017) con know how qualificato, le cui specifiche competenze sono oggetto di continuo aggiornamento per supportare le imprese consorziate nella gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e perseguire in modo efficace ed efficiente gli obiettivi di legge nella massima trasparenza e affidabilità.

Il Presidente
Giorgio Quagliuolo



PARTE I

Inquadramento normativo



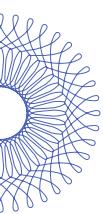
La filiera degli imballaggi è stata tra le prime ad essere normata a livello europeo con riferimento specifico ai temi della sostenibilità. È oggi un modello di riferimento sia per i positivi risultati di riciclo e recupero raggiunti sia per l'approccio adottato alle tematiche ambientali. La normativa nazionale della gestione dei rifiuti di imballaggio (nata dalla legislazione europea, con la Direttiva 1994/62/CE e la successiva Direttiva 2004/12/CE recepite con il D.Lgs. 22/1997, prima, poi con il TUA) definisce i criteri delle attività di gestione dei rifiuti di imballaggio nei suoi principi generali e con riferimento ai due presupposti di fondo (art.219 del TUA):

La responsabilità estesa del produttore, nel rispetto del principio del “chi inquina paga”, pone a capo di produttori e utilizzatori, la responsabilità della “corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti”. È responsabilità del “produttore” il perseguitamento degli obiettivi finali di riciclaggio e di recupero stabiliti dalla normativa in vigore;

	<u>OBIETTIVI 2002</u>	<u>OBIETTIVI 2008^{1.}</u>
<u>RECUPERO TOTALE</u>	50%	60%
<u>RICICLO TOTALE</u>	25% - 45%	55% - 80%
<u>RICICLO PER MATERIALE</u>		
Carta	15%	60%
Legno	15%	35%
Acciaio	15%	50%
Alluminio	15%	50%
Plastica	15%	26%
Vetro	15%	60%

1. Si ricorda che a livello Europeo, ad oggi, gli obiettivi di riciclo e recupero in vigore restano quelli al 2008 al fine di consentire anche ai Paesi nuovi entranti di adeguarsi a performance analoghe agli altri Stati.

La responsabilità condivisa, ossia la cooperazione tra tutti gli operatori economici interessati dalla gestione dei rifiuti di imballaggio, pubblici e privati. Dopo aver stabilito che produttori e utilizzatori sono responsabili della corretta ed efficace gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (art. 221), il TUA pone le basi del modello italiano preposto al raggiungimento degli obiettivi di recupero: art. 223 Consorzi e art.224 Consorzio Nazionale Imballaggi.



CONAI e Consorzi di Filiera

CONAI è il Consorzio – privato, senza fini di lucro, espressione paritetica di produttori e utilizzatori di imballaggi, perno del sistema nazionale di gestione degli imballaggi – che garantisce alle Istituzioni ed ai cittadini il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero a livello nazionale e rappresenta un operatore di seconda istanza, al quale tutti i Comuni possono rivolgersi per avviare a riciclo e recupero i propri rifiuti di imballaggio.

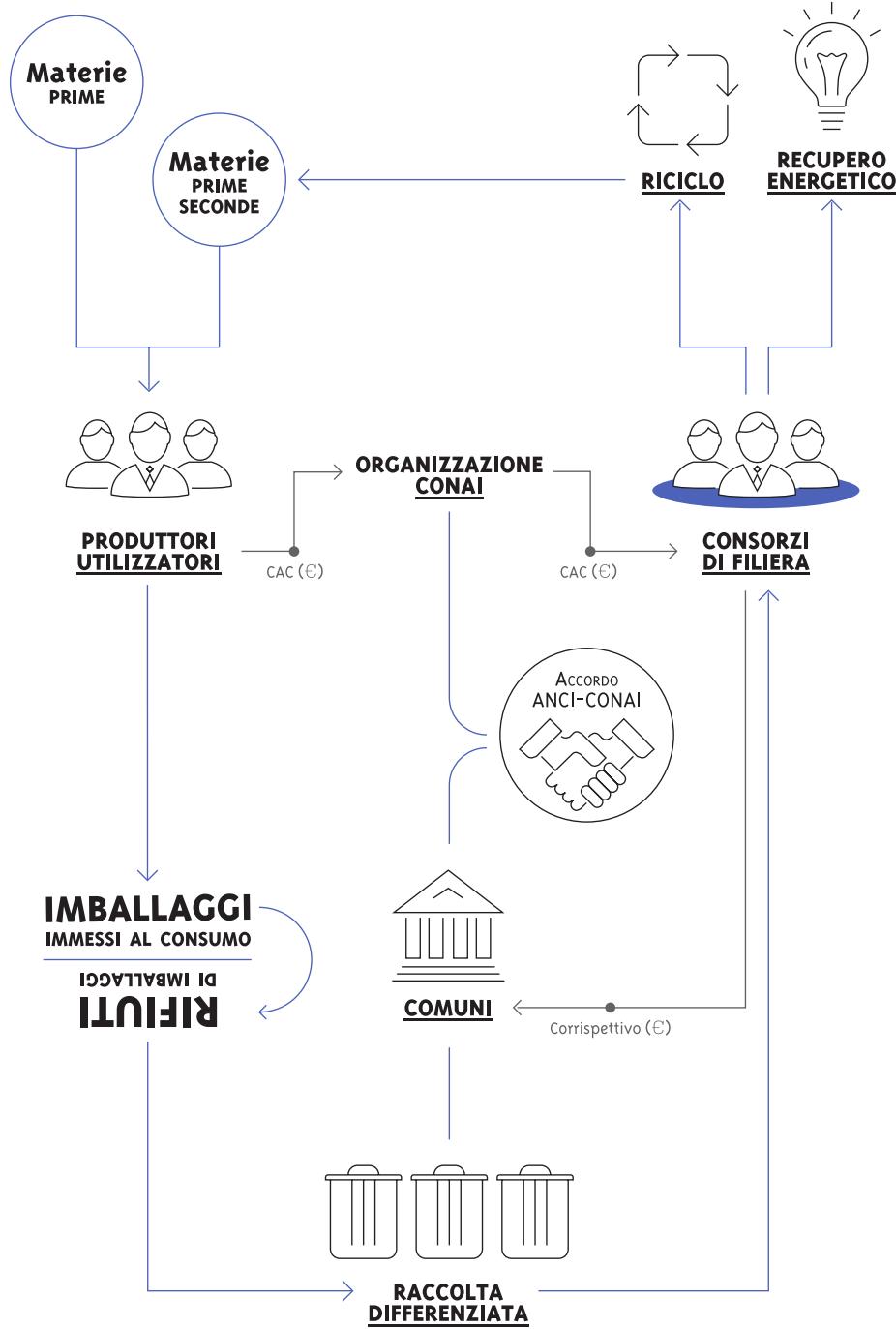
CONAI indirizza e garantisce, infatti, l'attività dei Consorzi di Filiera rappresentativi dei materiali utilizzati come materie prime per la produzione di imballaggi (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro) che operano nel ritiro e avvio a riciclo sull'intero territorio nazionale.

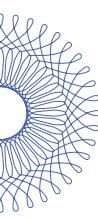
Il legislatore ha assegnato a CONAI il compito di ripartire tra i consorziati (produttori e utilizzatori) *“il corrispettivo per i maggiori oneri della raccolta differenziata [...] nonché gli oneri per il riciclaggio e per il recupero dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio di raccolta differenziata [...]”*. I mezzi necessari derivano dalla definizione e incasso del Contributo ambientale CONAI impiegato *“in via prioritaria per il ritiro degli imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico”*.

A CONAI è stata, inoltre, riconosciuta la facoltà di stipulare un accordo di programma quadro su base nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), al fine di garantire l'attuazione della responsabilità condivisa. L'Accordo Quadro ANCI-CO-NAI è lo strumento cardine del funzionamento del sistema dei Consorzi ed è oggi in corso la trattativa per il suo quinto rinnovo. L'Accordo, sottoscritto anche dai Consorzi di Filiera per le condizioni tecniche ed economiche, ha carattere volontario e opera in sussidiarietà al mercato, prevedendo la possibilità per tutti i Comuni interessati di sottoscrivere, direttamente o delegando il gestore della raccolta, una convenzione con i Consorzi di Filiera, così come di recedervi all'interno di alcune finestre temporali predefinite. Così facendo il Comune/Gestore si impegna a conferire i materiali della raccolta differenziata ai Consorzi di Filiera, i quali, a loro volta, garantiscono il ritiro del materiale, il successivo avvio a riciclo e il riconoscimento dei corrispettivi di servizio prestabiliti, legati alla quantità e alla qualità del materiale conferito.

A CONAI spettano, infine, funzioni generali, tra cui l'elaborazione del Programma Generale di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, il raccordo e il coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di Filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle Autorità competenti.

SISTEMA CONSORTILE





La norma prevede, inoltre, che i produttori di imballaggi possano o “organizzare autonomamente, anche in forma collettiva, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio sull’intero territorio nazionale”, o “attestare sotto la propria responsabilità che è stato messo in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi, mediante idonea documentazione che dimostri l’autosufficienza del sistema”, ovvero aderire ad uno dei Consorzi di filiera (art. 221, comma 3). Pertanto “i produttori che non intendono aderire al Consorzio Nazionale Imballaggi e a un Consorzio [...] devono presentare all’Osservatorio nazionale sui rifiuti **Ni** il progetto del sistema [...]. Per ottenere il riconoscimento i produttori devono dimostrare di aver organizzato il sistema secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, che il sistema sarà effettivamente ed autonomamente funzionante e che sarà in grado di conseguire, nell’ambito delle attività svolte, gli obiettivi di recupero e di riciclaggio [...]. L’Osservatorio, acquisiti i necessari elementi di valutazione forniti dall’ISPRA, si esprime entro novanta giorni dalla richiesta. (art. 221, comma 5).

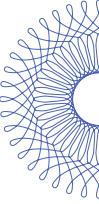
Con l’entrata in vigore della Legge annuale per il mercato e la concorrenza (L. n. 124/2017), per i produttori di imballaggi che hanno presentato un progetto di sistema autonomo, “l’obbligo di corrispondere il Contributo ambientale è sospeso a seguito dell’intervenuto riconoscimento del progetto sulla base di idonea documentazione e sino al provvedimento definitivo che accerti il funzionamento o il mancato funzionamento del sistema e ne dia comunicazione al Consorzio” (dall’art. 221, comma 5 del TUA).

Il Legislatore ha quindi assegnato il ruolo di verifica e sovrintendenza sulla validità del sistema autonomo in capo alla Pubblica Amministrazione; validità che dovrebbe essere attestata a fronte di una comprovata autonomia rispetto ai sistemi dei Consorzi, delle valutazioni sulla sua effettiva efficacia, economicità e efficienza e delle adeguate informative agli utilizzatori ed agli utenti finali. Si segnala, in proposito, che il MATTM — Direzione Generale Rifiuti ha nel dicembre scorso emanato apposite “Linee Guida per i Sistemi Autonomi” che illustrano, per le diverse filiere sottoposte a responsabilità estesa del produttore, l’iter per il riconoscimento dei Sistemi Autonomi e declinano i requisiti di cui sopra.

Per quanto riguarda, invece, la sospensione dal pagamento del CAC, come già rilevato nei precedenti documenti ufficiali e nelle apposite sedi istituzionali, ancor prima dell’approvazione definitiva, una delle principali conseguenze di tale modifica è l’effetto negativo sulla concorrenza tra produttori poiché si consente ad alcuni di loro di sottrarsi all’obbligo di pagare il Contributo ambientale CONAI sulla base della semplice domanda di riconoscimento di sistema autonomo e ancor prima che ne sia stata verificata, in via definitiva, la rispondenza ai requisiti di legge. Tema questo quanto mai di attualità nell’anno in corso.

Ni

In base a quanto stabilito dall’articolo 29, comma 2, Legge 28 dicembre 2015, n. 221, “tutti i richiami all’Osservatorio nazionale sui rifiuti e all’Autorità di cui all’Articolo 207 del TUA, di cui al presente comma si intendono riferiti al MATTM”.



Sistemi Autonomi Riconosciuti

Nell'ambito della gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia, oltre al sistema CONAI-Consorti di Filiera, sono stati costituiti, ai sensi dell'art. 221, comma 3 del TUA altri tre Sistemi autonomi, operanti nella filiera del recupero degli imballaggi in plastica. Si ricorda che, con l'entrata in vigore della già citata L. 124/2017, l'art. 221, comma 5 del TUA è stato modificato e quindi CONAI non è più soggetto a fornire al MATTM gli elementi di valutazione nei procedimenti di riconoscimento dei sistemi autonomi, attività che il nuovo disposto pone in capo all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Se rispetto alla decisione di prevedere che sia ISPRA a fornire gli elementi di valutazione sui sistemi autonomi in fase di riconoscimento il Consorzio non ha mai eccepito purché sia poi dato seguito ai controlli previsti per il passaggio da riconoscimento provvisorio a definitivo, va rilevata una perplessità rispetto al fatto che, stante l'attuale norma, non sono previsti neppure canali ufficiali di comunicazione verso CONAI dell'apertura di un procedimento di riconoscimento di un Sistema Autonomo. Il che rende più complesso per CONAI l'esercizio delle proprie funzioni di raccordo.

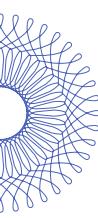
Va poi ricordato che restano fermi gli impegni formulati e accettati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), a conclusione del procedimento A476, in quanto tali mutamenti normativi non incidono sull'attuale vigenza degli obblighi in essi previsti dovendo gli stessi essere interpretati e attuati in conformità al mutato quadro normativo.

P.A.R.I.

Il Sistema P.A.R.I. è un sistema autonomo sviluppato da Aliplast S.p.A. ai sensi dell'art. 221, comma 3, lett. a), del TUA per la gestione dei propri rifiuti di imballaggi flessibili in PE.

Il Sistema P.A.R.I. è stato autorizzato a operare in via sperimentale dall'Osservatorio Nazionale Rifiuti con provvedimento del 20 novembre 2008 ed è stato riconosciuto in via definitiva con successivo provvedimento del 30 giugno 2009. Quest'ultimo provvedimento è stato annullato con sentenza del TAR Lazio del 2 febbraio 2012, confermata dal Consiglio di Stato il 20 giugno 2013.

La Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM, al termine dell'istruttoria avviata a seguito delle predette pronunce dei giudici amministrativi, con il Decreto n. 5201 del 4 agosto 2014, ha nuovamente riconosciuto il sistema P.A.R.I. ad operare come sistema autonomo. Con sentenza n. 833 del 22 gennaio 2019 il TAR Lazio ha annullato integralmente anche questo ulteriore Decreto, per cui il MATTM dovrà rideterminarsi di nuovo in merito al riconoscimento definitivo del si-



stema P.A.R.I. accertando l'effettivo funzionamento dello stesso in conformità alla normativa di riferimento.

L'applicazione del Contributo ambientale CONAI sugli imballaggi marchiati P.A.R.I. rimane, comunque, sospesa anche a seguito della sentenza n. 833 del 22 gennaio 2019 del TAR Lazio, in virtù del vigente disposto dell'art. 221, comma 5, TUA. In adempimento del disposto di cui all'art. 221, commi 6, 7 e 8, del TUA, Aliplast S.p.A trasmette annualmente al CONAI un proprio piano specifico di prevenzione e gestione relativo all'anno solare successivo e una relazione sulla gestione relativa all'anno solare precedente, comprensiva tra l'altro del programma specifico di prevenzione e gestione e dei risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei propri rifiuti di imballaggio.

CO.N.I.P. – CASSE E PALLETS IN PLASTICA

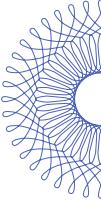
CONIP è un sistema che si occupa di organizzare, garantire e promuovere la raccolta e il riciclaggio di casse e di pallet in plastica a fine ciclo vita (www.conip.it). Il sistema di gestione delle cassette in plastica è stato riconosciuto in base all'art. 38, comma 3, lettera a, del D.Lgs. 22/97; il sistema di gestione dei pallet in plastica CONIP è stato autorizzato a operare in via sperimentale per un periodo di 6 mesi a decorrere dal 18 giugno 2014 con il decreto n. 5048 del 6 giugno 2014 della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM. Stante l'esigenza di proseguire le attività di verifica dell'effettivo funzionamento del sistema, la stessa Direzione del Ministero ha ritenuto necessario prorogare l'efficacia del suddetto provvedimento per un periodo di tre mesi, con decreto n. 1 del 18 dicembre 2014, e quindi per ulteriori tre mesi con successivo decreto n. 7 dell'11 marzo 2015. Il Ministero ha concluso il procedimento di riconoscimento del sistema con decreto n. 28 dell'8 aprile 2016.

A giugno 2016, CONAI e Corepla hanno chiesto al TAR Lazio l'annullamento del Decreto Ministeriale, in quanto il riconoscimento definitivo è intervenuto nonostante l'esito incompleto delle verifiche condotte dall'ISPRA, incompletezza risultante dallo stesso provvedimento. In adempimento del disposto di cui all'art. 221, commi 5, 6, 7 e 8, del TUA, CONIP trasmette annualmente al CONAI un proprio piano specifico di prevenzione e gestione relativo all'anno solare successivo e una relazione sulla gestione relativa all'anno solare precedente, comprensiva, tra l'altro, del programma specifico di prevenzione e gestione e dei risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei propri rifiuti di imballaggio.

CORIPET

Il sistema autonomo CORIPET, nato per la gestione dei rifiuti di contenitori in PET per liquidi alimentari e relativi accessori (tappi, collarini ed etichette) immessi al consumo dai propri consorziati, è stato autorizzato ad operare in via provvisoria per due anni, così come disposto dal Decreto Ministeriale di riconoscimento n. 54 del 24 aprile 2018.

Il sistema autonomo è stato sviluppato dalle imprese Drink Cup S.r.l., Ferrarelle S.p.A., Lete S.p.A., Maniva S.p.A., San Pellegrino S.p.A., Aliplast S.p.A., Dentis S.r.l. e Val-



plastic S.p.A., ai sensi dell'art. 221, comma 3, lett. a), del TUA e intende gestire i rifiuti di imballaggi (bottiglie in PET e accessori) secondo due modalità. La prima consiste nell'intercettare le bottiglie in PET raccolte dai Comuni nell'ambito della raccolta differenziata pubblica dei rifiuti di imballaggio in plastica, attraverso un accordo siglato con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI). La seconda modalità di gestione del sistema CORIPET è costituita dall'installazione di c.d. eco-compattatori negli spazi messi a disposizione dagli operatori della grande distribuzione.

CONAI e Corepla hanno chiesto al TAR Lazio l'annullamento del Decreto Ministeriale per carenza dei requisiti essenziali del riconoscimento previsti dall'art. 221, del TUA. Come comunicato solo successivamente al riconoscimento provvisorio dallo stesso CORIPET, le aziende aderenti, oltre a quelle costituenti il sistema, sono alla data di approvazione del presente documento: Acque Minerali d'Italia S.p.A., Ariete Fattoria Latte Sano S.p.A., Centrale del Latte di Brescia S.p.A., Centrale del Latte di Roma S.p.A., Granarolo S.p.A., Parmalat S.p.A. e Sorgenti Santo Stefano S.p.A.

In adempimento del disposto di cui all'art. 221, commi 6, 7 e 8, del TUA, CORIPET è tenuto a trasmettere annualmente al CONAI un proprio piano specifico di prevenzione e gestione relativo all'anno solare successivo e una relazione sulla gestione relativa all'anno solare precedente, comprensiva tra l'altro del programma specifico di prevenzione e gestione e dei risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei propri rifiuti di imballaggio.

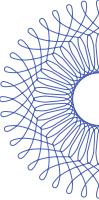
Si segnala, infine, che come previsto dallo stesso Decreto Direttoriale n. RINDEC 58 del 24 aprile 2018, entro il 24 ottobre 2018, CORIPET avrebbe dovuto sottoscrivere un accordo con ANCI per il ritiro dei rifiuti di imballaggio interessati, di cui, ad oggi, non si ha alcuna evidenza.

I Sistemi Autonomi che hanno chiesto il riconoscimento

RIGENERA S.C.R.L.

In data 3 luglio 2017, il Consorzio Rigenera ha presentato al MATTM, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 221, commi 3, lett. a) e 5, del TUA, una istanza per il riconoscimento di un sistema di raccolta e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio industriali, pericolosi e non pericolosi, tra cui fusti di acciaio, fusti in plastica e cisternette multimateriale rigenerati ed immessi sul mercato dai propri soci (Scutaro Vincenzo & Figlio S.r.l., Novelettic S.r.l., LAF S.r.l., Fustameria Ecologica S.r.l.). Poiché il progetto è risultato generico e inidoneo a dimostrare l'effettiva operatività del sistema, il MATTM ha richiesto elementi integrativi e in attesa della loro acquisizione ha sospeso i termini del procedimento. Al momento non risultano avviate procedure di integrazione in merito.

Principali novità 2018



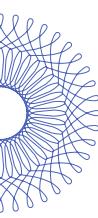
Normativa Europea

"PACCHETTO ECONOMIA CIRCOLARE"

La principale novità del 2018 è l'attuazione del **"Pacchetto economia circolare"**, approvato in data 4 luglio 2018 e che modifica quattro direttive in materia di rifiuti, imballaggio e rifiuti di imballaggio, discariche, rifiuti elettrici ed elettronici (Raee) e veicoli fuori uso e pile. Le Direttive dovranno essere recepite dagli Stati membri entro il 5 luglio 2020. In particolare, la Direttiva n. 851/2018/UE in materia di rifiuti e la n. 852/2018/UE in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio si propongono di modificare il quadro normativo ad oggi vigente, innestando un processo che accelera la transizione verso un'economia circolare.

Fra i differenti interventi si segnalano:

- _____ diminuzione della produzione dei rifiuti incentivando l'applicazione della gerarchia dei rifiuti di cui alla Direttiva 2008/98/CE;
- _____ stimolo per le autorità locali a potenziare i sistemi di raccolta differenziata e introdurre sistemi di tariffe puntuali;
- _____ garanzia che le organizzazioni che attuano gli obblighi derivanti dalla responsabilità estesa del produttore abbiano una copertura geografica non limitata alle aree in cui la raccolta e la gestione dei rifiuti sono più proficue, forniscono adeguata disponibilità dei sistemi di raccolta dei rifiuti, dispongano di mezzi finanziari o finanziari ed organizzativi per soddisfare gli obblighi, istituiscono un meccanismo di auto sorveglianza (finanziaria e qualità dei dati raccolti e comunicati) e rendano pubbliche le informazioni;
- _____ adozione delle misure necessarie ad assicurare che i contributi finanziari, versati dai produttori in adempimento ai propri obblighi derivanti dalla responsabilità estesa del produttore:
 - coprano i costi efficienti della raccolta differenziata dei rifiuti, del trasporto e del trattamento degli stessi (al netto dei ricavi) per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, nonché i costi dell'informazione da fornire ai detentori di rifiuti e della raccolta e della comunicazione dei dati;
 - in caso di adempimento collettivo degli obblighi in materia di EPR, siano modulati, ove possibile, per singoli prodotti o gruppi di prodotti simili, in particolare tenendo conto della loro durevolezza, riparabilità, riutilizzabilità e riciclabilità e della presenza di sostanze pericolose, adottando in tal modo un



approccio basato sul ciclo di vita e, se del caso, sulla base di criteri armonizzati al fine di garantire il buon funzionamento del mercato interno.

- _____ sensibilizzazione dei cittadini attraverso campagne di educazione ambientale;
- _____ introduzione di sistemi di restituzione o raccolta degli imballaggi usati e dei rifiuti di imballaggio;
- _____ introduzione di sistemi di riutilizzo o recupero e riciclaggio degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio raccolti.
- _____ revisione al rialzo degli obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio complessivi e per singolo materiale:

<u>OBIETTIVI DI RICICLO</u>			
	<u>AL 2025</u>	<u>AL 2030</u>	<u>AL 2035</u>
	<u>%</u>	<u>%</u>	<u>%</u>
Rifiuti urbani	55	60	65
Rifiuti imballaggio	65	70	-
Plastica	50	55	-
Legno	25	30	-
Metalli ferrosi	70	80	-
Alluminio	50	60	-
Vetro	70	75	-
Carta e cartone	75	85	-

STRATEGIA SULLA PLASTICA UE

In data 16 gennaio 2018, la Commissione Europea ha adottato una "Strategia sulla plastica" attraverso la Comunicazione (COM)2018 28 al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni.

La Strategia si inserisce in quel processo normativo attuato dall'Unione Europea per agevolare la transizione verso un'economia circolare, attraverso la tutela dell'ambiente dall'inquinamento dei rifiuti plastici e la creazione di un'industria della plastica intelligente, innovativa e sostenibile, in cui la progettazione e la produzione rispettino pienamente le esigenze di riutilizzo, riparazione e riciclaggio.

A seguito della suddetta Comunicazione, in data 13 settembre 2018, il Parlamento europeo ha approvato una Risoluzione su una strategia europea per la plastica nell'economia circolare, (2018/2035(INI)), al fine di incentivare gli Stati membri a raggiungere gli obiettivi proposti.

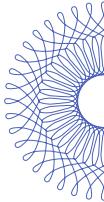
Nel merito, la *"Strategia sulla plastica"* si pone l'obiettivo tra l'altro di:

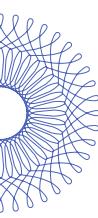
_____ aumentare i livelli di riciclabilità della plastica, visto anche il divieto di destinarla alla discarica entro il 2030, attraverso diversi interventi tra cui:

- migliorare la progettazione e sostenere l'innovazione per rendere più semplice il riciclaggio della plastica e dei prodotti di plastica;
- ampliare e migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti di plastica per garantire all'industria del riciclaggio fattori produttivi di qualità;
- potenziare e modernizzare la capacità di selezione dei rifiuti e riciclaggio dell'UE;
- creare mercati sostenibili per la plastica riciclata e rinnovabile.

_____ diminuire la produzione dei rifiuti plastici, nonché il loro abbandono nell'ambiente;

_____ incentivare l'innovazione e gli investimenti verso soluzioni che garantiscono un'economia circolare.





Normativa nazionale

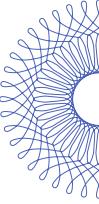
LEGGE DI DELEGAZIONE EUROPEA 2018

Il 6 settembre 2018 il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge recante “*Legge di Delegazione Europea 2018*” che prevede la delega al Governo per il recepimento di alcune Direttive europee e altri atti dell’UE.

La legge di delegazione, in particolare, dedica ampio spazio alla definizione dei principi e dei criteri direttivi specifici per il recepimento del recente “*Pacchetto sull’economia circolare*”. In merito, l’**art. 15** affida al Governo il compito di adottare uno o più decreti delegati, rispettosi dei seguenti principi e criteri direttivi:

- _____ riformare il sistema di responsabilità estesa del produttore e disciplinare, tra l’altro, la definizione dei modelli ammissibili e le procedure omogenee per il loro riconoscimento, nonché definire la natura del contributo;
- _____ assicurare la disponibilità di un sistema di tracciabilità informatica dei rifiuti;
- _____ riformare il sistema delle definizioni e delle classificazioni dei rifiuti, nonché modificare la disciplina dell’assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani garantendo uniformità sul piano nazionale;
- _____ riformare il sistema tariffario, al fine di incoraggiare l’applicazione della gerarchia dei rifiuti e di garantire il perseguimento degli obiettivi delle direttive UE;
- _____ riformare la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto;
- _____ promuovere il mercato di prodotti e materiali riciclati e lo scambio di beni riutilizzabili;
- _____ riformare la disciplina della prevenzione della formazione dei rifiuti anche in merito alle modalità di raccolta e di gestione dei rifiuti dispersi in ambiente marino;
- _____ riordinare l’elenco dei rifiuti e delle caratteristiche di pericolo;
- _____ procedere ad una razionalizzazione complessiva delle competenze dello Stato e degli enti territoriali.

Il Governo dovrà adottare i decreti legislativi di recepimento delle Direttive sull’ economia circolare entro e non oltre il 5 luglio 2020. I decreti legislativi, inoltre, dovranno essere attuati su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri (o del Ministro degli affari europei) e del MATTM, di concerto con gli altri Ministri competenti per materia, previa acquisizione del parere della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Province. I provvedimenti dovranno essere trasmessi alla Camera e al Senato per l’acquisizione del parere delle Commissioni competenti, che dovranno valutarne anche i profili finanziari. Ad oggi il disegno di legge è ancora pendente al Senato, alla 14° Commissione Politiche dell’Unione Europea, per la seconda lettura del testo, dopo esser stato approvato dalla Camera in data 13 novembre 2018.



In particolare, in merito alle misure per **prevenire l'utilizzo di imballaggi monouso**, l'Italia ha già in cantiere alcune proposte di legge, che sono in corso di esame in Parlamento. Il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha, oltretutto, annunciato un prossimo provvedimento ministeriale volto a prevenire la produzione dei rifiuti plastici in mare (cd. marine litter) e ad incentivare la loro raccolta per il conseguente avvio a riciclo. Il MATTM, infine, ha già attuato la politica "plastic free" volta ad eliminare ogni tipologia di prodotto in plastica dagli uffici della Pubblica Amministrazione. In ragione di ciò ogni P.A. che si uniformi alla anzidetta politica, potrà iscriversi in un registro digitale istituito sul sito del MATTM.

LEGGE DI BILANCIO 2019

Nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2018 è stata pubblicata la Legge di Bilancio 2019. Tra le principali misure di interesse contenute nel provvedimento si segnalano:

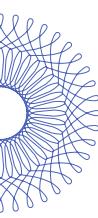
credito di imposta per acquisto di prodotti riciclati (imballaggi in plastica e non solo)

Si riconosce un credito d'imposta nella misura del 36% delle spese sostenute dalle imprese per l'acquisto di prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica nonché per l'acquisto di imballaggi biodegradabili e compostabili o derivati dalla raccolta differenziata della carta e dell'alluminio. Sono altresì disciplinati i limiti di fruizione (pari a 20.000 euro per ciascun beneficiario e, complessivamente, a 1 milione di euro annui per gli anni 2020 e 2021) e le modalità di applicazione del credito d'imposta, rinviandone la disciplina ad un apposito decreto ministeriale da adottare entro il 1° aprile 2019, che deve definire anche i requisiti tecnici e le certificazioni idonee ad attestare la natura ecosostenibile dei prodotti e degli imballaggi ai fini della fruizione del credito medesimo.

plastica monouso

La disposizione, che introduce il nuovo articolo 226-quater del TUA, è finalizzata alla prevenzione della produzione di rifiuti derivanti da prodotti di plastica monouso e a favorirne la raccolta e il riciclaggio. In particolare si invitano i produttori, su base volontaria e in via sperimentale dal 1° gennaio 2019 fino al 31 dicembre 2023:

- 1.** ad adottare modelli di raccolta differenziata e di riciclo di stoviglie in plastica da fonte fossile con percentuali crescenti di reintroduzione delle materie prime seconde nel ciclo produttivo;
- 2.** a produrre, impiegare e avviare a compostaggio stoviglie fabbricate con biopolimeri di origine vegetale;
- 3.** ad utilizzare entro il 31 dicembre 2023 biopolimeri, con particolare attenzione alle fonti di approvvigionamento nazionale, in modo massivo e in alternativa alle plastiche di fonte fossile per la produzione di stoviglie monouso.



Si prevede inoltre che i produttori promuovano:

- _____ la raccolta delle informazioni necessarie alla messa a punto di materie prime, processi e prodotti ecocompatibili e la raccolta dei dati per la costruzione di sistemi di certificazione del ciclo di vita dei prodotti (life cycle assessment);
- _____ l'elaborazione di standard per la determinazione delle caratteristiche qualitative delle materie prime e degli additivi impiegabili in fase di produzione, nonché delle prestazioni minime del prodotto durante le fasi di impiego, compreso il trasporto, lo stoccaggio e l'utilizzo;
- _____ lo sviluppo di tecnologie innovative per il riciclo dei prodotti in plastica monouso;
- _____ l'informazione sui sistemi di restituzione dei prodotti in plastica monouso usati da parte del consumatore.

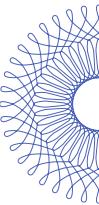
Lo stesso comma prevede, infine, l'istituzione, presso il MATTM, di un fondo (con una dotazione di 100.000 euro, a decorrere dal 2019) destinato a finanziare attività di studio e verifica tecnica e monitoraggio da parte dei competenti istituti di ricerca.

INDAGINE CONOSCITIVA RAPPORTI ANCI-CONAI – COMMISSIONE AMBIENTE

La Commissione Ambiente della Camera ha deliberato, in data 21 novembre 2018, l'avvio di un'indagine conoscitiva sui rapporti convenzionali tra il Consorzio nazionale imballaggi (CONAI) e l'ANCI, alla luce della nuova normativa in materia di raccolta e gestione dei rifiuti da imballaggio per raccogliere i necessari elementi conoscitivi:

- _____ sugli stati di avanzamento delle trattative per il rinnovo dell'Accordo – Quadro ANCI-CONAI in scadenza al 31 marzo 2019 e sui contenuti che esso assume nel corso del suo perfezionamento, anche al fine di apprezzarne la compatibilità con gli obblighi previsti dalla recente normativa europea, verificando se tale strumento sia in grado di assicurare l'adempimento degli obblighi di responsabilità finanziaria del produttore;
- _____ sull'efficacia attuale del sistema consortile rispetto all'obiettivo di migliorare la qualità dei materiali raccolti e di innalzare la percentuale di riciclo, prefigurando eventuali iniziative volte ad introdurre correttivi in materia;
- _____ sui profili relativi all'idoneità del sistema consortile al raggiungimento dei nuovi obiettivi di recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio fissati al 2025 e al 2030 dalla Direttiva 2018/852/UE;
- _____ sull'eventuale superamento delle criticità evidenziate nella *"Relazione sui consorzi e il mercato del riciclo"* (Indagine conoscitiva AGCM IC26/2014), con particolare riguardo all'efficace e consapevole utilizzo da parte dei Comuni delle risorse finanziarie impegnate da CONAI per progetti territoriali, di comunicazione locale, banca dati e osservatorio enti locali;

_____ sulle attività di informazione e comunicazione, di responsabilizzazione dei cittadini e di formazione di tecnici ed amministratori, in relazione ai livelli di raccolta differenziata raggiunti nelle singole aree territoriali, valutando l’eventuale introduzione di misure per il loro potenziamento.



L’indagine si articola in una serie di audizioni che coinvolgono i diversi soggetti coinvolti e la cui conclusione è prevista entro giugno 2019.

Il 16 gennaio scorso, l’VIII Commissione Ambiente della Camera ha svolto l’audizione del CONAI.

ARERA

In considerazione delle nuove funzioni attribuite all’Autorità per l’energia, reti e ambiente (ARERA) in materia di regolazione del settore dei rifiuti, il 28 dicembre 2018 l’ARERA ha indetto una consultazione pubblica in merito ai “*criteri per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione*”.

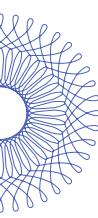
Tale iniziativa ha avuto la “*finalità di riconoscere la disciplina del settore dei rifiuti urbani e di inquadramento dei prossimi interventi dell’Autorità ed espone gli orientamenti preliminari in merito ai criteri di determinazione dei corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione*”.

In particolare, l’Autorità, in tema di determinazione dei ricavi da raccolta differenziata, ha richiamato anche l’Accordo Quadro ANCI-CONAI come fonte di corrispettivi per i maggiori oneri della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio riconosciuti dal sistema consortile ai Comuni/gestori.

Sul tema l’ARERA ritiene opportuno:

- _____ definire specifici criteri con i quali coordinare il contenuto dell’Accordo;
- _____ prevedere sia un rafforzamento dei meccanismi di promozione di una raccolta di qualità compatibile con il successivo avvio a riciclo a condizioni economicamente e ambientalmente sostenibili, sia una penalizzazione dei conferimenti che contengano elevati livelli di scarto.

CONAI ha partecipato alla consultazione evidenziando di condividere gli obiettivi generali e di programmazione dell’Autorità, volti ad una maggiore trasparenza del settore, soprattutto nella parte economica. In ragione di ciò, con particolare riferimento all’Accordo Quadro, il Consorzio si auspica un coinvolgimento da parte dell’Autorità per la definizione di specifici criteri per “*l’individuazione dei maggiori costi sostenuti dai Comuni per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio*” e con riferimento alla separazione contabile, una specifica sezione relativa alla raccolta e trasporto degli imballaggi (oltre agli oneri connessi e pertinenti).



POLIECO

Durante il 2018 è stato definito, dopo 15 anni, il contenzioso instaurato dal CONAI nei confronti di POLIECO **N₂** per non pregiudicare il corretto adempimento degli obblighi posti dalla legge in capo ai produttori e utilizzatori di imballaggi, con riferimento alla corretta definizione di imballaggio.

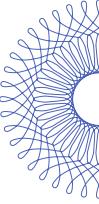
Prima il **Tribunale di Roma** con sentenza n° **16818/2007**, poi la **Corte di Appello di Roma** con sentenza n. **3048/2014**, e da ultimo la **Corte di Cassazione** con ordinanza n. **19312/2018** hanno riconosciuto l'esattezza dell'interpretazione della disciplina di riferimento seguita da CONAI per delineare la propria sfera di competenza. Ciò in linea con l'orientamento della giurisprudenza di merito di gran lunga prevalente (tra le tante Tribunale di Roma n. 10050/2006; Tribunale di Roma n. 24563/2007; Tribunale di Roma n. 10555/2008; Tribunale di Roma n. 21623/2008; Tribunale di Roma n. 2005/2012; Tribunale di Roma n. 2011/2012; Tribunale di Roma n. 2015/2012; Tribunale di Roma n. 2019/2012; Tribunale di Roma n. 23265/2013; Tribunale di Roma n. 6732/2014; Tribunale di Roma n. 11074/2014; Tribunale di Roma n. 10173/2016; Tribunale di Roma n. 19252/2016; Corte di Appello di Roma n. 1265/2015 e Corte d'Appello di Roma n. 3511/2017).

La decisione della Suprema Corte assume particolare rilievo in quanto costituisce il primo precedente della giurisprudenza di legittimità che, appunto, conferma l'interpretazione della nozione di imballaggio da sempre sostenuta da CONAI in questi anni e riconosce la natura di imballaggio di numerosi beni che il POLIECO ha preteso di attrarre alla propria sfera di gestione. L'ordinanza, dunque, statuisce i seguenti principi interpretativi:

- il criterio di qualificazione di un prodotto come imballaggio va individuato nella sua funzione di contenimento, protezione, manipolazione, consegna delle merci, siano esse materie prime o prodotti finiti;
- le funzioni di imballaggio indicate nelle definizioni normative non vanno intese come cumulativa;
- la nozione di imballaggio non si riferisce soltanto al prodotto adibito a consentire la consegna di merci dal produttore al consumatore, ma anche a quello adibito a consentire la consegna dal produttore all'utilizzatore;
- possono essere qualificati imballaggi anche i beni destinati ad essere utilizzati all'interno del ciclo produttivo;
- la valutazione dell'idoneità del bene a svolgere una o più delle suddette funzioni va compiuta ex ante e in astratto, non ex post e in concreto;
- anche i contenitori utilizzati nell'industria ed in agricoltura per materiali solidi o liquidi, o anche prodotti agroalimentari, in funzione di bene strumentale per la produzione e/o attività tipica dell'impresa sono da considerarsi imballaggi;
- sono da considerarsi imballaggi, a titolo esemplificativo e non esaustivo gli shopper, i sacchi a valvola, i sacchi a bocca aperta, il film tubolare e piano per l'imballaggio automatico (per esempio di resine, concimi, fertilizzanti, prodotti chimici in genere, sali, pasta, mangimi), i cappucci copri pallet, il film in fogli e il film estensibile per imballaggio, i pallet, i bins, le casse e i contenitori di contenimento o per logistica, le cisterne, i teli per insilaggio e per rotoballe.

N₂

Consorzio obbligatorio senza scopo di lucro con statuto approvato di cui al Decreto Ministeriale del 15 Luglio 1998 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 Agosto 1998); con riferimento ai beni a base di polietilene. Sono obbligati ad aderire al Consorzio i produttori e gli importatori, gli utilizzatori ed i distributori, i riciclatori ed i recuperatori di rifiuti, oltre ai soggetti che intendano essere coinvolti nella gestione dei rifiuti stessi di beni a base di polietilene.



INTERROGAZIONI PARLAMENTARI

Di seguito vengono presentate le interrogazioni parlamentari che hanno riguardato CONAI.

Interrogazioni sul film adesivo in polietilene

Il 5 dicembre 2018 è stata presentata un'interrogazione parlamentare (n. 4-00976), a firma dei senatori Elio Lannutti e Primo Di Nicola (M5S), sull'obbligo di iscrizione dei produttori del film adesivo in polietilene al CONAI.

In una nota di chiarimento, inviata ai Senatori interroganti, al MATTM e pubblicata sul sito, CONAI ha osservato che i contrasti interpretativi tra CONAI e POLIECO in merito alla configurazione come imballaggi di alcune tipologie di beni in polietilene sono stati risolti dalla giurisprudenza che ha riconosciuto la natura di imballaggi di numerose tipologie di beni che il POLIECO considerava afférenti al suo sistema di gestione. Si è data particolare evidenza dell'ordinanza della Corte di Cassazione n. 19312/2018 e della successiva sentenza n. 22952/2018 del Tribunale di Roma che si è pronunciata specificamente sulla natura di imballaggio del film in polietilene adesivo e protettivo.

Il 13 febbraio scorso è stata presentata un'identica interrogazione parlamentare (n. 5-01469), questa volta a risposta immediata, a firma degli onorevoli Lucchini e Potenti (Lega). Il Sottosegretario all'Ambiente, Salvatore Micillo, ha risposto evidenziando i contrasti interpretativi tra CONAI e POLIECO - senza tuttavia dare rilievo alle numerose sentenze a favore del CONAI - e annunciando un intervento normativo di chiarimento in sede di recepimento del *"Pacchetto sull'economia circolare"*.

Interrogazione sulle modifiche dello Statuto e del Regolamento CONAI

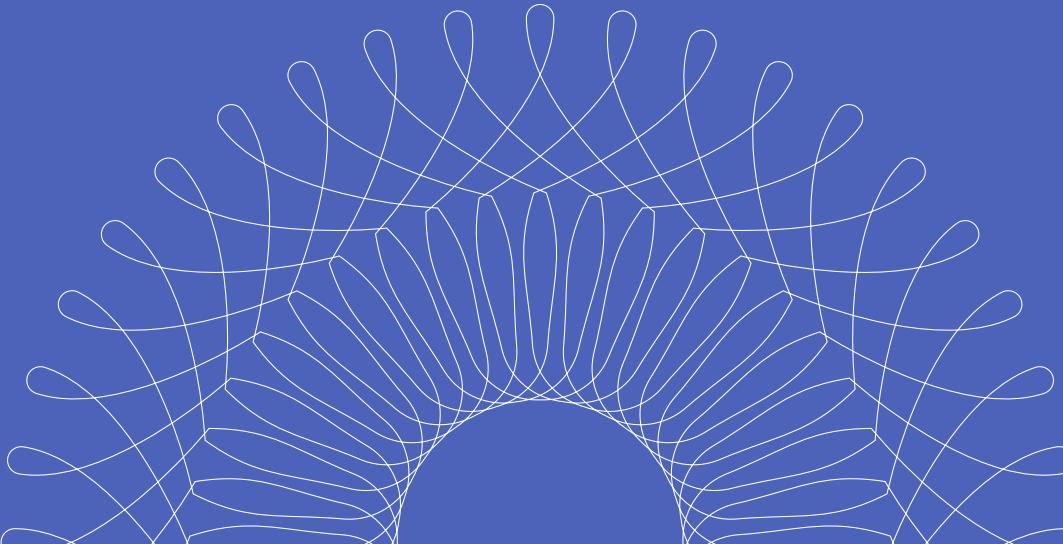
Il 28 novembre 2018 è stata presentata un'interrogazione parlamentare (n. 4-01737) dell'On. Galeazzo Bignami (FI) relativa ad alcune modificazioni dello statuto e del regolamento del CONAI approvate dall'assemblea del Consorzio il 4 giugno 2018 in merito all'applicazione del Contributo ambientale.

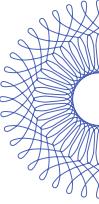
CONAI ha variato gli obblighi relativi al prelievo, alla dichiarazione e al versamento del Contributo ambientale nell'ambito delle filiere di produzione/commercializzazione degli imballaggi nelle quali risulta presente (anche) un commerciante di imballaggi vuoti, quest'ultimo qualificabile come utilizzatore di imballaggi. È stata inviata all'interrogante, al MATTM e pubblicata sul sito una nota di chiarimento delle ragioni che sono all'origine delle citate modifiche chiarendo che non sussistono ipotesi o rischi di duplicazione contributiva e che si potrà, con tale provvedimento, contrastare fenomeni di elusione/evasione contributiva risultati particolarmente frequenti in alcune filiere e garantire così una più leale concorrenza tra imprese operanti nello stesso settore.



PARTE II

Relazione sulla gestione CONAI





Consorziati e Fondo Consortile

Al 31 dicembre 2018 partecipano a CONAI 834.927 aziende. Il 99% dei consorziati rientra nella categoria degli utilizzatori di imballaggi, composta per la gran parte da operatori del commercio (circa 475 mila soggetti) e da "altri utilizzatori" **N3** (circa 298 mila soggetti). Seguono le imprese del settore alimentare (circa 50 mila) e quelle del settore chimico (circa 3 mila). La categoria dei produttori di imballaggio costituisce l'1% dei consorziati, con le rappresentanze più numerose riconducibili ai settori degli imballaggi in carta, plastica e legno.

Nel 2018 si registra un calo, rispetto al 2017, del numero complessivo dei consorziati (19.384 imprese in meno, al netto di alcune rettifiche di registrazioni), per la quasi totalità riconducibile all'esclusione (ex art. 10 dello Statuto CONAI) di imprese che non avevano formalizzato la cessazione dell'attività, rilevata invece da fonti camerali o solo a seguito di comunicazioni massive e mirate alle aziende. Nell'anno i recessi/esclusioni ammontano a 44.829.

Le aziende neoconsorziate nel 2018 sono 25.445 a fronte delle 24.007 del 2017: tale incremento è riconducibile alla prosecuzione ed intensificazione di campagne informative mirate. I nuovi consorziati sono, come in passato, per la gran parte piccole e micro imprese utilizzatrici tenute alla sola iscrizione al Consorzio mentre circa il 6% ha assolto anche agli obblighi dichiarativi.

N3

Utilizzatori di imballaggi principalmente da settore manifatturiero del tessile e abbigliamento, meccanica, elettronica e produzione beni di consumo o ad uso durevole.

CONSORZIATI AL 31.12.2018*

	<u>TOTALI</u>	<u>ACCIAIO</u>	<u>ALLUMINIO</u>	<u>CARTA</u>	<u>LEGNO</u>	<u>PLASTICA</u>	<u>VETRO</u>
<u>PRODUTTORI (n.)</u>	8.850	246	78	2.972	2.615	2.876	63
<u>% SUL TOTALE PRODUTTORI</u>	100,0%	2,8%	0,9%	33,6%	29,5%	32,5%	0,7%
<u>% SUL TOTALE CONSORZIATI</u>	1,1%						
	<u>TOTALI</u>	<u>COMMERCIO</u>	<u>ALIMENTARI</u>	<u>CHIMICI</u>	<u>ALTRI</u>		
<u>UTILIZZATORI (n.)</u>	826.077	474.922	49.984	2.930	298.241		
<u>% SUL TOTALE UTILIZZATORI</u>	100,0%	57,5%	6,1%	0,3%	36,1%		
<u>% SUL TOTALE CONSORZIATI</u>	98,9%						
<u>TOTALE CONSORZIATI (n.)</u>	834.927						

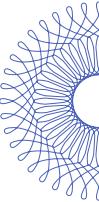
*. Numero di iscritti in base all'attività prevalente.

Il "Fondo consortile produttori ed utilizzatori" ammonta a 9,78 milioni di euro, con un decremento netto di 0,12 milioni di euro per effetto dei recessi e delle esclusioni; la quota media di partecipazione al Fondo è passata da 11,59 euro a 11,72 euro per consorziato. Il "Fondo di Riserva Statutario" è pari a 14,96 milioni di euro. Il "Fondo Consortile imprese non più consorziate" è aumentato da 4,89 a 5,18 milioni di euro.

FONDO CONSORTILE PRODUTTORI E UTILIZZATORI AL 31.12.2018

PRODUTTORI	TOTALI	ACCIAIO	ALLUMINIO	CARTA	LEGNO	PLASTICA	VETRO
Mil/Euro	2,10	0,18	0,05	0,81	0,15	0,78	0,13
% sul totale produttori	100,0%	8,4%	2,3%	38,5%	7,2%	37,2%	6,4%
% sul totale produttori e utilizzatori	21,5%						
UTILIZZATORI	TOTALI	COMMERCIO	ALIMENTARI	CHIMICI	ALTRI		
Mil/Euro	7,68	3,65	0,98	0,23	2,82		
% sul totale utilizzatori	100,0%	47,6%	12,7%	3,0%	36,7%		
% sul totale produttori e utilizzatori	78,5%						
TOTALE (MIL/EURO)	9,78						

Organizzazione interna



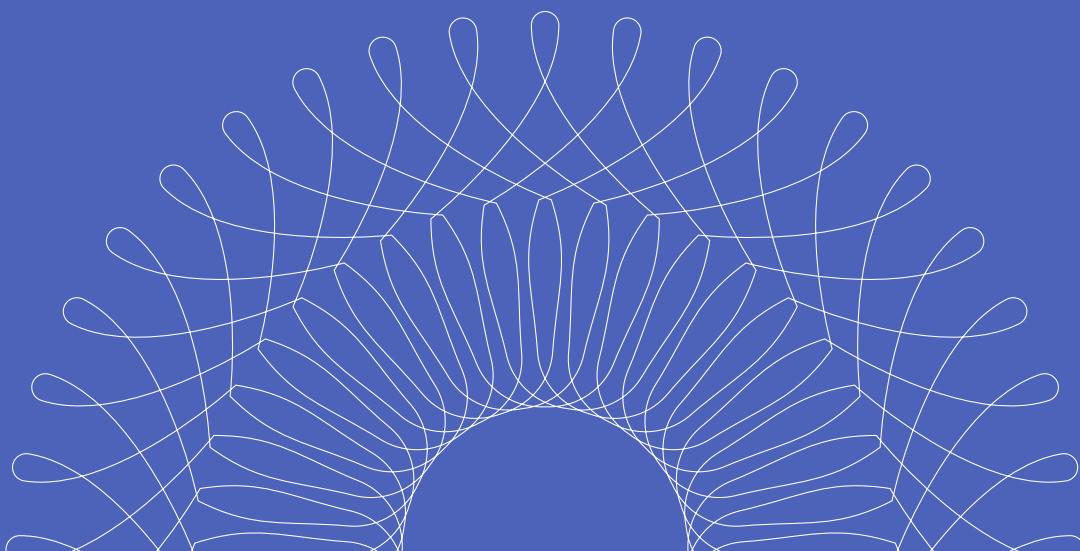
Le attività del Consorzio sono realizzate da 60 dipendenti (2 unità in meno rispetto al 2017 per effetto del turnover), organizzati secondo un modello gerarchico-funzionale, che fa capo alla Direzione Generale, con 8 aree di staff (Affari Legali, Comunicazione, Information Technology, Relazioni con i media, Sostenibilità e Green Economy, Relazioni istituzionali, Risorse Umane, Segreteria di Direzione e Reception) e 7 aree di linea (Amministrazione, Consorziati, Recupero Crediti, Rapporti con il territorio - che comprende anche le attività di Ricerca & Sviluppo -, Progetti territoriali speciali, Centro studi e Prevenzione, Attività internazionale). Le due sedi sono quella legale di Roma e quella amministrativa e operativa di Milano.

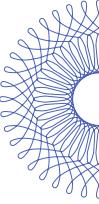
Come già avvenuto nel 2017, anche nel 2018 l'organico ha registrato un leggero turnover, dopo anni di sostanziale stabilità. Le risorse vantano un *know how* qualificato e caratterizzato da competenze specifiche, che vengono valorizzate con formazione costante: il Piano formativo 2018 rende conto di eventi formativi per 1.182 ore totali, dedicati principalmente all'aggiornamento normativo e operativo in materia fiscale per l'entrata in vigore della fatturazione elettronica (16,92%), allo sviluppo di competenze gestionali e di processo, di competenze informatiche, alla crescita personale, senza trascurare le tematiche ambientali e della sicurezza (18,52%).

Inoltre, anche nel 2018 sono proseguiti le attività di welfare in un'ottica di coinvolgimento, miglioramento del clima aziendale e attenzione al benessere delle risorse, grazie a iniziative quali l'Assistenza Sanitaria Integrativa e l'assicurazione per gli infortuni extraprofessionali e l'acquisto agevolato di abbonamenti annuali per i mezzi di trasporto.



Contributo ambientale CONAI





Definizione e finalità

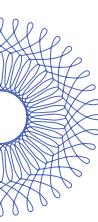
Per ciascun materiale di imballaggio, CONAI determina e pone “*a carico dei consorziati [...] il contributo denominato Contributo Ambientale CONAI*” (art. 224, comma 3, lettera h) del TUA e s.m.), che rappresenta la principale forma di finanziamento con cui si è scelto di ripartire – tra produttori e utilizzatori aderenti – i corrispettivi per i “*maggiori oneri*” relativi alla raccolta differenziata, nonché gli oneri per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Oltre a definirne il valore unitario, che viene applicato alla “*prima cessione*”, CONAI gestisce in toto le attività conseguenti: dalla definizione e implementazione delle procedure di dichiarazione, fino alla risoluzione degli eventuali contenziosi per i crediti maturati. Attività che vengono svolte in nome e per conto dei Consorzi di Filiera. Per finanziare tali attività di servizio per il funzionamento del sistema, CONAI trattiene una parte residuale del Contributo ambientale (nel 2018 pari al 3,1% del totale contributivo incassato nell’anno).

La scelta del valore unitario del Contributo ambientale viene presa in funzione degli andamenti dei costi e ricavi dei Consorzi di Filiera e delle conseguenti ricadute sul loro conto economico. Costi in larga misura correlati ai corrispettivi ANCI-CONAI che i Consorzi riconoscono ai Comuni/Gestori convenzionati per i maggiori oneri della raccolta differenziata e ai quali si sommano anche gli ulteriori costi per le attività di selezione/trattamento propedeutiche all’avvio a riciclo e recupero, nonché gli eventuali oneri per il riciclo/recupero; ricavi legati essenzialmente al Contributo ambientale girato da CONAI e, in misura inferiore, agli eventuali proventi della cessione dei rifiuti di imballaggio ritirati e avviati a riciclo, soggetti alle volatilità del mercato.

Nella determinazione del valore del Contributo ambientale il Consiglio di amministrazione deve necessariamente considerare anche l’ammontare delle riserve patrimoniali dei Consorzi di Filiera, il cui valore tende a coincidere con il Patrimonio Netto essendo marginale il valore del Fondo Consortile: quando le riserve tendono a esaurirsi per effetto di disavanzi consuntivati o fondatamente preventivati, il Contributo ambientale sarà destinato ad aumentare; al contrario, alla luce di riserve in aumento per effetto di avanzi di gestione, il Contributo ambientale sarà rivisto al ribasso. Dal 2016 il Consiglio di amministrazione CONAI è intervenuto per formalizzare e regolamentare le deliberazioni legate al valore delle riserve patrimoniali dei Consorzi, al fine di salvaguardare la loro continuità operativa e garantire stabilità sui flussi finanziari destinati alle attività di ritiro e avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio nonché evitare immotivati accantonamenti.

Per garantire l’afflusso delle risorse necessarie per il pagamento dei corrispettivi ai Comuni/Gestori convenzionati, le deliberazioni sul Contributo ambientale devo-



no essere prese per tempo, considerando lo sfasamento temporale dell'incasso del contributo stesso. Laddove si rendano necessari incrementi del valore unitario del Contributo ambientale, si considera anche la stabilità, orientativamente pluriennale, ritenuta fondamentale dai soci per un'adeguata programmazione economico-finanziaria sul valore del contributo; pertanto nel periodo successivo all'incremento si verificano significativi avanzi di gestione e conseguenti incrementi delle riserve.

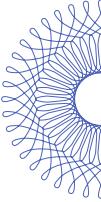
La governance scelta è, indubbiamente, efficace perché la decisione circa l'entità del contributo avviene in una “stanza di compensazione di interessi potenzialmente confliggenti”, il Consiglio di Amministrazione CONAI, espressione di produttori, e consumatori.

Contributo ambientale CONAI nel 2018

Complessivamente, nel 2018 il Contributo ambientale dichiarato è risultato pari a circa 615 milioni di euro, che scendono a 572 milioni di euro (+12,1% rispetto al 2017) al netto dei rimborsi per export (rimborsati a consuntivo). Tali valori sono il risultato di quantità assoggettate complessivamente stabili rispetto al 2017 ma con significative variazioni in aumento (carta, plastica e vetro) e in diminuzione (acciaio e alluminio) dei valori unitari del Contributo ambientale CONAI.

PROCEDURE	MATERIALE	CAC	DELTA 2018/2017	SALDO ESENZIONI PER EXPORT ¹ (EURO/ooo)	STIMA DEL VALORE DEL CAC NETTO DICHIARATO NEL 2018	DELTA 2018/2017
		DICHIARATO (EURO/ooo)				
<u>ORDINARIE</u>	Acciaio	4.479	-37,5%	-722	3.758	-39,0%
	Alluminio	2.780	-16,7%	-524	2.256	-23,4%
	Carta	46.347	+54,3%	-3.649	42.698	+49,6%
	Legno	19.109	4,0%	-1.777	17.332	1,4%
	Plastica	455.304	+4,1%	-28.155	427.149	+2,0%
	Vetro	41.389	-19,0%	-8.619	32.770	-23,9%
Totale		569.408	+14,5%	-43.446	525.962	+12,5%
<u>SEMPLIFICATE</u>	<i>Totale</i>	46.143	8,3%	-98	46.045	8,1%
TOTALE		615.550	+14,0%	-43.544	572.007	+12,1%

1. Dato stimato al 5 marzo 2019.



I VALORI DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE APPLICATO NEL BIENNIO 2017-2018

Nel corso dei due anni analizzati, sono intervenute numerose modifiche all'ammontare del Contributo ambientale: dalla riduzione per le frazioni Acciaio ed Alluminio, all'aumento per gli imballaggi in Carta, all'introduzione della differenziazione contributiva per gli imballaggi in Plastica.

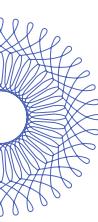
PROCEDURE ORDINARIE EURO/TON	2018	2017	PROCEDURE SEMPLIFICATE	2018	2017
Acciaio	8,00	13,00	Peso degli imballaggi importati (Euro/ton)	52,00	49,00
Alluminio	45,00/35,00 ²	45,00	% sul valore importazione (prodotti alimentari)	0,13%	0,13%
Carta	10,00	4,00	% sul valore importazione (prodotti non alimentari)	0,06%	0,06%
Legno	7,00	7,00			
Plastica Fascia A	179,00				
Plastica Fascia B	208,00	188,00			
Plastica Fascia C	228,00				
Vetro	13,30	17,30/16,30 ¹			

■ Variazioni intervenute nel 2018.

1. 16,30 Euro/ton dal 1° luglio 2017.

2. 35,00 Euro/ton dal 1° giugno 2018.

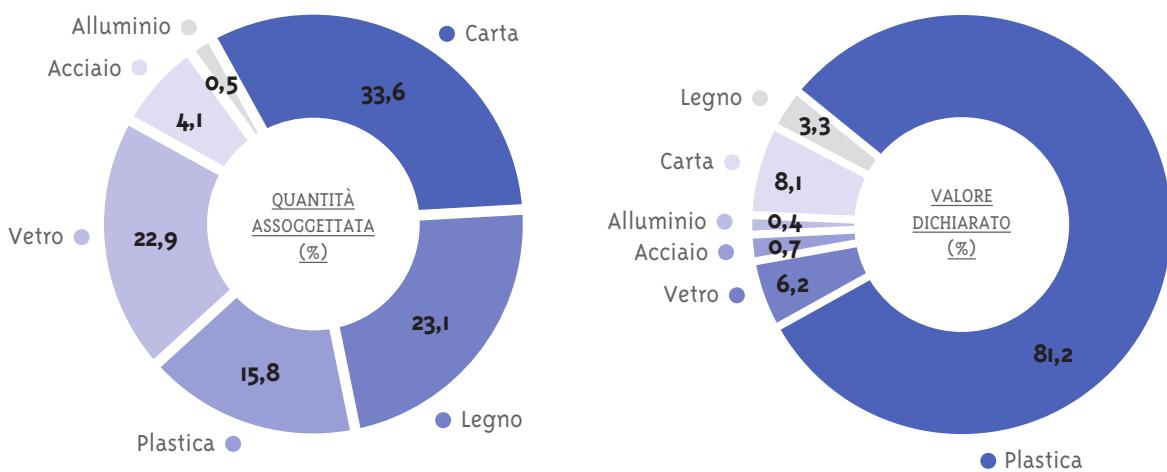
Le procedure ordinarie coprono oltre il 92% degli importi dichiarati e circa un 94% delle quantità assoggettate nel corso del 2018. Le procedure ordinarie rappresentano la modalità generale di dichiarazione e prevedono l'applicazione del contributo unitario di riferimento sul peso degli imballaggi nei diversi materiali (per produzione e/o importazione di imballaggi vuoti e/o pieni), mentre le procedure semplificate rappresentano una facilitazione delle modalità di calcolo e versamento del contributo, consentendo di effettuare calcoli forfetari (es. sul peso delle merci, ovvero sul loro valore) per la relativa determinazione, senza necessariamente dettagliare i quantitativi di imballaggi nei diversi materiali. Tali facilitazioni sono riservate esclusivamente all'importazione di imballaggi pieni (merce imballata) e in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinino la necessità. Le esenzioni per export si riferiscono invece ai flussi di imballaggi esportati (vuoti e/o pieni) per i quali le aziende possono richiedere l'esenzione dal contributo, in quanto genereranno rifiuti al di fuori del territorio nazionale. Sono previste due modalità di richiesta di esenzione: ex post, ossia a consuntivo dell'anno, ed ex ante, ossia determinando la quota di imballaggi che si prevede saranno destinati all'estero per poi a consuntivo effettuare un saldo rispetto allo stimato, che potrà generare flussi contabili per CONAI in entrata (se lo stimato è risultato maggiore dell'effettivo esportato) e/o in uscita (se lo stimato è risultato inferiore dell'effettivo esportato).



Si ricorda poi che dal 2017 è entrata in vigore una nuova procedura di rimborso del Contributo ambientale dedicata alle aziende che esportano imballaggi pieni, già dichiarati con le procedure semplificate per import, per un importo annuo (per il 2018) fino a 3.000 euro. Fino al 2016 non era data la possibilità ai dichiaranti con procedure semplificate di richiedere tali rimborsi. Tale procedura è stata adottata da 232 aziende per un importo complessivo di circa 98 mila euro.

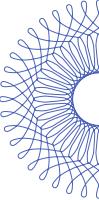
Il 2018 conferma il packaging mix medio per materiale assoggettato, con la maggiore incidenza degli imballaggi in carta per quanto concerne la quantità assoggettata, e del contributo dichiarato per gli imballaggi in plastica, per quanto concerne il valore dichiarato.

QUANTITÀ ASSOGGETTATA E VALORE DICHIAVARO CON PROCEDURA ORDINARIA, AL LORO DEI RIMBORSI



La diversificazione contributiva

La principale novità intervenuta nel 2018 con riferimento al Contributo ambientale riguarda l'entrata in vigore effettiva della **diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica**; progetto varato nel 2016 per sfruttare ulteriormente la leva contributiva quale strumento principale di CONAI per promuovere la scelta di imballaggi più ecosostenibili e, nello specifico, legando il valore del contributo alla riciclabilità degli imballaggi post consumo. L'effettiva diversificazione contributiva è stata possibile grazie ad un confronto continuo con le principali Associazioni dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi che ha consentito di definirne i Criteri Guida e le logiche di applicazione (valutazioni per flusso prevalente e non sul singolo imballaggio, gradualità nella diversificazione, garanzia di leale concorrenza tra imprese operanti nello stesso settore e contributo legato all'impatto ambientale della gestione a fine vita/nuova vita degli imballaggi) arrivando alla definizione di due liste di imballag-



gi agevolati, perché prevalentemente selezionabili e riciclabili/riciclati da circuito Commercio & Industria (C&I) o da circuito domestico.

Dal 1° gennaio 2018 sono quindi entrate in vigore 3 differenti fasce di Contributo ambientale:

— **FASCIA A** — Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “*Commercio & Industria*”: 179 €/ton

— **FASCIA B** — Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “*Domestico*”: 208 €/ton

— **FASCIA C** — Imballaggi non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali: 228 €/ton.

L'introduzione del contributo diversificato ha rappresentato un passaggio importante improntato già alle logiche poi introdotte nelle nuove direttive sull'economia circolare che, come ricordato in precedenza, prevedono la modulazione dei contributi ambientali per i sistemi EPR. Nel corso del 2018, inoltre, con l'obiettivo di rendere più netta la distinzione tra le soluzioni di imballaggio selezionate e riciclate e quelle che ancora non lo sono e superare in parte la logica del flusso prevalente, si è fatto un ulteriore passo avanti, adottando un criterio ancora più netto di prevenzione che, sulla base degli approfondimenti svolti, ha portato ad aumentare la forbice contributiva tra le fasce e riclassificare gli imballaggi, a partire da quelli di Fascia B, per premiare solo le soluzioni di imballaggi – bottiglie, flaconi e tanci fino a 5 litri – progettate per essere effettivamente riciclate e riclassificate in Fascia C quelle invece che presentano elementi ostacolativi alla loro selezionabilità e riciclabilità.

Tali scelte hanno portato a ridefinire come segue le fasce contributive, operative dal 1° gennaio 2019:

— **FASCIA A** — Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “*Commercio & Industria*”: 150 €/ton

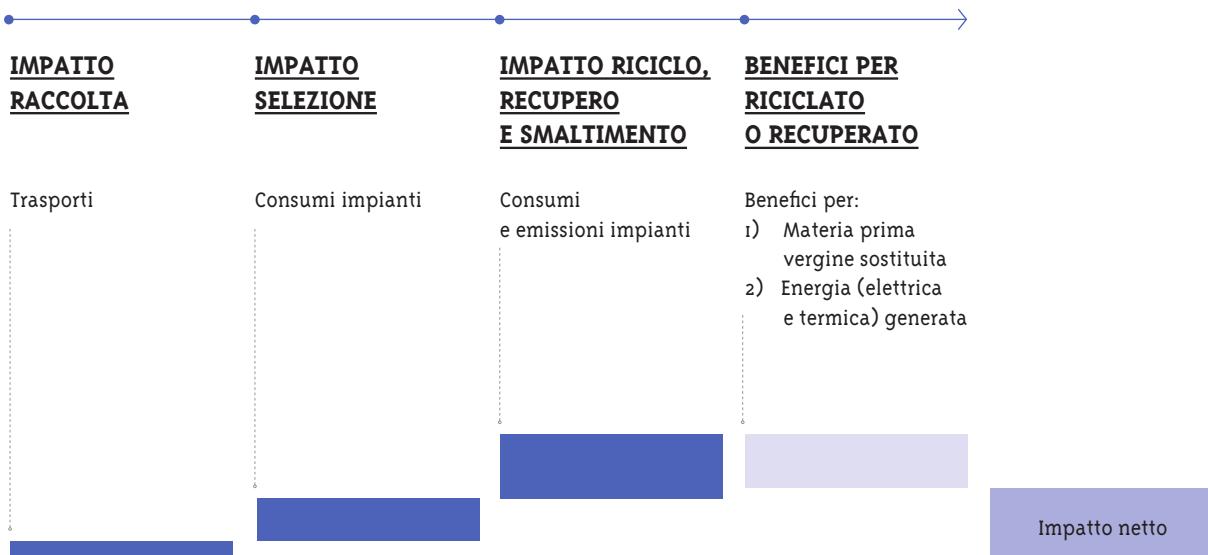
— **FASCIA B** — Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “*Domestico*”

- **FASCIA B₁** — Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “*Domestico*” con una filiera di selezione e riciclo efficace e consolidata: 208 €/ton
- **FASCIA B₂** — Altri imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “*Domestico*”: 263 €/ton

— **FASCIA C** — Imballaggi non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali: 369 €/ton.

I valori contributivi sono stati definiti rimuovendo il criterio di gradualità di applicazione utilizzato in fase di avvio e partendo dagli esiti dello studio condotto sui differenti livelli di impatto ambientale delle fasi di gestione a fine/nuova vita degli imballaggi in plastica post consumo rientranti nelle fasce contributive. Approccio individuato per legare il valore del CAC ad una valutazione - scientifica e validata a seguito di *critical review*, in linea con quanto previsto dalle norme tecniche su LCA - sulle ricadute ambientali che ne derivano, nel pieno rispetto del principio del “*chi più inquina, più paga*”.

ESEMPLIFICAZIONE



Inoltre, il Comitato tecnico permanente di valutazione previsto per mantenere aggiornate le liste degli imballaggi agevolati e trattare eventuali casistiche dubbie, ha valutato le numerose richieste pervenute da aziende ed Associazioni. Grazie all'intenso programma di diffusione delle novità e delle liste, nonché al costante confronto con aziende e associazioni prima e dopo l'entrata in vigore delle novità, sono state riviste le liste degli imballaggi nelle fasce che, a seguito dell'ultima delibera del Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2019, risultano quindi essere le seguenti:

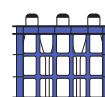
FASCIA A

Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito CEI

(esclusi tutti gli imballaggi poliacoppiati a prevalenza plastica che rientrano invece in Fascia C).



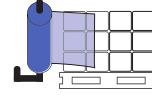
Liners, Big Bags e Sacchi per usi industriali¹



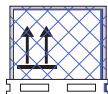
Cestelli portabottiglie, inclusi quelli assoggettati a CIRC 02/07/2012



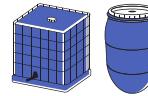
Boccioni per distributori d'acqua



Film per pallettizzazione² e film termoretraibile per fardellaggio³



Cappucci per copertura pallet / Big Bag



Fusti e cisternette IBC



Cassette e Casse / Cassoni industriali / agricoli, inclusi quelli assoggettati a CIRC 02/07/2012, in materiale NON espanso



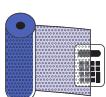
Tappi, chiusure e coperchi per fusti e cisternette IBC



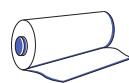
Interfalde



Pallet



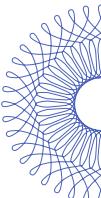
Pluribolle e altri cuscini
ad aria



Rotoli, tubi e cilindri sui quali
è avvolto materiale flessibile già
assoggettati come da CIRC
27/06/2013, per usi industriali⁴



Taniche - capacità oltre 5 Litri



1. Per sacchi per usi industriali si intendono le bobine di film (estruzione in piano o in bolla - tubolare) o i sacchi/sacchetti singoli (a valvola/bocca aperta) per il confezionamento di prodotti costituenti materia prima o semilavorato, impiegati esclusivamente all'interno del ciclo produttivo delle aziende e quindi non destinati al circuito commerciale e/o domestico.

2. Per film per pallettizzazione si intende qualsiasi tipologia di film (estensibile, termoretraibile, protettivo, ecc.) impiegato per il confezionamento di merci (dalle materie prime ai prodotti finiti), con la funzione di contenimento/protezione delle stesse ovvero per consentirne la manipolazione, il trasporto e la consegna nell'ambito di un circuito industriale/commerciale, a prescindere dalla presenza o meno del "pallet".

3. Per film termoretraibile per fardellaggio si intende il film usato tal quale con un mero trattamento termico che lo restringe intorno a più unità di vendita. Sono escluse quindi le applicazioni sulla singola unità di vendita o che necessitano di termosaldature o ulteriori trattamenti (es. etichette, sleeves, sacchettame e altre tipologie di imballaggi flessibili, anche se vendute in bobine).

4. Per Rotoli, tubi e cilindri per usi industriali si intendono quelli sui quali è avvolto un materiale flessibile che non necessita di ulteriori fasi di lavorazione (es. film per pallettizzazione), non destinati al consumatore.

Rientrano nella Fascia A anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi sopra riportati.

FASCIA B

Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "Domestico"

La lista degli imballaggi di fascia B è suddivisa in:

FASCIA B1 Imballaggi con una filiera di selezione e riciclo efficace e consolidata

(esclusi tutti gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza plastica che rientrano invece in Fascia C).



Bottiglie e flaconi in PET⁵ - non multistrato⁶, trasparenti⁷ o trasparenti colorati, senza etichetta coprente (cosiddetta sleeve) in plastica / stampa diretta su di essi (in sostituzione di etichetta) - e preforme per la produzione degli stessi



Bottiglie e flaconi in PET⁵ - non multistrato⁶, trasparenti⁷ o trasparenti colorati, con etichetta coprente (cosiddetta sleeve) in plastica ma dotata di perforazioni/punzonature per facilitarne la rimozione e accompagnata da istruzioni che invitino il consumatore a procedere in tal senso - e preforme per la produzione degli stessi



Bottiglie, flaconi e taniche - capacità fino a 5 litri - in HDPE⁸ e PP⁹ - di colore diverso dal nero e senza etichetta coprente (cosiddetta sleeve) in plastica



Bottiglie, flaconi e taniche - capacità fino a 5 litri - in HDPE⁸ e PP⁹ - di colore diverso dal nero, con etichetta coprente (cosiddetta sleeve) in plastica ma dotata di perforazioni/punzonature per facilitarne la rimozione e accompagnata da istruzioni che invitino il consumatore a procedere in tal senso

Rientrano nella Fascia B1 anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi sopra riportati.

FASCIA B2 Altri imballaggi selezionabili e riciclabili

(esclusi tutti gli imballaggi poliacoppiai a prevalenza plastica che rientrano invece in Fascia C).



Borse riutilizzabili, conformi alla vigente normativa (art. 226-bis del d.lgs. 152/2006)¹¹



Borse rispondenti ai requisiti stabiliti dalla norma UNI EN 13432:2002¹²



Erogatori meccanici (es. spray pump, trigger, ecc)



Tappi, chiusure e coperchi diversi da quelli di Fascia A

5. Polietilentereftalato, con la seguente abbreviazione (UNI EN ISO 1043-1) e numerazione per l'identificazione del materiale (Decisione 97/129/CE): PET 1.

6. Multistrato con polimeri diversi dal PET.

7. "I contenitori di PET opaco devono impedire la lettura se posti a contatto su un piano orizzontale con un foglio di stampa bianco con caratteri maiuscoli neri, corpo 5 mm [i] (tipo di carattere verdana) (lettura a luce riflessa e non per trasparenza)" (Norma UNI 11038-1).

8. Polietilene ad alta densità, con la seguente abbreviazione (UNI EN ISO 1043-1) e numerazione per l'identificazione del materiale (Decisione 97/129/CE): HDPE 2.

9. Polipropilene, con la seguente abbreviazione (UNI EN ISO 1043-1) e numerazione per l'identificazione del materiale (Decisione 97/129/CE): PP 5.

10. Confermata l'esclusione dal Contributo Ambientale già prevista per le borse riutilizzabili, cosiddette cabas, conformi a quanto previsto dalla normativa vigente (con maniglie esterne, spessore superiore ai 200 micron e contenenti una percentuale di riciclato di almeno il 30%).

11. "...omissis..."

a) borse di plastica riutilizzabili con maniglia esterna alla dimensione utile del sacco:

1. con spessore della singola parete superiore a 200 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano generi alimentari;

2. con spessore della singola parete superiore a 100 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano esclusivamente merci e prodotti diversi dai generi alimentari;

b) borse di plastica riutilizzabili con maniglia interna alla dimensione utile del sacco:

1. con spessore della singola parete superiore a 100 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano generi alimentari;

2. con spessore della singola parete superiore a 60 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano esclusivamente merci e prodotti diversi dai generi alimentari.

...omissis..." (Art. 226-bis del D.Lgs. 152/2006).

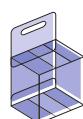
12. "Borse di plastica biodegradabili e compostabili: borse di plastica certificate da organismi accreditati e rispondenti ai requisiti di biodegradabilità e di compostabilità, come stabiliti dal Comitato europeo di normazione ed in particolare dalla norma EN 13432 recepita con la norma nazionale UNI EN 13432:2002" (Art. 218, comma 1, lett. dd-septies, del D.Lgs. 152/2016).

Rientrano nella Fascia B2 anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi sopra riportati.

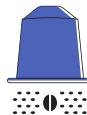
FASCIA C

Imballaggi non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali

Elenco esemplificativo e non esaustivo. Le tipologie di imballaggi non presenti nelle liste precedenti sono da considerarsi afferenti a quest'ultima categoria di riferimento.



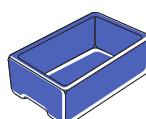
Astucci, scatole e altri contenitori di presentazione



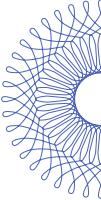
Capsule svuotabili per sistemi erogatori di bevande (CIRC 07/10/2014)

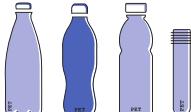
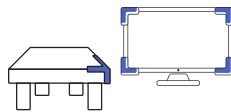
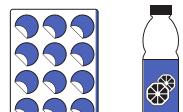
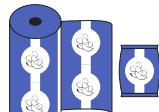
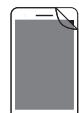
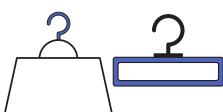
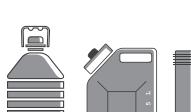
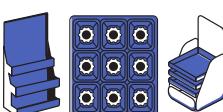
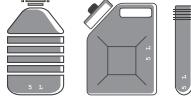
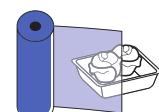
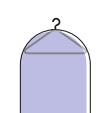
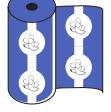


Barattoli, vasetti e altri contenitori di qualsiasi forma/dimensione



Cassette in materiale espanso



	Copriabiti in tessuto/non tessuto e buste portabiancheria		Bottiglie e flaconi in PET ¹³ opachi ¹⁴ e preforme per la produzione degli stessi
	Elementi di protezione in materiale espanso o rigido		Bottiglie e flaconi con etichetta comprente (cosiddetta sleeve) in plastica e preforme per la produzione degli stessi, diversi da quelle di Fascia B
	Etichette		Bottiglie e flaconi in PET ¹³ – multistrato con polimeri diversi dal PET – e preforme per la produzione degli stessi
	Film (estruzione in piano o in bolla - tubolare) monostrato/multistrato diversi da quelli di Fascia A		Bottiglie e flaconi in PET ¹³ con stampa diretta su di essi (in sostituzione dell'etichetta) e preforme per la produzione degli stessi
	Film protettivi (es. pellicole rimovibili) diversi da quelli di Fascia A		Bottiglie e flaconi realizzati con polimeri diversi da PET ¹³ , PE ¹⁵ e PP ¹⁶ (es. PS ¹⁷ , PLA ¹⁸ , PVC ¹⁹ , PETG ²⁰ , ecc.) e preforme per la produzione degli stessi
	Crucce / appendini per indumenti, biancheria ed altre merci (CIRC 7/10/2013)		Bottiglie, flaconi e taniche – capacità fino a 5 litri – di colore nero e preforme per la produzione degli stessi
	Imballaggi da esposizione (es. espositori, blister, termoformati e placchette)		Bottiglie e flaconi con componenti metallici incollati o saldati (es. latrine in PET) e preforme per la produzione degli stessi
	Nastri adesivi		Reggette e fascette ad uso imballo
	Pellicole ad uso professionale (es. per alimenti)		Rotoli, tubi e cilindri sui quali è avvolto materiale flessibile (CIRC 27/06/2013), diversi da quelli per usi industriali di Fascia A
	Pellicole per indumenti (es. pellicola usata dalle lavanderie)		
	Poliaccoppiati a prevalenza plastica		



- 13.** Polietilentereftalato, con la seguente abbreviazione (UNI EN ISO 1043-1) e numerazione per l'identificazione del materiale (Decisione 97/129/CE): PET 1.
- 14.** "I contenitori di PET opaco devono impedire la lettura se posti a contatto su un piano orizzontale con un foglio di stampa bianco con caratteri maiuscoli neri, corpo 5 mm [i] (tipo di carattere verdana) (lettura a luce riflessa e non per trasparenza)" (Norma UNI I1038-1).
- 15.** Polietilene, in forma abbreviata (UNI EN ISO 1043-1): PE.
- 16.** Polipropilene, con la seguente abbreviazione (UNI EN ISO 1043-1) e numerazione per l'identificazione del materiale (Decisione 97/129/CE): PP 5.
- 17.** Polistirolo o polistirene, con la seguente abbreviazione (UNI EN ISO 1043-1) e numerazione per l'identificazione del materiale (Decisione 97/129/CE): PS 6.
- 18.** Poli(acido lattico) o polilattato, in forma abbreviata (UNI EN ISO 1043-1): PLA.
- 19.** Cloruro di polivinile, con la seguente abbreviazione (UNI EN ISO 1043-1) e numerazione per l'identificazione del materiale (Decisione 97/129/CE): PVC 3.
- 20.** Copoliestere di polietilene tereftalato, in forma abbreviata (UNI EN ISO 1043-1): PETG.

Rientrano nella Fascia C anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi non espressamente riportati nelle Fasce A, B1 e B2.

Il 2018 è stato poi anche l'anno in cui si è scelto di estendere la **diversificazione contributiva alla filiera degli imballaggi in carta**. Il Consiglio di amministrazione del luglio 2018, dopo un lavoro di approfondimento e analisi curato da rappresentanze dei produttori e degli utilizzatori, ha infatti deliberato l'avvio dal 1° gennaio 2019 della diversificazione contributiva per gli imballaggi poliacoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi. Tale diversificazione si aggiunge alle logiche utilizzate per la plastica e introduce un extra contributo sul Contributo ambientale carta standard per garantire l'avvio a riciclo di una particolare tipologia di imballaggi in carta, oggi più critici da valorizzare. Tale extra contributo è infatti destinato a garantire l'avvio di un canale di raccolta e riciclo dedicato.

Ulteriore elemento di rilievo è rappresentato dalla scelta di **rafforzare anche l'agevolazione prevista per il circuito di riutilizzo dei pallet in legno** nell'ambito di circuiti produttivi controllati, sia nuovi sia reimmessi al consumo (la percentuale del peso del pallet da assoggettare a Contributo ambientale è scesa dal 40% al 20%). Tale agevolazione è in linea con quanto previsto in tema di modulazione del contributo in funzione della riutilizzabilità degli imballaggi.

AGGIORNAMENTO E POTENZIAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI CONSORTILI

Un ruolo centrale per il corretto funzionamento del Consorzio dalla gestione del Contributo ambientale alle singole esigenze gestionali delle funzioni consortili, è svolto dai sistemi informativi che devono sia consentire una efficace, efficiente e sicura gestione di una considerevole mole di dati e informazioni, sia garantire tracciabilità e archiviazione dei documenti.

I principali progetti di sviluppo applicativo portati avanti nel corso dell'anno sono stati:

- Realizzazione, all'interno dell'ERP consortile, delle funzioni di generazione e gestione delle fatture elettroniche conformi al Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate,
- Revisione dei servizi e della modulistica disponibile sul sito Dichiarazione On Line: è stata data la possibilità ai consorziati, in anticipo rispetto all'obbligo della fatturazione elettronica, di comunicare l'indirizzo telematico (codice SDI o posta elettronica certificata) cui inviare le fatture,
- Upgrade tecnologico degli applicativi di back office, in particolare di quelli preposti all'analisi e lavorazione delle richieste di rimborso che i consorziati inviano per attività di export.
- Revisione del reporting ed adeguamento degli strumenti di controllo per meglio analizzare e monitorare i dati del Contributo ambientale, evidenziando eventuali non conformità rispetto al regolamento consortile,
- Ampliamento del servizio di delivery multicanale della corrispondenza da e verso i nostri consorziati e proseguimento del processo di digitalizzazione della modulistica consortile.

A livello infrastrutturale sono poi proseguite le attività volte ad aumentare la sicurezza del patrimonio informativo e garantire la business continuity del Consorzio.

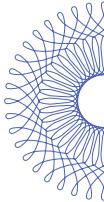
È stato infatti configurato un nuovo sito di Disaster Recovery, separato e distante dal sito primario, che possa subentrare in caso di un incidente grave che comprometta il funzionamento di quest'ultimo. Rispetto al precedente, il nuovo sito di Disaster Recovery presenta una maggior copertura in termini di servizi erogati, valori più bassi di RTO (Recovery Time Object: tempo che intercorre tra il disastro e la disponibilità dei servizi sul sito di DR) e di RPO (Recovery Point Object: massimo tempo che intercorre tra i dati di produzione ed i dati disponibili sul sito di DR, in altre parole misura la quantità di dati che il sistema può perdere a causa di un disastro).

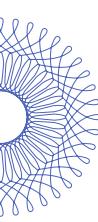
Il 2018 ha quindi rappresentato un anno di importanti novità e cambiamenti rispetto ad alcune procedure consortili, per le quali è stato necessario intensificare il piano di comunicazione verso aziende (centinaia di migliaia, rientranti nella categoria dei produttori o degli utilizzatori di imballaggi), associazioni imprenditoriali operanti sul territorio e consulenti, per ricordare i principali adempimenti previsti dalla vigente normativa ambientale.

L'attività informativa si è articolata attraverso la ormai collaudata diffusione, tramite il sito internet e circolari, di comunicazioni di aggiornamento, articoli su organi di stampa (Italia Oggi, Il Sole 24 ore, Repubblica, Corriere della Sera, La Stampa, ecc.) e radiofonici (Radio 24) e la realizzazione di corsi e seminari di formazione in collaborazione con le associazioni di categoria (nazionali e territoriali da Nord a Sud del Paese) che sempre più ne fanno richiesta.

Tra gli argomenti divulgati:

- _____ le modifiche di Statuto e Regolamento Consortili relative sia alla cosiddetta *"prima cessione"* degli imballaggi - che ha coinvolto i commercianti di imballaggi vuoti - sia alle diciture da apporre in fattura in merito al Contributo ambientale CONAI nei trasferimenti di imballaggi;
- _____ l'evoluzione del progetto di Diversificazione Contributiva per gli imballaggi in plastica;





-
- _____ l'introduzione del Contributo diversificato per gli imballaggi in carta;
 - _____ l'aggiornamento di alcune formule particolari per la gestione del Contributo ambientale in riferimento a comparti o imballaggi specifici (erogatori meccanici, imballaggi rigenerati quali cisternette multimateriali, fusti in plastica e in acciaio e relativi accessori).

Le novità introdotte hanno fatto registrare un aumento del numero di contatti da/verso il numero verde CONAI da 120.000 a 330.000 circa, anche in funzione di un'intensa attività di “*phone collection*” destinata alle imprese maggiormente interessate agli argomenti oggetto delle informative.

Per ottimizzare la gestione della corrispondenza con i consorziati, la struttura ha potenziato l'uso del cosiddetto “*bar code*” per l'archiviazione automatica della corrispondenza da/verso le imprese. Inoltre, è stato collaudato un nuovo strumento web che consente – a costi estremamente ridotti – di acquisire contemporaneamente, da decine di migliaia di imprese, informazioni e documenti rilevanti anche ai fini del contrasto a fenomeni di evasione ed elusione del Contributo ambientale.

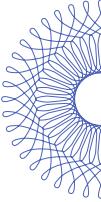
La “*Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo ambientale CONAI*”, nell'edizione 2019, ha pertanto recepito tutte le novità in tema di applicazione, esenzione, dichiarazione e versamento del Contributo ambientale ed è sempre disponibile sul sito internet del Consorzio, in due volumi, rispettivamente:

- _____ Volume I, adempimenti, procedure e schemi esemplificativi;
- _____ Volume II, modulistica.

Tra le iniziative di supporto/formazione ai consorziati, vi sono anche:

- _____ le attività promosse nell'ambito della Commissione Ambiente dell'Istituto Italiano Imballaggio, presieduta da CONAI, che nel 2018 ha dato origine al Vademecum per la gestione ambientale degli imballaggi: come orientarsi in caso di esportazione nei Paesi UE VOLUME I – UE 15, scaricabile al seguente indirizzo: www.conai.org/download/vademecum-per-la-gestione-degli-imballaggi;
- _____ gli aggiornamenti per le aziende consorziate esportatrici di merce imballata (aggiornamento della nota informativa CONAI sulla nuova ordinanza tedesca sulla gestione degli imballaggi www.conai.org/download/nota-di-chiarimento-per-le-aziende-che-esportano-imballaggi-in-germania);
- _____ il supporto sui Sistemi di Gestione degli Imballaggi all'Esterò offerto tramite international@conai.org (180 le imprese supportate).

Anche in tema di controlli, il 2018 ha rappresentato un anno particolarmente intenso. A distanza di circa 20 anni dalla sua introduzione, infatti, la storica dicitura in fattura “*Contributo ambientale CONAI assolto*” non potrà più essere utilizzata nei trasferimenti di imballaggi vuoti. Tale sostanziale modifica, unitamente a quella relativa alla cosiddetta “*prima cessione*” dell'imballaggio (vale a dire il punto/momento di prelievo del Contributo ambientale) estesa dal 2019 ai commercianti di imballaggi vuoti



(Circolare CONAI del 29 novembre 2018), mira anche ad evitare incertezze sull'effettivo addebito del Contributo ambientale CONAI, atteso che, proprio nell'ambito dei controlli, erano stati rilevati fenomeni di evasione o elusione contributiva dovuti talvolta ad una interpretazione e ad un impiego di tali diciture non sempre corretti. Sono stati nel contempo intensificati i controlli incrociati tra le informazioni risultanti dalle banche dati consortili e varie fonti esterne. In tale ambito rientra l'acquisizione di dati relativi a flussi di imballaggi sui quali erano state riscontrate le principali violazioni degli obblighi consortili. Il ricorso ad un nuovo strumento informatico ha consentito, in particolare, di coinvolgere decine di migliaia di aziende a costi molto contenuti e di intercettare e monitorare sia i flussi di imballaggi sia le posizioni di singole imprese meritevoli di approfondimento nel corso del 2019; a tal fine è stato appositamente integrato il budget dedicato ai controlli.

Sono stati nel contempo incrementati i tradizionali controlli mirati nei confronti di aziende consorziate e non (oltre 2.000, di cui circa 180 presso i consorziati).

A fronte delle attività svolte, nel 2018 sono stati recuperati complessivamente circa **22,7 milioni di euro**, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, come da seguente tabella di sintesi relativa al biennio 2017/2018:

CONTRIBUTO AMBIENTALE RECUPERATO NEL BIENNIO 2017-2018

<u>PROCEDURE</u>	<u>MATERIALE</u>	<u>CONTRIBUTO RECUPERATO (EURO)¹</u>		<u>VARIAZIONE (%)⁴</u>
		<u>2017²</u>	<u>2018³</u>	
<u>ORDINARIE</u>	<i>Acciaio</i>	474.043	1.896.355	300
	<i>Alluminio</i>	104.583	243.151	132
	<i>Carta</i>	714.829	783.602	10
	<i>Legno</i>	885.696	1.162.753	31
	<i>Plastica</i>	15.276.214	14.880.214 ³	-3
	<i>Vetro</i>	785.436	224.628	-71
	Total	18.240.801	19.190.702	5
<u>SEMPLIFICATE</u>	Total	4.430.254	3.502.311	-21
<u>TOTALE PROCEDURE</u>	Total	22.671.055	22.693.013	0

1. Da imputare principalmente alla competenza di anni precedenti.

2. Riferito a 5.630 consorziati (di cui 433 nuovi iscritti nel 2017).

3. Riferito a 3.003 consorziati (di cui 305 nuovi iscritti nel 2018).

4. Le più significative variazioni registrate in termini percentuali (in più o in meno) sono riferite essenzialmente a straordinari recuperi verso pochi consorziati per materiali di imballaggio per i quali i casi di evasione rilevati negli ultimi anni sono sempre molto esigui, anche in termini di importo.

Al contempo, sui casi marginali (in termini di numero) di produttori inadempienti - consorziati e non - che hanno omesso di regolarizzare la posizione nonostante l'accertamento di gravi inadempienze, si è proceduto anche con azioni legali sia in sede civile che penale. È continuata anche l'applicazione della procedura (art. 15 del Regolamento Consortile) che consente di richiedere il versamento del Contributo am-

bientale direttamente ai clienti (circa 200 nel 2018) di aziende inadempienti nonché introdotta una nuova procedura che prevede la possibilità di richiedere all'impresa che trasferisce l'imballaggio in prima cessione, di non riconoscere eventuali richieste di esenzione dal Contributo ambientale se rilasciate da clienti risultati inadempienti verso gli obblighi consortili e che non hanno chiarito/regolarizzato la posizione.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI LAVORO SEMPLIFICAZIONE

In continuità con il passato, il Gruppo di lavoro consiliare "Semplificazione" ha individuato e proposto al CdA procedure semplificate di applicazione, dichiarazione o esenzione dal Contributo ambientale, sempre nel rispetto del quadro normativo generale e tenendo costantemente conto dell'esigenza della leale concorrenza tra imprese dello stesso settore.

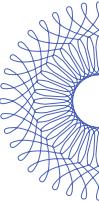
Tra le principali proposte del Gruppo che hanno registrato il favorevole parere del CdA:

- la procedura agevolata riservata ai cosiddetti "*piccoli commercianti*" di imballi vuoti (Circolare CONAI del 29.11.2018);
- l'adeguamento della modulistica consortile alla diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica e in carta;
- l'estensione della platea dei consorziati che potranno usufruire dell'esenzione contributiva in caso di esportazione di merci imballate, già dichiarate in import con le procedure semplificate;
- altre semplificazioni nelle procedure di applicazione e dichiarazione del Contributo ambientale per particolari settori/flussi di imballaggi (erogatori meccanici, imballaggi rigenerati quali cisternette multimateriali, fusti in plastica e in acciaio e relativi accessori).

Il Gruppo inoltre:

- ha eseguito un'approfondita analisi dei flussi di imballaggi pieni gestiti dai cosiddetti "*provveditori di bordo*" per i quali dal 2019 sarà possibile accedere alla procedura riservata agli "*esportatori netti*";
- è stato incaricato dal CdA di svolgere anche approfondimenti (con la collaborazione esterna dell'Osservatorio B2C del Politecnico di Milano) sui flussi di imballaggi immessi sul territorio nazionale attraverso il canale dell'eCommerce, con particolare riferimento a quello noto come "*Business to Consumer*" (vendita *on line* da imprese commerciali a consumatori privati).

Gestione del contributo in nome e per conto dei Consorzi



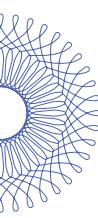
La gestione del Contributo ambientale CONAI in nome e per conto di ciascuno dei Consorzi implica poi una oculata e puntuale attività di gestione del suo ciclo attivo: fatturazione delle dichiarazioni inviate a CONAI dai produttori o utilizzatori di imballaggi (135.000 fatture annue), registrazione dei relativi pagamenti ricevuti (132.000 incassi annui), emissione dei documenti relativi ai rimborsi a favore degli esportatori e loro pagamento (6.000 documenti annui), gestione dei flussi finanziari e loro riversamento settimanale ai Consorzi.

Tutte queste operazioni sono rilevate, in modo distinto, per ogni Consorzio e vengono annotate nel *"libro Iva Contributo ambientale"* e nel *"libro giornale Contributo ambientale"*, di competenza di ciascun Consorzio, trasmessi mensilmente per il recepimento nelle rispettive contabilità. Tali attività sono sottoposte annualmente alla revisione contabile, svolta da una società di revisione di appurata esperienza.

Gli importi relativi al Contributo ambientale, deciso per ciascuna filiera, vengono riscossi da CONAI, che trattiene una quota prefissata dal Consiglio di amministrazione per le attività istituzionali e per il funzionamento del Consorzio, mentre la parte restante viene riversata ai Consorzi di Filiera. Per il 2018 tale quota è stata fissata in **12,2 milioni di euro** (valore comprensivo dell'IVA). Nel corso dell'anno la movimentazione finanziaria, che riguarda ovviamente anche contributi degli anni precedenti, è risultata la seguente:

CONTRIBUTI AMBIENTALI INCASSATI NEL 2018

MATERIALE	<u>CONTRIBUTI INCASSATI NEL 2018</u>	<u>DI CUI VERSATI ALLE FILIERE</u>	<u>DI CUI TRATTENUTI DA CONAI</u>	<u>INCIDENZA QUOTA TRATTENUTA DA CONAI SU CONTRIBUTI TOTALI INCASSATI</u>
	<u>MIL/EURO</u>	<u>MIL/EURO</u>	<u>MIL/EURO</u>	<u>%</u>
Acciaio	7,3	4,8	1,1	15,2
Alluminio	4,2	2,6	1,1	25,5
Carta	44,4	41,4	1,6	3,7
Legno	24,0	21,3	1,2	5,1
Plastica	546,8	518,7	5,7	1,0
Vetro	56,2	44,9	1,5	2,6
Forfettarie	56,2	45,3	10,6	18,8
Total	739,1	679,0	22,8	3,1



Il dato dei movimenti finanziari sopra esposto tiene conto dei flussi in entrata e uscita del Contributo ambientale dell'esercizio. La differenza rappresenta il flusso finanziario netto della gestione e i rimborsi effettuati ai consorziati per i crediti maturati sulle esportazioni di imballaggi.

Si ricorda, inoltre, che l'incidenza della quota trattenuta da CONAI, pari al 3,1%, diminuirebbe al 1,36% se rapportata ai ricavi totali dei Consorzi. I valori qui esposti differiscono da quelli riportati in precedenza per la competenza dell'esercizio sia perché, trattandosi di flussi finanziari, sono comprensivi dell'IVA, sia per lo sfasamento temporale, di circa 6 mesi, tra il contributo dichiarato di competenza del periodo e l'incasso dello stesso.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono proseguiti le attività di recupero crediti in modo strutturato e trasparente, ottenendo i risultati più incisivi con la *"phone collection"*, che si conferma essere lo strumento più efficace (performance incasso: 78%). Inoltre, è proseguito il potenziamento del monitoraggio del credito, così da ridurre i crediti scaduti alle effettive situazioni di forte sofferenza delle aziende coinvolte e ottimizzando soluzioni quali i piani di rientro. Al 31 dicembre 2018 si registrano 17,3 milioni di euro recuperati dai piani di rientro di 424 consorziati mentre 407 consorziati hanno un piano di rientro in corso.

Tra i principali risultati conseguiti, si segnala la **riduzione dei giorni di incasso del credito medio annuo** (-4 giorni, da 100 a 96 giorni) e quelli di **credito scaduto medio annuo** (-2 giorni, da 33 a 31 giorni).

SINTESI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO CREDITI DEL SISTEMA CONSORTILE

<u>GESTIONE CREDITO CONAI - CONSORZI DI FILIERA BIENNIO 2017-2018</u>			
<u>VALORI ESPRESI IN MLN DI EURO</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>VARIAZIONE % 2018/2017</u>
<i>Fatturato annuo</i>	682	762	12
<i>Saldo Credito</i>	197	212	8
<i>Credito scaduto</i>	60	67	12
<i>Credito scaduto entro 12 mesi</i>	30	37	23
<i>Credito scaduto oltre 12 mesi</i>	29	29	...

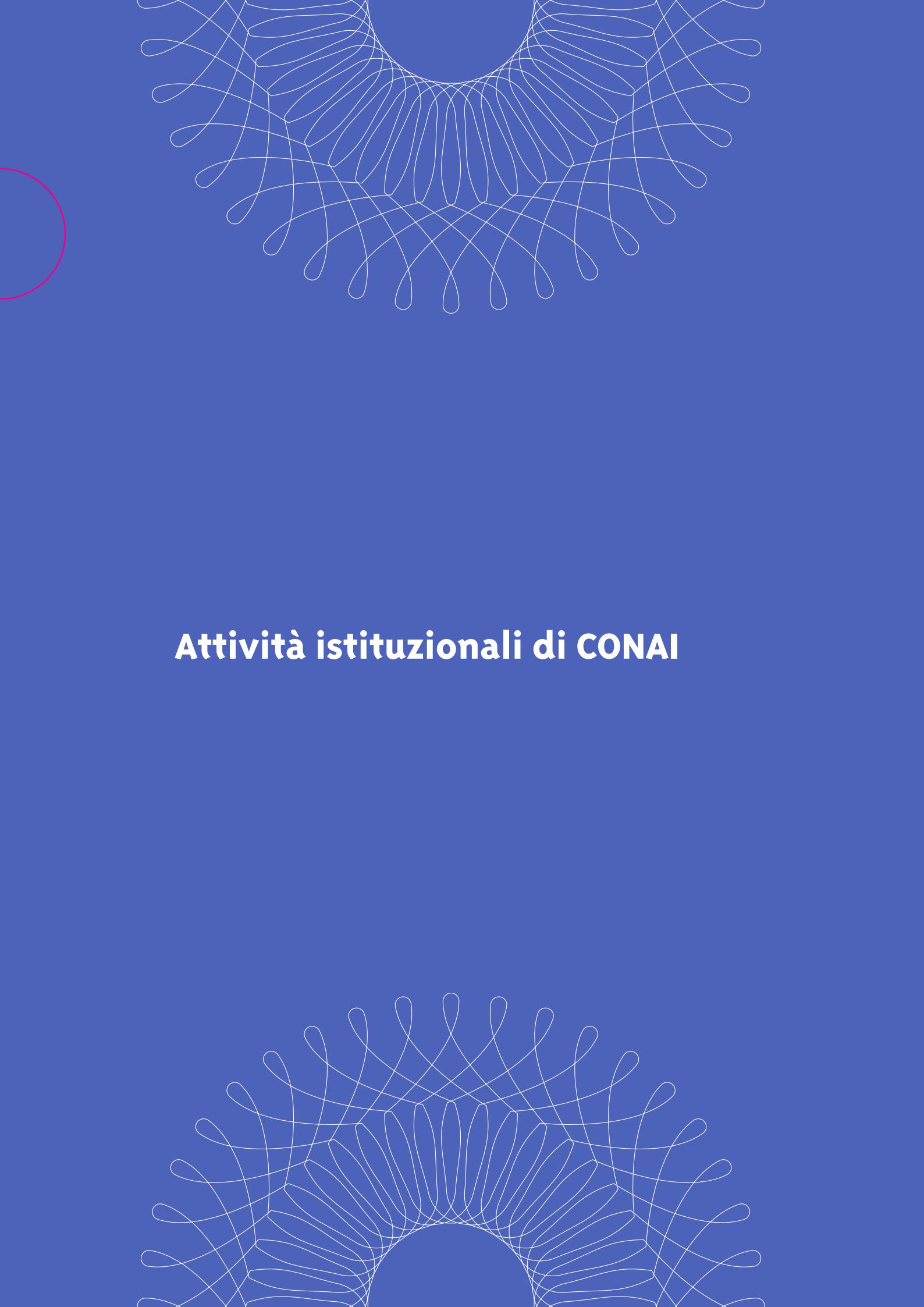
Laddove le attività di recupero crediti o i controlli non trovino soluzione, subentra l'attività di **contenzioso**, per la rappresentanza e la difesa in giudizio di quanto spettante. L'efficacia dell'azione di recupero è condizionata da molteplici fattori esterni quali gli esiti più o meno positivi delle azioni di recupero coattivo, la capienza patrimoniale del debitore, la capacità di pagamento a medio lungo termine del consorziatato (piani di rientro) ed i tempi delle procedure esecutive.

Per quanto riguarda il recupero giudiziale dei crediti in sofferenza del sistema consortile, al 31 dicembre 2018 risultano 415 decreti ingiuntivi in corso, per un importo complessivo di circa 35 milioni di euro. Dall'inizio dell'anno si sono registrati 230 nuovi decreti, 134 decreti chiusi e 23 decreti sospesi per avvio di procedure concorsuali.

Nel 2018 sono state aperte 149 procedure concorsuali, per un valore del credito di circa 8 milioni di euro, per il quale è stato richiesto l'ammissione allo stato passivo.

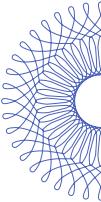
Inoltre, sono state avviate 6 azioni civili e 30 azioni penali, che si sono aggiunte alle altre 40 civili e 41 penali già pendenti, avviate nei confronti di aziende per le quali sussistono elementi da cui si evince l'elusione dell'obbligo di applicare, dichiarare e versare il Contributo ambientale, con conseguente danno al sistema consortile e indebito vantaggio concorrenziale rispetto ai consorziati che osservano gli adempimenti consortili.

L'attività di tutela in sede penale registra poi nel 2018 ulteriori 3 rinvii a giudizio, che si aggiungono ai 10 rinvii degli anni precedenti. È presente un giudizio di Appello, in sede penale, avverso la sentenza di condanna, emessa dal Tribunale Busto Arsizio, per il reato di truffa nei confronti di un'azienda che ha evaso l'onere contributivo. È infine stato definito il primo giudizio dalla Corte di Cassazione, a conferma della sentenza della Corte d'Appello di Milano, che aveva condannato l'imputato al reato di appropriazione indebita aggravata. La suprema Corte ha riconosciuto che l'omessa e/o infedele dichiarazione del Contributo ambientale CONAI applicato ai clienti costituisce un comportamento lesivo che procura un ingiusto profitto, in grave danno del sistema consortile.



Attività istituzionali di CONAI

Prevenzione



Nell'ambito della strategia adottata da CONAI, la Prevenzione assume un ruolo fondamentale nella promozione dell'innovazione di filiera volta alla circolarità. Nel corso del 2018 l'impegno di CONAI su questi temi è stato rafforzato con l'intento di offrire sempre maggiore supporto alle aziende sui temi dell'*eco-design* e del *design for recycling*. In questo senso, le attività di prevenzione promosse nel corso dell'anno hanno riguardato misure di sensibilizzazione e incentivanti per le aziende e altri studi e ricerche condotti in collaborazione con Università ed esperti di settore.

Misure di sensibilizzazione e incentivanti – Pensare Futuro

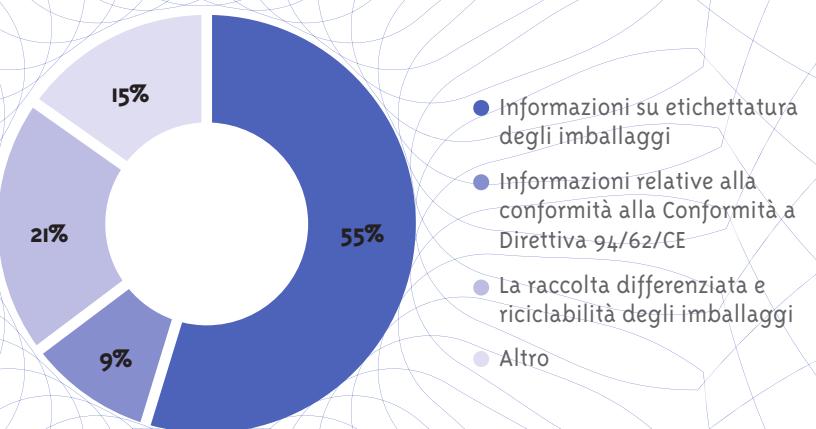
Sono proseguiti, nell'ambito del progetto *"Pensare Futuro"*, le iniziative e si sono sviluppati gli strumenti volti a supportare le aziende nel percorso di innovazione verso la prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi lungo il loro intero ciclo di vita. Tali iniziative sono definite e perfezionate nell'ambito del Gruppo di lavoro prevenzione, espressione di alcuni rappresentanti del Consiglio di Amministrazione e aperto alla partecipazione di aziende e Associazioni, il cui obiettivo è quello di proporre al Consiglio iniziative per promuovere, tra le aziende, la pratica della prevenzione e valorizzarne i risultati.

Lo sportello per le imprese **E-PACK**, gestito attraverso la web mail *epack@conai.org*, fornisce, dal 2013, informazioni di base (normative, linee guida, buone pratiche, ecc.) per la progettazione ecosostenibile degli imballaggi. Le richieste nel 2018 sono state in totale 123, con un incremento rispetto all'anno precedente del 25%, la maggior parte delle quali riguardanti informazioni sull'etichettatura ambientale degli imballaggi.

EVOLUZIONE DELLE RICHIESTE E-PACK



COMPOSIZIONE RICHIESTE E- PACK NEL 2018



Accanto alle attività informative veicolate tramite E-PACK, nel corso dell’anno, forte è stato l’impegno di CONAI nella formazione e nelle richieste di approfondimento più ampie sui temi relativi alla prevenzione da parte di Associazioni e aziende. Nel 2018 CONAI ha poi partecipato con docenze specifiche ad alcuni corsi di formazione e master del settore.

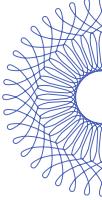
Nell’ottica di offrire alle aziende strumenti concreti di eco-design, CONAI mette a disposizione delle aziende un ambito di discussione permanente sulla riciclabilità degli imballaggi: la piattaforma online **Progettare Riciclo** – www.progettarericiclo.com – pensata per la diffusione e la consultazione pubblica di linee guida per la progettazione degli imballaggi in un’ottica di maggiore riciclabilità. La piattaforma, che nel corso dell’anno è stata resa disponibile sia in italiano sia in inglese, e già popolata da linee guida sul design for recycling degli imballaggi in materiale plastico, ed è stata arricchita con le *Linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in alluminio*.

Il documento, frutto di una collaborazione con il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino e il supporto degli esperti di CiAI, analizza le fasi di selezione e riciclo degli imballaggi in alluminio al fine di identificare i punti di attenzione sui processi che sarebbe opportuno considerare in fase di progettazione per ottimizzare i processi di riciclo e ridurne gli impatti ambientali.

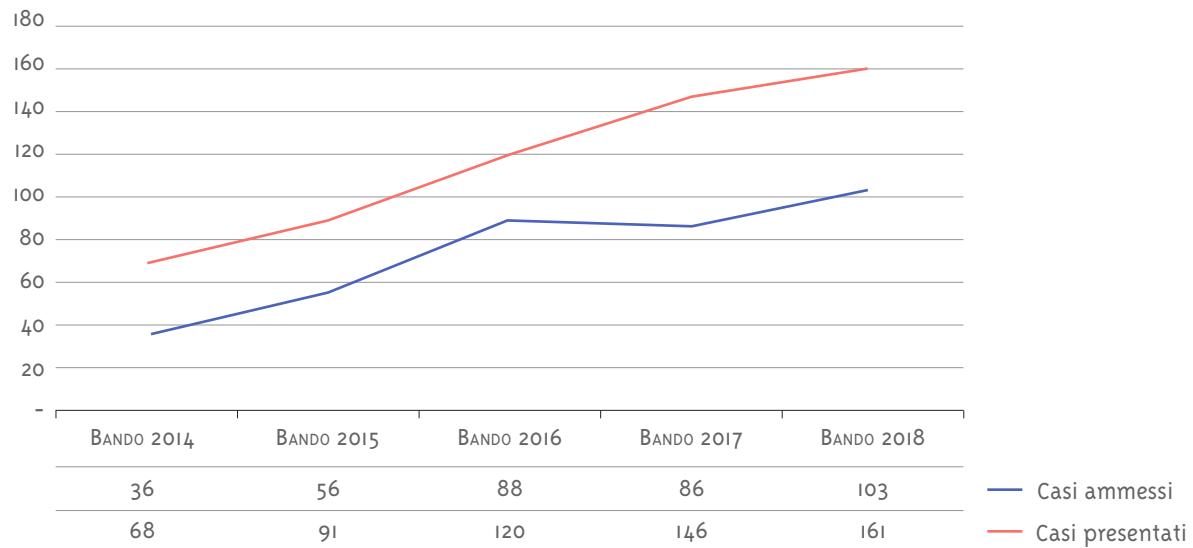
Nel corso dell’anno è arrivato alla sua quinta edizione il **Bando CONAI per la prevenzione – Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi**, patrocinato dal MATTM. L’iniziativa ha stanziato un montepremi di 400 mila euro e previsto svariate attività di valorizzazione per le aziende che hanno realizzato/utilizzato imballaggi più ecosostenibili. Nell’edizione dello scorso anno sono stati presentati 161 casi (in crescita del 10%) e ammessi 103 progetti; tuttavia, il montepremi a disposizione ha permesso di conferire il corrispettivo economico solo a 37 delle 73 aziende virtuose ammesse. Alle aziende virtuose che non hanno ricevuto un premio economico e a quelle non ammesse, è stato offerto da CONAI il Pacchetto di norme tecniche UNI relative ai requisiti essenziali degli imballaggi **N4**.

N4

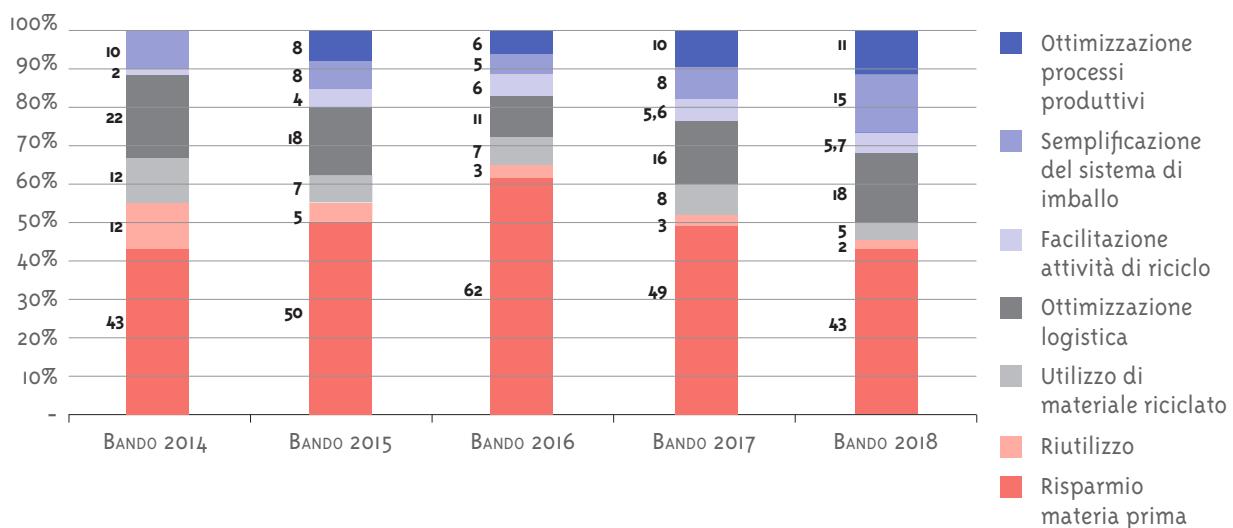
UNI EN 13427:2005, Requisiti per l’utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio; UNI EN 13428:2005, Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione - Prevenzione per riduzione alla fonte; UNI EN 13429:2005, Riutilizzo; UNI EN 13430:2005 Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali; UNI EN 13431:2005, Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo; UNI EN 13432:2002, Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione - Schema di prova e criteri di valutazione per l’accettazione finale degli imballaggi.



ANDAMENTO CASI AMMESSI/PRESENTATI



INCIDENZA LEVE DI PREVENZIONE IN RELAZIONE AI CASI AMMESSI



Sono proseguiti, poi, le consuete attività di aggiornamento del database ambientale dell'**Eco Tool CONAI** – www.ecotoolconai.org – lo strumento che consente alle aziende partecipanti al Bando CONAI per la Prevenzione di effettuare un'analisi LCA semplificata e misurare la bontà degli interventi di prevenzione effettuati sugli imballaggi, in termini di tre indicatori ambientali quali la riduzione delle emissioni di CO₂, la riduzione dei consumi energetici e la riduzione dei consumi idrici, nell'ottica di mettere a disposizione uno strumento completo e adeguato alle informazioni più recenti.

La procedura di funzionamento dell'Eco Tool CONAI e i criteri di valutazione dei casi del Bando sono stati validati da un ente terzo di certificazione che ha rilasciato la dichiarazione di verifica pubblicata sui siti www.conai.org e www.ecotoolconai.org.

Tra i nuovi progetti supportati dal Gruppo Prevenzione vi è quello di creare uno strumento gratuito per le imprese consorziate di eco-design del packaging che suggerisca azioni di miglioramento in fase di progettazione. Nel corso dell'anno sono quindi iniziati i lavori relativi all'**evoluzione dell'Eco Tool** in uno strumento di simulazione che permetta alle aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggio di valutare gli impatti ambientali, legati alle diverse fasi del ciclo di vita, di diverse soluzioni di packaging.

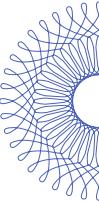
Con l'obiettivo di popolare il nuovo strumento anche con un nuovo **indicatore di circolarità dell'imballaggio**, CONAI, in collaborazione con Life Cycle Engineering S.r.l. e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano, sta lavorando alla definizione di un indicatore specifico. Il nuovo strumento sarà reso disponibile entro la fine dell'anno 2019, a seguito di una fase di test che prevede il coinvolgimento di alcune aziende consorziate.

Altri Studi e ricerche

Sono poi proseguiti studi e ricerche, condotti in collaborazione con Università ed esperti del settore, utili alla raccolta di informazioni quali-quantitative, funzionali sia ad approfondimenti sul settore, sia alla modulazione delle misure strutturali.

Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano ha presentato un aggiornamento della **mappatura delle pratiche di riutilizzo degli imballaggi in Italia**, completato le analisi LCA su fusti e cisternette multimateriali e avviato l'analisi LCA specifica sul riutilizzo delle bottiglie di vetro a rendere. Lo studio sarà completato entro l'anno in corso. È stato poi potenziato l'aggiornamento **dell'Os-servatorio sulle iniziative di prevenzione a livello locale**, una mappatura delle pratiche di prevenzione promosse e attivate dagli Enti locali mediante programmi specifici.

Accordo Quadro ANCI-CONAI e attività territoriali



Anche nel 2018 l'**Accordo ANCI-CONAI** è stato per i Comuni una garanzia per la destinazione dei rifiuti e il loro avvio a riciclo. Il funzionamento alla base prevede che i Comuni che raccolgono i rifiuti di imballaggio di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro in forma differenziata possano, direttamente o tramite un soggetto terzo da essi delegato, sottoscrivere le convenzioni ANCI-CONAI con i singoli Consorzi di Filiera e conferire loro i rifiuti di imballaggio raccolti. I Consorzi li ritirano e li avviano a riciclo, riconoscendo ai Comuni i corrispettivi per i maggiori oneri sostenuti per la raccolta differenziata.

L'Accordo, come premesso, è ormai radicato sull'intero Paese attraverso le convenzioni sottoscritte con ciascun Consorzio di Filiera che rappresentano lo strumento locale attuativo dell'Accordo stesso.

CONVENZIONI IN VIGORE PER SINGOLA FILIERA – DATI PRELIMINARI ANNO 2018

MATERIALE	abitanti coperti	% POPOLAZIONE	comuni serviti	% COMUNI
		COPERTA		SERVITI
Acciaio	49.700.000	82	5.670	71
Alluminio	43.935.546	73	5.003	63
Carta	49.200.000	80	5.470	67
Legno	40.371.275	66	4.195	53
Plastica	57.300.000	95	7.100	88
Vetro	56.768.000	94	7.076	88

Fonte. Consorzi di filiera.

Dai dati oggi disponibili, grazie alle convenzioni, si stima che i Comuni italiani nel 2018 abbiano conferito ai Consorzi di Filiera quasi 4,5 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, con un incremento dell'8,3% rispetto a quanto conferito nel 2017.

RIFIUTI DI IMBALLAGGIO CONFERITI IN CONVENZIONE – DATI PRELIMINARI ANNO 2018

<u>CONFERIMENTI ANCI-CONAI</u>	<u>CONSUNTIVO 2017</u>		<u>PREVISIONE 2018</u>		<u>DELTA KTON 2017/2018</u>
	<u>MATERIALE</u>	<u>KTON</u>	<u>KG/AB</u>	<u>KTON</u>	<u>KG/AB</u>
<i>Acciaio</i>	147	3,0	158	3,2	7,5
<i>Alluminio</i>	14,50	0,35	16,0	0,36	10,3
<i>Carta</i>	1.043	20,3	988	20,1	-5,3
<i>Legno</i>	123	3,0	137	3,4	11,4
<i>Plastica</i>	1.074	19,0	1.235	21,6	15,0
<i>Vetro</i>	1.680	30,1	1.885	33,2	12,2
Total	4.082	-	4.419	-	8,3

Fonte. Consorzi di filiera.

Il conferimento in convenzione dei rifiuti di imballaggi cresce notevolmente per molti materiali, con percentuali di incremento particolarmente significative per plastica e vetro, che hanno un impatto elevato sui volumi di raccolta dei Comuni. Tali significativi incrementi ricevono un contributo fondamentale dallo sviluppo della raccolta nelle aree in ritardo del Paese, ove sussistono ancora importanti margini di crescita dei volumi raccolti e conferiti. Per quanto riguarda il dato relativo alla carta, occorre osservare che il calo va riferito univocamente al conferimento al Consorzio di filiera e non ad un calo delle raccolte: vi è stata infatti in corso d'anno una migrazione di flussi di materiale verso operatori di mercato, alla quale sta facendo seguito fin dai primi mesi del 2019 un importante ritorno alle convenzioni con COMIECO (si stimano circa 500 kton), essendo calato il valore del macero, a testimonianza delle caratteristiche di sussidiarietà dell'Accordo Quadro.

Nel 2018 si è conclusa l'edizione annuale del Bando ANCI-CONAI per la comunicazione locale edizione 2017/2018, che ha finanziato 48 progetti di comunicazione della raccolta differenziata degli imballaggi, per un totale di 6.600.000 di abitanti coinvolti, cofinanziati con un budget complessivo di 1.500.000 euro. Tali progetti sono stati selezionati tra 131 proposte pervenute e mostrano una leggera prevalenza geografica delle Regioni del Sud Italia (18) rispetto a Nord e Centro (rispettivamente 16 e 14 progetti).

Nel corso del 2018 sono stati inoltre pre-assegnati i finanziamenti relativi all'edizione 2018/2019 del medesimo bando a 56 progetti totali che coinvolgono complessivamente circa 7.000.000 di abitanti. Grazie alle attività realizzate nel 2018 e già rendicontate dai soggetti che si sono aggiudicati i finanziamenti, sono stati erogati 723.000 euro rispetto agli 1,5 milioni di euro complessivi. Ricordiamo a tal proposito che i soggetti coinvolti hanno tempo fino a giugno per rendicontare anche i costi sostenuti nei primi mesi del 2019.

Attività territoriali

CONAI ha operato, come di consueto, sul territorio nazionale collaborando con le Amministrazioni Locali nella gestione dei rifiuti di imballaggio con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di sistemi di gestione dei rifiuti orientati al riciclo.

Considerando la diversa situazione che caratterizza le aree nel Paese, le politiche di intervento sono articolate con logiche differenti:

- _____ nelle Regioni del Centro-Nord, e in generale nelle aree ove sono sviluppati sistemi di gestione dei rifiuti efficienti, CONAI privilegia il rapporto con le Istituzioni sovra comunali, in termini di collaborazione generale;
- _____ nelle Regioni, invece, dove permangono ritardi nell'organizzazione dei servizi, CONAI adotta un atteggiamento orientato alla diffusione e allo sviluppo di sistemi di gestione efficienti, affiancando gli Enti Locali e mettendo a loro disposizione servizi specifici con l'obiettivo di realizzare e diffondere modelli di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio efficaci ed efficienti.

ANCI e CONAI hanno condiviso in seno all'Accordo Quadro di sostenere lo sviluppo locale delle modalità di gestione dei rifiuti urbani, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti di imballaggio, più efficaci ed efficienti, con una particolare attenzione alle aree del Paese caratterizzate da maggior ritardo. Le risorse a disposizione vengono quindi destinate a singoli progetti territoriali in funzione direttamente delle richieste di sostegno provenienti dal territorio che vengono opportunamente verificate prima del loro accoglimento. Verifiche che dal 2018 sono gestite sfruttando le nuove **Linee Guida per i Progetti Territoriali e Sperimentali**.

ATTIVITÀ PRINCIPALI NELLE REGIONI DEL CENTRO NORD ITALIA

Come premesso l'obiettivo principale dell'attività in queste aree è stato lo sviluppo e il mantenimento di relazioni istituzionali per l'individuazione di interventi di miglioramento quali/quantitativo dei flussi delle raccolte differenziate.

In **Emilia Romagna**, sono state effettuate campagne di analisi merceologiche per verificare la qualità dei modelli di raccolta adottati e valutare ulteriori potenzialità di intercettazione dei materiali.

Nelle aree di **Lazio, Umbria e Marche** sono state rinnovate attività di sostegno ai Comuni colpiti dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 che hanno devastato molti borghi del Centro Italia, prevedendo un supporto per il ripristino del servizio di raccolta differenziata presso le aree dove sono state realizzate le Soluzioni Abitative di Emergenza.

In Toscana è stata realizzata una collaborazione con il **Comune di Livorno** per le attività di estensione del modello di raccolta domiciliare nei quartieri centrali della città, andando a coinvolgere la metà della popolazione livornese che ancora non era servita

da questo modello di raccolta. L'impegno di tutti ha concesso di raggiungere risultati eccellenti, con una crescita della raccolta differenziata di oltre 20 punti percentuali, dal **41%** al **63%**.

In **Veneto** infine è stata avviata una collaborazione con il Comune di Padova per fornire supporto in relazione all'estensione del modello domiciliare ai quartieri centrali del capoluogo euganeo. In questo caso, nel corso 2018, sono stati realizzati gli studi e le analisi per l'individuazione di un piano pluriennale di progressiva attivazione della raccolta porta a porta, che si concretizzerà con i primi step nel corso del 2019.

Area Progetti Territoriali Speciali

Nel corso degli ultimi anni la programmazione degli interventi del Consorzio è stata rivolta in particolar modo allo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e dei rifiuti di imballaggio nelle aree ancora in ritardo nel raggiungimento degli obiettivi di legge. Nelle Regioni del Sud Italia, anche se con qualche difficoltà, si è aperta una nuova fase sul fronte della pianificazione regionale e della riorganizzazione dei servizi pubblici locali che ha confermato la necessità di avviare gestioni associate dei servizi, sia dal punto vista legislativo che operativo. Le Regioni sono infatti intervenute con modalità differenti istituendo Autorità di ambito e di sottosezione, pur lasciando, la responsabilità della scelta del modello organizzativo di raccolta in capo alle singole amministrazioni comunali. In quest'ottica l'intervento di CONAI si è concentrato principalmente sul supporto ai singoli Comuni capoluogo, agli Enti sovracomunali e alle Città Metropolitane. Le attività principali hanno interessato il monitoraggio delle convenzioni, la predisposizione di piani tecnico-economico-finanziari, l'assistenza nella fase di implementazione del nuovo servizio (*start up*) e della sua messa a regime (*follow-up*), l'organizzazione di progetti ed eventi di comunicazione, di informazione e di formazione. Sulla base dell'esperienza maturata sembrano affacciarsi nuovamente, in alcuni contesti regionali, le criticità emergenziali del passato:

- _____ difficoltà di individuazione di un sistema impiantistico a chiusura dell'intero ciclo post raccolta differenziata (conferimento e trattamento della frazione organica e secca residua);
- _____ difficoltà di individuazione di un soggetto interlocutore unico nei diversi livelli di competenza;
- _____ complessità nel gestire il processo di gestione associata tra i Comuni indipendentemente dalla popolazione servita.

Di conseguenza il successo e quindi la buona riuscita dell'impegno di CONAI è legato anche all'evoluzione normativa locale e della pianificazione e programmazione regionale.

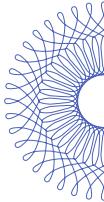
Allo stato attuale, la carenza di impianti a supporto del ciclo integrato dei Rifiuti Urbani, con particolare riferimento al trattamento della frazione organica, ha di fatto bloccato le raccolte differenziate in generale, perché, in assenza di impianti sul territorio, aumentare la raccolta differenziata significa far crescere in misura esponenziale i costi di gestione e trattamento e questo rappresenta una prima grande barriera allo sviluppo reale di una filiera consolidata di riciclo.

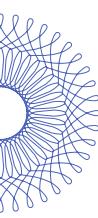
L'impegno da parte di tutti i soggetti chiamati a vario titolo a creare le condizioni per attuare una corretta gestione dei rifiuti urbani, con il supporto del CONAI, rappresenta un passo fondamentale per la nascita di una filiera industriale, anche in queste aree, volta alla valorizzazione delle materie prime seconde. Un'opportunità per attrarre investimenti in infrastrutture di trattamento, riciclo e recupero, al servizio di politiche di gestione che garantiscano la continuità del servizio di gestione dei rifiuti e il raggiungimento degli obiettivi di legge, oggi non giustificabili dato il flusso quantitativo e qualitativo di materiali differenziati insufficiente. Di seguito le principali attività sviluppate nel corso del 2018.

CATANZARO (90.612 ABITANTI) – CIMICLIANO (3.900 ABITANTI)

L'attività è stata realizzata con l'ARO dei Comuni di Catanzaro e di Gimigliano. Dopo il supporto tecnico per la predisposizione del piano di ARO (Ambito di Raccolta Ottimale) si è proceduto al supporto per la gestione delle fasi di avvio della raccolta differenziata con il nuovo soggetto gestore: formazione degli addetti, consegna dei kit per la raccolta differenziata alle utenze e suddivisione del territorio in 5 aree di intervento. Il percorso era stato avviato a fine 2015 e nel 2017 sono partite e concluse le attività di *follow-up*, con analisi dettagliate dei risultati, non solo da un punto di vista quantitativo ma soprattutto qualitativo, allo scopo di consolidare i risultati positivi raggiunti con la raccolta differenziata: il 65% come media del secondo semestre del 2017. In considerazione di ciò, l'Amministrazione comunale ha avviato, con il supporto di CONAI, una nuova campagna di comunicazione, rivolta a tutte le utenze del territorio comunale. Grazie alle risorse messe a disposizione dal fondo dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI per le aree in ritardo, nel corso del 2018, l'Amministrazione comunale ha perseguito l'obiettivo di migliorare le criticità legate alla qualità dei materiali raccolti limitatamente ad alcuni quartieri della città (potenzialmente ¼) per consolidare il dato del 65% di raccolta differenziata e puntare al 75%.

Le attività si sono concluse a fine dicembre del 2018 ed hanno riguardato l'impiego dei facilitatori ambientali che hanno realizzato attività di monitoraggio dei conferimenti e di ulteriore sensibilizzazione alla corretta separazione dei rifiuti da parte delle utenze.





ATO DI CATANZARO (AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE:

80 COMUNI PER 362.000 ABITANTI)

La richiesta di supporto per la redazione di uno studio di fattibilità sul modello di gestione associata della raccolta differenziata dei rifiuti urbani per i Comuni dell'ATO della provincia di Catanzaro, nasce dal Comune capofila di Catanzaro in seguito all'obbligo di adempiere, pena commissariamento, a quanto stabilisce la legge regionale n. 14 del 2014 che prevede la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica in forma associata. L'attività ha comportato una prima e delicata fase di concertazione con tutti gli attori, partita nel mese di novembre del 2018, che si completerà nel corso del primo semestre del 2019, con la predisposizione di un documento di fattibilità utile per aprire un confronto tecnico-politico tra gli amministratori affinché possano condividerne i contenuti generali e procedere con la pianificazione di dettaglio.

COMUNE DI ROSARNO (14.841 ABITANTI)

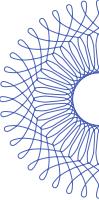
Con lettera del 14/04/2017 il MATTM aveva chiesto a CONAI di supportare il Comune di Rosarno nell'adozione di un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, attraverso la realizzazione di una piattaforma di conferimento da allestire in un'area comunale già parzialmente attrezzata (CCR – Centro di raccolta comunale). A fronte di tale richiesta, il Consorzio aveva provveduto all'acquisto delle attrezzature già a luglio 2017. CONAI ha quindi supportato il Comune nella realizzazione di un progetto di comunicazione per la campagna *"Rosarno Premia la Differenza"*, formato gli Eco-volontari della Protezione Civile e gli operatori del CCR (Centro Comunale di Raccolta) e supportato il Comune di Rosarno nella realizzazione delle linee guida sulle premialità presso il CCR. Dopo la formazione degli eco-volontari sono partite le consegne del kit informativo alle utenze domestiche che si sono concluse a fine 2018. L'apertura del CCR è prevista per marzo 2019.

I tempi di realizzazione dell'iniziativa sono stati condizionati dalle complesse procedure amministrative del Comune e dalla difficoltà di individuazione del soggetto gestore (due gare andate deserte e la terza è in corso).

COMUNE DI COSENZA (69.484 ABITANTI)

A seguito della sigla del Protocollo d'Intesa del 3 Giugno 2014, le attività di supporto al Comune sono state quelle di *start-up*, di comunicazione e di sensibilizzazione dei cittadini sulle nuove metodologie di separazione dei rifiuti e dei rifiuti di imballaggio. Importanti risultati sono stati ottenuti e sono in continua crescita nonostante le criticità presenti su scala regionale dovuti alla mancanza di una rete impiantistica per il trattamento della frazione organica e residua (22% di RD nel 2013 – 49% di RD nel 2014 – 53,81 % di RD nel 2015 e 2016 – 63% nel 2018).

Nel mese di agosto 2017 è stato individuato il nuovo soggetto gestore e avanzata una richiesta di ulteriore proroga del Protocollo d'Intesa con CONAI per le attività di fo-



low-up, di “customer satisfaction”, e di supporto per la fase transitoria dall’attuale gestione alla nuova gara. Proposta accettata dal CdA CONAI del novembre scorso prevedendo altresì attraverso una serie di azioni per migliorare la qualità dei materiali raccolti e raggiungere il 70% di RD così come prevede il nuovo appalto di gara. La conclusione della collaborazione è prevista per il 31 Dicembre 2019.

Infine si evidenzia come l’esperienza di Cosenza abbia prodotto numerosi effetti emulativi in questa Regione, con segnali importanti anche dai grandi Comuni.

ATO DI VIBO VALENTIA (AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE):

50 COMUNI PER 160.000 ABITANTI)

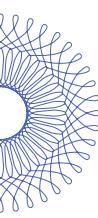
La richiesta di supporto per la redazione di uno studio di fattibilità sul modello di gestione associata della raccolta differenziata dei rifiuti urbani per i Comuni dell’ATO della Provincia di Vibo Valentia, nasce dal Comune capofila di Vibo Valentia in seguito all’obbligo di adempiere, pena commissariamento, a quanto stabilisce la Legge Regionale n. 14 del 2014 che prevede la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica in forma associata. L’attività è stata avviata nel mese di dicembre 2018 con un primo incontro con il Comune capofila e si sono avviati i canali per la raccolta dei dati necessari alla elaborazione del piano di fattibilità che si completerà nel corso del primo semestre del 2019.

COMUNE DI BARI (327.361 ABITANTI)

Il primo Protocollo è stato siglato il 18 Marzo 2015 e successivamente prorogato. CONAI, in collaborazione con l’Amministrazione comunale e AMIU Puglia, ha collaborato alla definizione del sistema di raccolta che ha previsto a dicembre 2017 l’estensione a tutta la prima macro-area per una popolazione servita di circa 51.000 abitanti. Il Comune ha richiesto un ulteriore sostegno al CONAI e ai Consorzi di Filiera per le attività di supervisione dello *start-up* per tutto il 2018 e per le attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti/cittadini. Nel mese di Marzo sono ripartite le attività di progettazione esecutiva sull’attivazione della seconda Zona di *start-up* (area di circa 100.000 abitanti) che sarebbe dovuta partire a dicembre 2018 ma ad oggi non vi è ancora l’approvazione definitiva del progetto esecutivo presentato nel mese di Luglio 2018. Gli obiettivi raggiunti a dicembre 2018 sono di un 43,1% di RD su tutto il territorio comunale, con una punta dell’85,7% nella sola Zona *start-up* I.

COMUNE DI POTENZA (68.000 ABITANTI)

La collaborazione con l’Amministrazione comunale e il gestore, avviata nel 2016, ha portato alla fase di implementazione della raccolta differenziata in tutte le 4 aree cittadine a fine 2017. Prima della partenza del nuovo servizio di raccolta il Comune si attestava con una media percentuale di raccolta differenziata del 22% e al 31 Dicembre 2017 è stato raggiunto circa il 50%. Dal mese di Gennaio del 2018 sul territorio comunale coesistono tre sistemi di raccolta: porta a porta (area Industriale e parte



del centro urbano), di prossimità (area delle contrade) con cassonetti a bocca tarata e conferimento assistito (centro storico e area Bucaletto). Nel 2018 la percentuale di RD si è attestata intorno al 63%.

Dopo aver coordinato lo *start-up*, il Consorzio nel 2018 è stato impegnato quindi nelle attività di *follow up* (controllo, monitoraggio e consolidamento dei risultati) concluse nel mese di Luglio. Inoltre, il Comune ha fatto richiesta - al termine della precedente attività ed attraverso le procedure messe a disposizione dalle Linee Guida ANCI-CONAI - di rinnovo delle attività di *follow-up* in affiancamento nell'attivazione della TARIC e per la nuova campagna di comunicazione.

REGIONE CAMPANIA

La collaborazione con la Regione si inserisce nel quadro della Convenzione Quadro, prevista dalla Legge 14/2016, tra la Regione, CONAI e l'ANCI Campania. La convenzione coinvolge, almeno in questa prima fase, venticinque Comuni (Napoli Città compresa), con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e per i quali la raccolta differenziata risulta inferiore al 45%. L'attività di CONAI, avviata operativamente nel 2017 e proseguita per tutto il 2018, è volta alla definizione dei progetti operativi di sviluppo della raccolta differenziata, all'affiancamento alle attività di *start-up* a livello locale, alle iniziative didattico-formativa, alle campagne di informazione e sensibilizzazione dei cittadini.

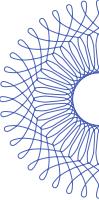
COMUNE DI BENEVENTO (60.000 ABITANTI)

Benevento è un Comune virtuoso che stabilmente ha una percentuale di raccolta differenziata che si attesta sul 63% e ha chiesto supporto a CONAI per rilanciare il servizio introducendo meccanismi di incentivazione/premianti sui cittadini e le utenze non domestiche. L'attività di CONAI a supporto del gestore locale (ASIA Benevento) ha riguardato l'avvio, a dicembre 2018, di uno studio di fattibilità per l'introduzione della TARIC, per determinare un puntuale riconoscimento ai cittadini virtuosi e alle attività di comunicazione. Entrambe le iniziative sono previste completarsi nel primo semestre del 2019.

REGIONE SICILIA

In Regione Sicilia considerata la situazione di emergenza che continua a persistere si è scelto di continuare il rapporto di collaborazione con i due Comuni più popolosi della Regione: Palermo e Catania. In entrambi i casi CONAI sta supportando la predisposizione dei piani esecutivi e le attività di comunicazione e *start-up*.

La Regione ha poi richiesto a CONAI e Consorzi di Filiera un supporto straordinario per incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio su scala regionale. A tal proposito, anche a fronte dell'interesse palesato dal MATTM, si è lavorato per definire un accordo finalizzato alla definizione di nuovi obiettivi e delle nuove modalità operative, individuando priorità, tempi di attuazione e risorse. Tra le azioni priori-



tarie ci sono quelle di intervenire nei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e con una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 25%. L'Accordo è stato firmato il 27 febbraio 2019.

COMUNE DI PALERMO (638.000 ABITANTI)

Le attività di supporto sul Comune di Palermo sono iniziate con il Progetto *Palermo Differenzia 1* nel 2009 e si erano concluse nel 2011, per poi riprendere con il Progetto *Palermo Differenzia 2* che ha avuto numerosi avvii, blocchi e ripartenze. Nel frattempo le attività vengono svolte da Palermo Ambiente, oggi SRR (Società per la Regolamentazione del Servizio di gestione dei Rifiuti), e l'amministrazione comunale ad aprile 2018 decide di far partire il II step del Progetto *Palermo Differenzia 2* dopo 10 mesi dalla consegna dei primi Kit alle utenze.

A giugno CONAI ha supportato l'aggiornamento delle procedure di consegna Kit e gestione delle attività di *start-up*, realizzando anche un nuovo momento di aggiornamento formativo per tutti gli operatori della SRR (40 unità). Sono quindi partite le attività di consegna kit del III step del Progetto *Palermo Differenzia 2*, concluse a novembre. Il nuovo servizio è partito il 4 dicembre del 2018. CONAI partecipa da aprile 2018 al tavolo tecnico che si riunisce ogni settimana e a cui partecipano anche i referenti del Comune, della SRR, della RAP (gestore del servizio) e dei vigili urbani. A dicembre 2018, la percentuale media di RD è risultata pari al 17%, mentre nell'area del Progetto Palermo Differenzia 1 (130.000 abitanti) è risultata al 40% con una forte incidenza nella migrazione del rifiuto nelle aree limitrofe, dove sono presenti i cassonetti stradali e nell'area Palermo Differenzia 2 (120.000 – attivazione di 2/6 step) la percentuale è risultata del 70%.

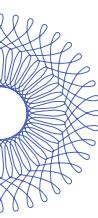
Roma Capitale

Con la stipula dell'Accordo del 17 Gennaio 2018 l'attività si è sviluppata su tre azioni concrete, predisposte in collaborazione con AMA Roma:

- _____ Supporto per la fase di *start-up* nei Municipi: VI (Prenestino) e X (Ostia);
- _____ Realizzazione della relativa campagna di comunicazione e sensibilizzazione;
- _____ Estensione del piano sull'intera Città.

IL PROGETTO

L'obiettivo del progetto è **l'applicazione di un nuovo modello di raccolta tecnologicamente più avanzato** nei municipi in oggetto. CONAI ha collaborato con Ama in tutte le fasi: dalla mappatura puntuale di tutte le strade (viabilità, tipologia di strada, densità abitativa ecc..) e della tipologia di utenze coinvolte (utenze in condominio, utenze non domestiche ecc..), fino al progetto esecutivo che ha permesso



di individuare, a seconda delle caratteristiche delle aree, la modalità di intervento più opportuna:

_____ Aree vocate alla raccolta porta a porta

- calendario di raccolta domiciliare articolato in 3 giornate (3/7 frazione organica - 1/7 le frazioni secche recuperabili (imballaggi) - 1/7 il residuo non riciclabile - vetro stradale).
- distribuzione di attrezzature e materiale di comunicazione con contestuale ritiro delle vecchie attrezzature adibite alla raccolta porta a porta. Su ciascuno dei nuovi **contenitori** è presente un **TAG RFID** con il codice del contenitore dell'utente.
- adeguamento del parco mezzi e formazione degli operatori addetti alla raccolta. Il nuovo sistema permette l'identificazione dei percorsi degli automezzi e consente di avere informazioni utili per l'infomobilità: ottimizzazione dei percorsi, dei consumi e delle conseguenti emissioni degli autoveicoli preposti alla raccolta dei rifiuti.

_____ Aree a raccolta stradale

- installazione di postazioni intelligenti per la raccolta stradale per tutte le frazioni;
- intensificazione delle attività di comunicazione e informazione all'utenza.

L'operato di CONAI ha riguardato:

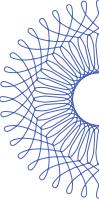
- _____ incontri pubblici;
- _____ definizione degli aspetti tecnici del materiale di comunicazione;
- _____ redazione vademecum e modulistica;
- _____ organizzazione uffici start-up;
- _____ monitoraggio delle consegne;
- _____ formazione agli addetti alla distribuzione;
- _____ organizzazione delle squadre di raccolta;
- _____ formazione agli addetti alla raccolta;
- _____ monitoraggio delle raccolte.

Sono stati inoltre effettuati diversi momenti di verifica sullo stato di avanzamento al fine di verificare:

- _____ il rispetto del cronoprogramma nella distribuzione delle attrezzature e nell'avvio degli step;
- _____ le modalità di esecuzione della raccolta;
- _____ le azioni correttive da implementare.

Al netto delle azioni migliorative necessarie, i valori di raccolta differenziata per entrambi i municipi coinvolti a gennaio 2019 sono aumentati superando il 65%.

Obiettivi di riciclo e recupero



Validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero

Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero prefissati dalla normativa, CONAI ha realizzato un progetto volontario volto alla validazione, da parte di un Ente terzo specializzato, delle procedure utilizzate per tutti i flussi dei materiali di imballaggio, per la determinazione dei dati di immesso al consumo, riciclo e recupero. La validazione delle procedure di determinazione dei risultati di riciclo e recupero ha un ruolo centrale nell'ambito delle attività di affinamento e miglioramento qualitativo dei dati resi disponibili da CONAI verso le Istituzioni, in linea con il proprio ruolo di garante del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero complessivi e delle singole filiere e rientra tra gli obiettivi prioritari.

Tale attività ha coinvolto CONAI, i Consorzi di Filiera, CONIP, un Ente di certificazione, oltre ad un team di specialisti per ciascun materiale.

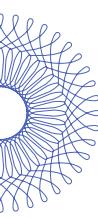
Lo schema di verifica del sistema di gestione dei flussi di immesso, riciclo e recupero promosso da CONAI prevede:

a) 3 documenti cardine:

- i Criteri Generali, ossia le regole da seguire nella definizione delle procedure, quale sintesi di dettami normativi in materia e il ricorso ad una gestione in qualità;
- il Regolamento, ossia le modalità di conduzione ed esecuzione delle verifiche previste e i possibili risultati;
- le Specifiche tecniche dei singoli soggetti aderenti, ossia come ciascun operatore declina i Criteri Generali e li attua concretamente nelle procedure utilizzate.

b) 3 livelli di verifica: dall'analisi di conformità tra i Criteri Generali e le singole Specifiche tecniche, all'analisi in campo per verificare concretamente la corretta attuazione delle procedure, sino alla verifica in witness per testare l'efficacia dei controlli posti in essere sui diversi soggetti che concorrono a fornire dati primari utili per elaborare immesso, riciclo o recupero.

La partecipazione al progetto ha richiesto un forte impegno, operativo ed economico, che ha coinvolto anche soggetti esterni: dalle verifiche documentali effettuate presso tutti i Consorzi aderenti, agli audit "on-site" presso gli impianti, ad esempio quelli di riciclo, incluse le analisi merceologiche svolte da società terze specializzate.



In linea con quanto previsto nel 2016 si è scelto di continuare con il maggior numero di verifiche sul campo rispetto agli anni precedenti, pari al doppio di quelle predisposte in passato.

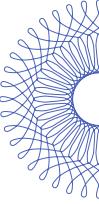
Le attività condotte nell'anno 2018 e relative ai dati 2017 si sono concluse positivamente. Il risultato dell'attività è sintetizzato nel giudizio rilasciato a CONAI in occasione della verifica svolta dall'ente certificatore, di cui si riporta uno stralcio:

“ [...] Sulla base dell’attività di verifica svolta, si ritiene che il Sistema di Gestione dei Flussi implementato da CONAI e dai soggetti aderenti al progetto “Obiettivo Riciclo” sia affidabile e allineato agli obiettivi previsti dal progetto stesso. Si sottolinea l’efficace rintracciabilità delle informazioni documentate e dei dati verificati a campione nell’ambito dell’attività di audit; il personale responsabile della loro gestione è stato in grado di dimostrarne la fonte e le modalità di elaborazione. Particolarmente apprezzata è stata la collaborazione da parte dei soggetti coinvolti nell’implementazione dei criteri definiti da CONAI e nella tempestiva presa in carico delle opportunità di miglioramento emerse durante le verifiche dello scorso anno.”

ATTIVITÀ 2018

1	2	3	4
<u>REVIEW DELLA DOCUMENTAZIONE ESISTENTE</u>	<u>VERIFICA DOCUMENTALE</u>	<u>AUDIT DI VERIFICA ON SITE</u>	<u>WITNESS AUDIT</u>
Analisi della documentazione esistente: Statuto, Criteri generali, Regolamento Progetto Obiettivo Riciclo.	Effettuati 8 audit documentali per tutti i soggetti aderenti: <ul style="list-style-type: none">○ Non conformità○ Osservazioni○ Commenti	Effettuati 8 audit on site per tutti i soggetti aderenti: <ul style="list-style-type: none">○ Non conformità○ Osservazioni○ Commenti	Effettuati 13 witness audit presso impianti concordati con i soggetti aderenti <ul style="list-style-type: none">○ Non conformità○ Osservazioni13 Commenti

Il 2018 è stato anche un anno di attività straordinaria. Sono state infatti apportate modifiche sostanziali al documento denominato “*Specifica tecnica*” a seguito dell’aggiornamento dei “Criteri generali” del progetto, condiviso l’anno precedente con i Soggetti Aderenti ad “*Obiettivo Riciclo*”, includendo in primis il concetto di analisi dei possibili rischi legati al progetto (introdotta come variabile da tenere in considerazione dalle normative ISO di riferimento), come ad esempio la gestione delle informazioni. Tali modifiche sono state recepite da tutti i partecipanti al progetto nel corso del 2018 così da essere vigenti dal 2019, integrando tutta la documentazione e le procedure previste, in un’ottica di miglioramento continuo.



In tema di affinamento dei dati, sono proseguiti le collaborazioni con Prometeia **N5** per sviluppare e implementare specifici modelli per il calcolo delle previsioni di immesso al consumo e di andamento dell'export degli imballaggi, informazioni utili a CONAI e Consorzi per le previsioni previste nella documentazione ufficiale. Nel 2018 si è infine consolidata la collaborazione con AC Nielsen **N6**, predisponendo un apposito database con cui monitorare l'andamento di un campione rappresentativo di prodotti venduti nella distribuzione, per avere una conoscenza, in tempo reale, rispetto agli andamenti di mercato capaci di influenzare il packaging mix e di conseguenza i dati di immesso, riciclo e recupero.

Documentazione e reporting

Tra i compiti istituzionali di CONAI, vi sono l'**elaborazione della documentazione obbligatoria per legge**, le necessarie funzioni di raccordo e coordinamento tra le Amministrazioni Pubbliche, i Consorzi di Filiera e gli altri operatori economici, nonché la realizzazione di campagne di informazione e la raccolta e trasmissione dei dati di riciclo e recupero alle autorità competenti.

Numerose sono infatti le documentazioni (sia previste per legge, sia volontarie) annualmente fornite alle Autorità nazionali per rendicontare e presentare in modo trasparente l'operato svolto e le linee di intervento.

Tra quelle obbligatorie vi sono:

- _____ Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio da presentare entro il 30 giugno di ogni anno,
- _____ Piano specifico di prevenzione e gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio da presentare entro il 30 novembre di ogni anno,
- _____ Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD), inviato al Catasto Nazionale Rifiuti da presentare entro il 30 aprile di ogni anno per quanto riguarda la specifica Comunicazione Imballaggi,
- _____ Modello annuale di invio dei dati a ISPRA ai fini della predisposizione della relazione periodica alla Commissione Europea sull'attuazione della Direttiva 94/62/CE e successive modificazioni sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (entro giugno di ogni anno).

Inoltre, a seguito dei nuovi obblighi di informazione introdotti in tema di "borse in plastica", nel 2018 CONAI ha presentato per la prima volta la **Comunicazione MUD** anche su tale ambito, riferita ai dati 2017, grazie ad una attività straordinaria di raccolta dati dai consorziati, integrata con alcune analisi di mercato per rendicontare al meglio i flussi immessi al consumo con particolare riferimento alle borse in plastica riutilizzabili e monouso.

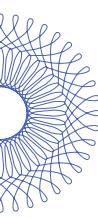
Sono state poi messe in atto diverse **iniziativa di informazione** nei riguardi dell'ANCI e numerosi sono stati i momenti di confronto con le autorità na-

N5

Azienda di consulenza, sviluppo software e ricerca economica.

N6

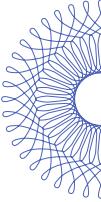
Azienda di misurazione e analisi dati.



zionali e locali, sia in occasione della presentazione di altre pubblicazioni/documentazioni, sia per l'avvio di protocolli d'intesa per lo sviluppo delle raccolte differenziate con Regioni, Province, Comuni, che all'interno di convegni su svariate tematiche (dalla prevenzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, alla raccolta differenziata finalizzata al riciclo, al più ampio tema della green economy e dell'economia circolare). Dal 2014, il Consorzio utilizza anche lo strumento del **Rapporto di sostenibilità**, redatto secondo le linee guida internazionali del Global Reporting International G4. Tale scelta è legata alla volontà di presentare i risultati con un linguaggio accessibile e nel rispetto di standard riconosciuti. In occasione di Ecomondo è stato presentato il nuovo Report di sostenibilità *"Gli Imballaggi nell'Economia Circolare"*, come allegato alla Rivista Materia Rinnovabile. Inoltre, è stata aggiornata e consolidata la metodologia alla base del **Tool LCC** (Life Cycle Costing) di definizione dei benefici ambientali – espressi in termini di quantità di imballaggi e rifiuti di imballaggi avviate a riciclo e recupero, di materie prime seconde prodotte e di materie prime risparmiate, di CO₂ evitata nonché di energia risparmiata – ed economici generati da CONAI e dal sistema dei Consorzi di Filiera, oltre a quelli derivati dalle attività degli operatori indipendenti. Nel corso dell'anno sono state avviate le attività per trasformare lo strumento di calcolo in un TOOL on line disponibile e condiviso con i Consorzi di Filiera. Attività conclusa a febbraio 2019. Infine, la Dichiarazione Ambientale è stata aggiornata per la convalida della **Registrazione EMAS III** – certificato di registrazione n. IT 001784 rilasciato da ISPRA nel 2016. Entrambi i documenti sono scaricabili dal sito di CONAI (<http://www.conai.org/download>).

CONAI adotta quindi un sistema di reporting su più canali e con diversi livelli di approfondimento, affinché sia possibile raggiungere in maniera efficace e puntuale tutti gli stakeholder, sia di natura istituzionale che non.

Si segnala, infine, anche la partecipazione di CONAI alla **consultazione pubblica** relativa al documento *Economia Circolare ed uso efficiente delle risorse – Indicatori per la misurazione dell'Economia circolare* del MATTM e MISE.



DATI PRELIMINARI 2018

I dati preliminari disponibili sul 2018 presentano un immesso al consumo ulteriormente in crescita, trend parzialmente confermato anche dall'andamento delle quantità assoggettate a CAC che risultano più stazionarie. I quantitativi di imballaggi immessi al consumo dovrebbero infatti raggiungere oltre 13,4 milioni di tonnellate, con un incremento del 2,8% rispetto al 2017.

Le quantità avviate a riciclo previste sono pari a 9,2 milioni di tonnellate con un ulteriore incremento del 4,1% rispetto al 2017 **N7**, anche grazie all'apporto positivo derivante dalla crescita dei conferimenti ANCI-CONAI. In termini di risultati di riciclo, pertanto si profila un ulteriore miglioramento, con un tasso di riciclo pari al 68,4% (era 67,5% nel 2017). In crescita anche il recupero complessivo pari al 78,9% degli imballaggi immessi al consumo.

Nel 2018 l'apporto a riciclo diretto del sistema consortile si attesta intorno al 47,5%.

DATI PRELIMINARI 2018

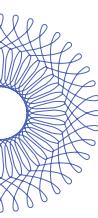
MATERIALE	<u>IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO</u>	<u>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATI A RICICLO</u>	<u>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO AVVIATI A RECUPERO COMPLESSIVO</u>
	KTON	KTON	KTON
Acciaio	497	378	382
Alluminio	67,1	43,6	47,1
Carta	4.965	3.965	4.348
Legno	3.109	1.869	1.951
Plastica	2.320	1.045	1.991
Vetro	2.466	1.877	1.877
Totali	13.425	9.182	10.596

Fonte. PSP CONAI 2019.

I dati sopra riportati saranno oggetto di maggiori dettagli nella Relazione generale consuntiva 2018 che sarà inserita all'interno del Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di giugno 2019.

N7

Alcune delle informazioni relative al 2017 sono state aggiornate, rispetto a quanto presentato nella Relazione Generale Consuntiva 2017 del giugno scorso, a seguito delle consuete attività di affinamento e verifica dei dati.



Ricerca e sviluppo

CONAI sostiene l'attività di ricerca scientifica e tecnologica con l'obiettivo generale di rendere gli imballaggi più compatibili con l'ambiente, dedicando una particolare attenzione a massimizzare l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio. Questa attività è stata finora perseguita grazie alle collaborazioni con Università ed enti di ricerca su progetti per lo sviluppo di tecnologie di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio che hanno coinvolto i materiali plastica, acciaio, carta e vetro. Dal 2017, laddove i risultati ottenuti da tali progetti sono stati particolarmente brillanti, CONAI ha affidato ai Consorzi di Filiera la prosecuzione degli stessi. Nel corso del 2018, pertanto, CONAI non ha svolto direttamente attività di ricerca e sviluppo, ma a conferma dell'interesse del Consorzio sull'evoluzione di tali iniziative, sono stati promossi momenti di confronto con le rappresentanze degli utilizzatori interessate. Nello specifico, il confronto ha riguardato le evoluzioni delle attività promosse sulla filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in plastica di origine domestica e promossi da Corepla, sia in fase di selezione, sia in termini di nuove e innovative tecnologie di riciclo (es. riciclo chimico).

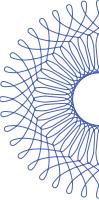
Comunicazione

Le attività di comunicazione sono state pianificate con lo scopo di supportare, attraverso azioni indirizzate ai vari settori pubblici di riferimento, il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio e di diffondere la cultura del riciclo anche alle nuove generazioni. Verso tutti gli stakeholder CONAI ha continuato a valorizzare la propria azione per rafforzare il ruolo di garante del settore del riciclo degli imballaggi e di promotore dell'economia circolare.

Attraverso le campagne di comunicazione anche a carattere locale ha poi veicolato ai cittadini l'importanza della qualità della raccolta differenziata, utile ai fini di un miglior riciclo dei materiali di imballaggio.

NUOVA CAMPAGNA STAMPA

La nuova campagna denominata *"La voce dei leader"*, declinata su stampa, porta l'attenzione sul valore generato dall'operato di CONAI attraverso la voce dei leader di aziende associate al Consorzio che, con visione al futuro, esprimono l'importanza e l'orgoglio di appartenere al sistema CONAI. La campagna stampa è stata pianificata sui principali quotidiani nazionali negli ultimi mesi dell'anno e proseguirà nel 2019.



EVENTI DI SETTORE CON TARGET IMPRESE

CONAI e i Consorzi di Filiera hanno preso parte alla **Fiera Ipack-Ima**, specializzata del processing e packaging food e non food, che si è svolta dal 29 maggio al 1° giugno a Milano. Oltre alla presenza del sistema consortile con uno stand da 160 mq nell'area dedicata alla sostenibilità, durante la fiera sono stati organizzati momenti di approfondimento sull'utilizzo dell'Eco Tool CONAI (in concomitanza con il Bando Prevenzione) e sulla piattaforma Progettare Riciclo, dedicata alle linee guida per la progettazione di imballaggi riciclabili.

PACKAGING MEETING CONFERENCE

CONAI ha sponsorizzato la Packaging Meeting Conference dell'Istituto Italiano Imbalaggio, rinnovata nella modalità e nei contenuti, che si è svolta a giugno a Milano.

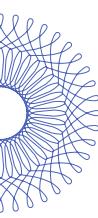
FORUM SOSTENIBILITÀ — SOLE 24 ORE

CONAI ha aderito al forum di dicembre a Milano con un intervento del Presidente Giorgio Quagliuolo insieme a Edo Ronchi e Andrea Bianchi di Confindustria. La partecipazione all'evento ha permesso anche di dare nuovamente visibilità ad alcune aziende vincitrici del Bando Prevenzione, facendo un approfondimento sul tema dell'ecodesign.

PARTNERSHIP EDITORIALI

Le collaborazioni strette con i principali gruppi editoriali hanno offerto la possibilità di approfondimenti redazionali sulle testate più importanti a livello nazionale, oltre a garantire la presenza pubblicitaria, utilizzata per lo più per promuovere il Bando Prevenzione e le relative aziende premiate (RLab, Speciale CSR, Italia genera futuro ed Open Factory). Inoltre, le partnership prevedono anche la partecipazione a numerosi eventi sul territorio:

- _____ Italia Genera futuro, 12 marzo, Borsa di Milano: relazione del Presidente di fronte a 400 aziende medio piccole;
- _____ Open Factory, 19 Novembre: intervento del Presidente e premiazione delle aziende vincitrici del Bando Prevenzione, con oltre 150 presenze in sala;
- _____ Corriere Innovazione: giunto alla 5° edizione, si conferma la piattaforma multicanale (mensile, quotidiano, sito, social media, evento) adatta per dare visibilità ai premiati del Bando Prevenzione. 10 dorsi della testata danno voce alle storie di innovazione delle aziende consorziate, attraverso un percorso editoriale lungo un anno. Partecipazione agli eventi sul territorio: 24 maggio, Roma, azienda Elica; 28 giugno, Napoli azienda A. Sada & Figli; 27 settembre, Padova, azienda Vimar; 24 ottobre, Torino, LCE; 30 novembre, Milano, evento conclusivo, Ferrero.



A livello di stampa, sono state attivate nel 2018 anche collaborazioni con:

- _____ RLab— Manzoni. CONAI è diventato partner del lancio del nuovo appuntamento tematico del mercoledì di Repubblica, dedicato alla tecnologia, alla scienza e all’ambiente;
- _____ CSR 2018 – Manzoni. Il progetto è partito con il lancio di un Dossier su A&F dedicato alla CRS ed alla Sostenibilità. Un percorso editoriale con un focus sulle tematiche legate alla Prevenzione, pianificato su Affari&Finanza, oltre ad articoli native su repubblica.it e su huffingtonpost.it.

Importante poi la collaborazione con Radio 24:

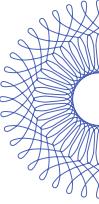
- _____ Trasmissione “*Noi Per Voi*”. Media partnership che ha visto la messa in onda di una serie di “*pillole*” radiofoniche di interesse per le imprese, che chiariscono il funzionamento del Sistema CONAI e dei Consorzi di Filiera, del Contributo Ambientale, i risultati raggiunti, ecc.;
- _____ Ecomondo. Per il secondo anno è stata attivata una collaborazione editoriale con Radio 24 che ha visto la presenza del sistema consortile all’interno di un palinsesto di trasmissioni selezionate per trattare i temi del riciclo degli imballaggi, della prevenzione e dell’economia circolare, durante i giorni della fiera di Rimini. La novità è stata l’inserimento di una postazione radiofonica all’interno dello stand di CONAI/Consorzi, con il coinvolgimento dei giornalisti per le trasmissioni live, in concomitanza degli eventi organizzati in fiera, permettendo la valorizzazione di contenuti rilevanti per CONAI e i Consorzi di Filiera in contenitori come L’Altro Pianeta, Smart City, Due di denari, Obiettivo benessere ed in altre rubriche all’interno dei Giornali Radio.

PROGETTO SCUOLA — TARGET CITTADINI

Nel mese di giugno hanno avuto luogo le premiazioni della terza edizione del Progetto Scuola “*Riciclo di Classe*”, rivolto alle scuole primarie sull’intero territorio nazionale e realizzato in collaborazione con Corriere della Sera. Il progetto ha visto la distribuzione di 4.500 kit didattici e la presentazione in due Istituti Scolastici di Bologna e Milano, dove sono stati presentati i video flipbook realizzati dallo Studio Bozzetto, che ha presenziato insieme alle mamme blogger di Fattore Mamma. Sono quasi 19.000 gli studenti delle scuole primarie che hanno partecipato al concorso finale, con 1.810 progetti realizzati con il recupero e il riutilizzo dei materiali di imballaggio; due eventi di premiazione delle classi vincitrici a San Sebastiano al Vesuvio (Napoli) e a Terracina (Latina) e uno spazio editoriale con una doppia pagina sul Corriere della Sera.

PROGETTO SHOPPER — TARGET CITTADINI

In ottemperanza ai nuovi obblighi, che la Legge 123/2017 ha previsto per CONAI sul tema degli shopper in plastica, è stata realizzata una campagna di educazione ambientale e di sensibilizzazione dei consumatori sugli impatti delle borse di plastica



sull’ambiente finalizzata all’educazione all’uso consapevole delle diverse tipologie di sacchetti, al loro impatto ambientale e alla necessità di non sprecarli attraverso un corretto riuso, riutilizzo e riciclo. Per due mesi, da settembre a novembre, le catene della distribuzione hanno individuato un periodo in cui attivare, su base volontaria, le attività previste dalla campagna promozionale, dando ampia visibilità al relativo materiale informativo (pieghevoli, cartelli informativi, poster, radio-comunicati, filmati ecc.). L’iniziativa #controglisprechi è stata promossa anche sul web e sui social network Facebook, Twitter, Instagram e Linkedin con un video spot dedicato. Hanno aderito all’iniziativa sette aziende distributive, con oltre 2.000 punti di vendita: Auchan Retail Italia, Bennet, Carrefour Italia, Esselunga, Italbrix, Leroy Merlin, Penny Market.

Il progetto ha anche sfruttato la cassa di risonanza data dall’evento “*Festivalfuturo 2018, economia circolare e ri-generazioni*” organizzato da Altroconsumo all’Unicredit Pavilion di Milano, il 28-29-30 settembre: più di 3500 visitatori, 20 spazi espositivi e laboratori, 25 dibattiti con 90 relatori, con uno stand dedicato al progetto ed un’attività di edutainment con la distribuzione di gadget e materiali informativi.

WEB & SOCIAL MEDIA – TARGET CITTADINI

Nel 2018 è cambiato l’approccio ai canali social media. Grazie anche alle nuove logiche di investimento dei vari canali, si è optato per la realizzazione di post più mirati e con un’adeguata visibilità.

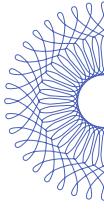
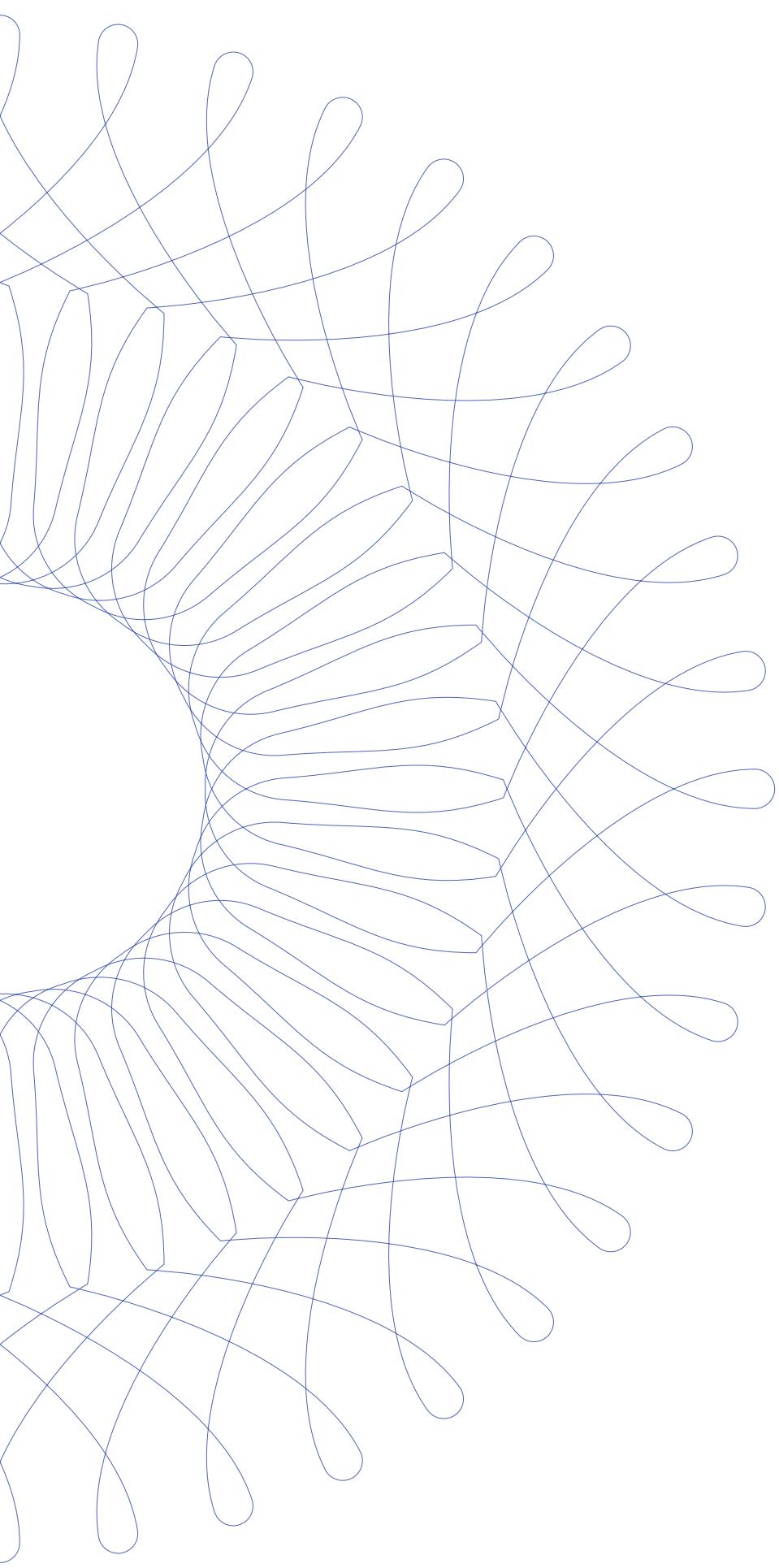
A supporto di tutte le attività di comunicazione sono state sviluppate iniziative sui social media, ormai a tutti gli effetti tra i principali canali di interfaccia con cittadini, influencer e opinion leader:

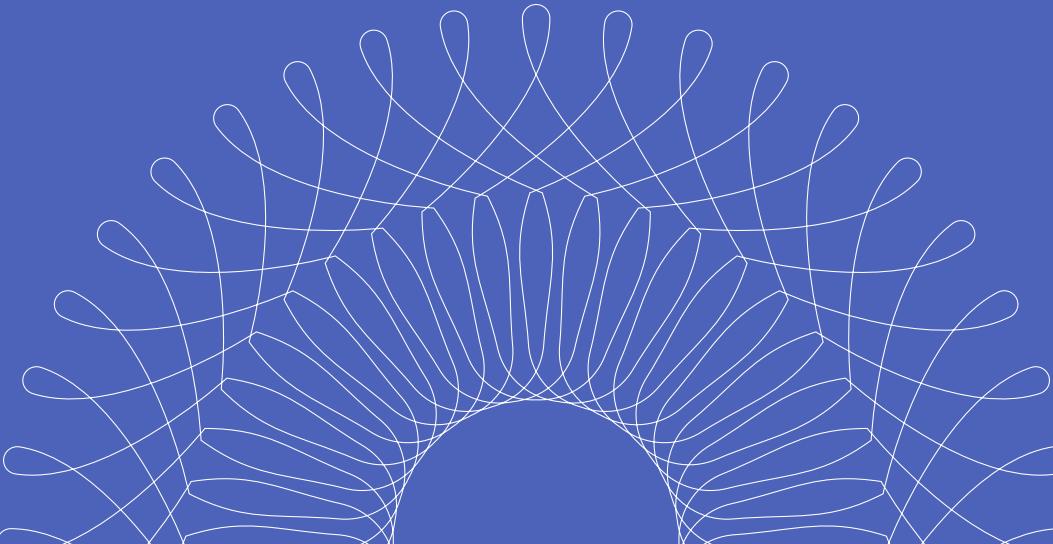
- _____ Facebook: continua ad essere il canale che opera in modalità informativa/di intrattenimento con contenuti “smart” (video, infografiche, ecc.);
- _____ Linkedin: rafforza la presenza di CONAI per veicolare informazioni corrette sul sistema e su temi specifici come ad esempio la prevenzione e l’economia circolare;
- _____ Twitter: rimane il canale principale rivolto agli stakeholder, proseguono le attività di live twitting e l’interazione con gli utenti con l’obiettivo di coinvolgere gli interlocutori rilevanti;
- _____ Instagram: prevede lo sviluppo di contenuti di qualità, è la chiave di volta per generare engagement sui social media.

EVENTI – TARGET ISTITUZIONI

Meeting di Rimini. Oltre ad una presenza istituzionale e alla partecipazione alla tavola rotonda “*Quale futuro per il Sud*”, il 21 agosto 2018, a cura dell’Intergruppo parlamentare per la Sussidiarietà, si è attuato un impegno nello sviluppo di un piano di sostenibilità dell’evento, con il lancio del progetto #REmini 2020, un percorso triennale per rendere green il meeting di Rimini, sviluppato su impulso di CONAI, della Fondazione Meeting, in collaborazione con LifeGate.

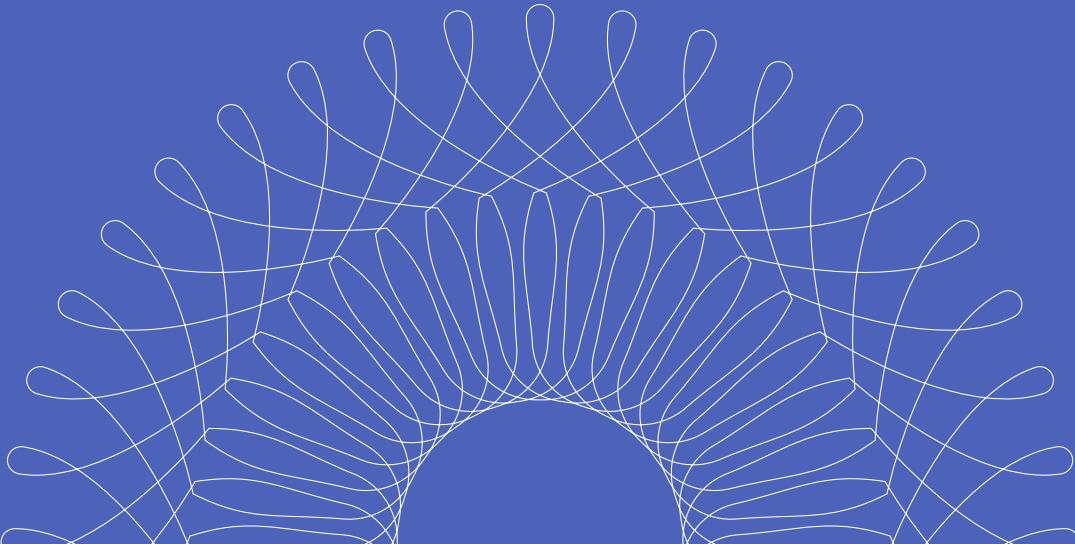
Si è poi confermata la presenza del sistema consortile ad **Ecomondo**, Novembre, Rimini. Tappa obbligatoria per confermarsi come player centrale dell'economia circolare. CONAI è stato presente con uno stand ulteriormente rinnovato e di più forte impatto. L'agorà dello stand è stata poi protagonista di diversi incontri organizzati dai Consorzi di Filiera e da CONAI, tra cui la presentazione del Report di Sostenibilità. Partecipazione al **Forum per la Finanza Sostenibile**, Novembre, Milano/Roma con la presentazione dei risultati della ricerca sul ruolo della finanza a supporto del settore del riciclo degli imballaggi.



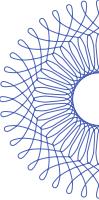


PARTE III

Il bilancio di esercizio



Conto Economico e Stato Patrimoniale



Risultati di esercizio

Qui di seguito il conto economico, lo stato patrimoniale gestionale dell'esercizio con un'analisi dei principali scostamenti rispetto ai valori dell'anno precedente. Tutti i dati sono esposti al netto della gestione separata ex Replastic.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 chiude con un disavanzo d'esercizio pari 2.501.878 euro, contro un avanzo di 2.003.367 euro dello scorso esercizio. Il conto economico sotto esposto differisce, rispetto a quello presentato nel 2017 per la diversa classificazione delle voci di ricavi e costi, secondo quanto previsto dall'art 15 comma 2 del nuovo statuto CONAI, approvato dall'Assemblea dei Consorziati di giugno 2018 – il quale prevede: *"Il Consorzio adotta un sistema contabile in grado di dare evidenza, nei bilanci di cui ai commi 3 e 4, alle voci di costo relative a ciascuna iniziativa finanziata con la propria quota di contributo ambientale non destinata alle spese ordinarie di gestione, anche con riferimento alle attività di studio e ricerca volte a favorire la prevenzione della formazione dei rifiuti di imballaggio"*.

I ricavi sono suddivisi tra ricavi da contributo ambientale ed altri ricavi. I costi sono suddivisi tra costi della gestione ordinaria – che includono i costi sostenuti per l'esercizio delle funzioni caratteristiche di CONAI – altri costi e costi per lo sviluppo del riciclo. In tale ambito si sono inserite le iniziative rivolte ai consorziati e indirizzate a promuovere l'ecodesign e il design for recycling, quelle indirizzate agli Enti Locali per promuovere la raccolta differenziata di qualità quale strumento atto a valorizzare i materiali di imballaggio evitandone il conferimento in discarica e quelle rivolte direttamente ai cittadini per sensibilizzare verso le tematiche di sostenibilità ambientale. Accanto a queste si sono poi inserite le attività di promozione della ricerca sempre su tali ambiti.

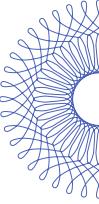
Si è provveduto quindi a riclassificare le corrispondenti voci anche per lo scorso esercizio per rendere confrontabili i valori esposti.

<u>CONTO ECONOMICO GESTIONALE CONAI</u>	<u>BILANCIO 2018</u>	<u>BILANCIO 2017</u>
Ricavi da Contributo ambientale		
<i>Ricavi da cac forfettarie import anno corrente</i>	8.626.148	8.093.389
<i>Ricavi da cac forfettarie import anni precedenti</i>	527.742	542.807
<i>Quota Contributo ambientale dei Consorzi per funzionamento Conai</i>	10.000.000	6.650.000
Totale Ricavi da Contributo ambientale	19.153.890	15.286.196

continua →

← segue

Altri ricavi		
<i>Ricavi per sanzioni</i>	7.478.166	1.882.368
<i>Ricavo straordinario per storno debito verso MATTM</i>	0	8.804.440
<i>Ricavi diversi</i>	414.884	666.913
<i>Interessi attivi</i>	63.509	106.204
Totale Altri ricavi	7.956.559	11.459.925
TOTALE RICAVI	27.110.449	26.746.121
Costi della gestione ordinaria		
<i>Costi di funzionamento degli organi sociali</i>	1.269.549	1.241.322
<i>Costo del personale dipendente</i>	4.609.265	4.594.155
<i>Comunicazione</i>	874.865	1.230.587
<i>Consulenze</i>	420.414	310.372
<i>Prestazioni di servizi da terzi</i>	4.170.491	3.917.754
<i>Attività di controllo</i>	944.467	762.504
<i>Spese generali ed amministrative</i>	2.016.082	2.016.886
<i>Centro studi</i>	206.885	216.354
<i>Attività internazionale</i>	158.655	130.323
<i>Locazioni di terzi ed oneri diversi</i>	444.238	433.131
<i>Ammortamenti</i>	1.025.333	1.063.070
Totale costi della gestione ordinaria	16.140.244	15.916.458
Costi per lo sviluppo del riciclo		
<i>Costi di gestione dell'Accordo Quadro Anci Conai</i>	3.486.865	3.336.615
<i>Comunicazione</i>	1.996.344	1.721.191
<i>Prestazione di servizi</i>	115.679	53.528
<i>Adesione all'attività di studio sull'economia circolare</i>	42.000	42.000
<i>Prevenzione</i>	680.137	608.426
<i>Centro studi</i>	135.106	70.474
<i>Ambiente e sostenibilità</i>	138.184	96.554
Totale costi per lo sviluppo del riciclo	6.594.315	5.928.788
Altri costi		
<i>Costi per le funzioni di vigilanza e controllo MATTM</i>	1.200.000	1.174.731
<i>Svalutazione crediti e perdite su crediti</i>	4.992.977	1.419.662
<i>Irap ed Ires</i>	684.791	303.115
Totale Altri costi	6.877.768	2.897.508
TOTALE COSTI	29.612.327	24.742.754
Avanzo d'esercizio	(2.501.878)	2.003.367



Area ricavi

I ricavi totali del Consorzio, in aumento dell'1% rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da ricavi per Contributo ambientale e da altri ricavi. I primi comprendono i ricavi sulle procedure forfettarie relativi a dichiarazioni dell'anno corrente e di quelli di anni precedenti e la quota di Contributo ambientale ordinario di competenza dei Consorzi, trattenuta da CONAI per finanziare la propria attività. Essi sono in aumento del 25% per effetto della maggiore quota di copertura dei costi di funzionamento CONAI e dei maggiori ricavi relativi alle procedure forfettarie anche per effetto delle maggiori quantità dichiarate. Gli altri ricavi comprendono ricavi per sanzioni, ricavi diversi e proventi finanziari. Essi registrano una diminuzione del 31% per l'effetto netto dei maggiori ricavi per sanzioni e del venir meno degli elementi straordinari presenti lo scorso esercizio.

RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE

I ricavi da Contributo ambientale sulle procedure forfettarie anno corrente (8.626.148 euro) sono relativi alle dichiarazioni di Contributo ambientale delle procedure semplificate e sono esposti al netto della quota riconosciuta ai Consorzi di Filiera e della quota rimborsata ai consorziati esportatori.

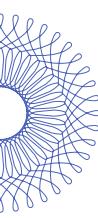
Essi fanno riferimento alle dichiarazioni per Contributo ambientale:

- _____ per importazioni di imballaggi pieni, alimentari e non alimentari, con le quali il consorziato dichiara un importo in funzione del valore complessivo delle importazioni effettuate di prodotti imballati e di un'aliquota percentuale;
- _____ calcolate sul peso dei soli imballaggi delle merci.

I ricavi inerenti tali procedure sono aumentati del 7%, rispetto allo scorso esercizio, principalmente per effetto delle maggiori quantità dichiarate (+5%).

I ricavi da Contributo ambientale sulle procedure forfettarie anni precedenti (527.742 euro) sono il risultato dell'attività di controllo posta in essere e sono in diminuzione del 3%.

Quota Contributo ambientale per copertura costi di funzionamento CONAI: (10.000.000 euro): tale ripartizione è regolamentata dal combinato disposto dell'art. 14 comma 4 dello Statuto CONAI e dell'art. 6 comma 1 del Regolamento CONAI, il quale stabilisce che il Consorzio acquisisce una quota del Contributo ambientale, per far fronte all'espletamento delle proprie funzioni, nel rispetto dei criteri di contenimento e di efficienza della gestione e nella misura massima del 20% del Contributo ambientale versato dai consorziati. La quota annuale è aumentata del 50%, rispetto allo scorso esercizio. Va ricordato che lo scorso esercizio si è provveduto a retrocedere ai Consorzi una quota pari a 9.350.000 euro per competenza negli anni dal 2010 al 2015, a seguito dello storno del debito verso il MATTM. Non tenendo conto di questi elementi straordinari, la quota di ripartizione dei costi di funzionamento è in diminuzione del 37% circa.



Altri ricavi (7.956.599 euro) comprendono i ricavi per sanzioni, i ricavi diversi e gli interessi attivi.

— **I ricavi per sanzioni** (7.478.166 euro) si riferiscono agli addebiti erogati nei confronti di quei consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del Contributo ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. L'ammonitare si quadruplica, rispetto allo scorso esercizio, per l'aumento del valore medio delle sanzioni erogate. Si ricorda che tali ricavi sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio connesso alla possibile rivalutazione delle sanzioni emesse per ostacolo attività di accertamento (pari a 379.115 euro).

— **Ricavi diversi** (414.484 euro) sono costituiti principalmente dal ribaltamento ai Consorziati delle spese legali per attività di recupero giudiziale del credito e dal ricavo verso i Consorzi di Filiera per ribaltamento di alcuni costi della comunicazione ed affitti. La diminuzione del 38% è dovuta al venir meno dei ricavi straordinari presenti lo scorso esercizio: storno di una quota del debito verso il MATTM per le funzioni di vigilanza e controllo relative all'anno 2016.

— **Gli interessi attivi** (63.509 euro) sono relativi agli interessi di mora maturati alla data di bilancio sui crediti per Contributo ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2018, sui pagamenti effettuati in ritardo da parte dei consorziati fino al 31 dicembre 2018 e sulla ritardata presentazione delle dichiarazioni. Sono altresì compresi gli interessi maturati sulle disponibilità liquide di CONAI. Essi sono in diminuzione del 40% rispetto allo scorso esercizio per effetto della dinamica dei tassi di interesse relativi alle disponibilità liquide e per i minori interessi di mora applicati ai consorziati.

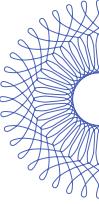
Area costi

I costi totali del Consorzio registrano un aumento complessivo del 20% rispetto all'esercizio precedente imputabile principalmente alle maggiori svalutazioni crediti per sanzioni e alle maggiori imposte. Essi comprendono i costi della gestione ordinaria (16.140.244 euro), i costi per lo sviluppo del riciclo (6.594.315 euro) e gli altri costi (6.877.768 euro).

I costi della gestione ordinaria (16.140.244 euro) sono in aumento dell'1% e comprendono una pluralità di voci illustrate qui di seguito:

— **I costi di funzionamento degli organi sociali** (1.269.549 euro) accolgono i costi di funzionamento del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale ed Assemblea. Essi sono in aumento del 2% per effetto del maggior numero di riunioni effettuate;

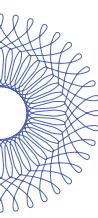
— **Il costo del personale** (4.609.265 euro), confrontato con il costo 2017, resta costante. Sia il numero medio sia la retribuzione pro capite restano costanti rispetto all'esercizio precedente;



-
- _____ **I costi di comunicazione** (874.865 euro) comprendono le attività sui media, le fiere, gli omaggi, gli stampati ed altri costi di iniziative minori. Essi sono in diminuzione del 29% rispetto all'esercizio precedente;
 - _____ **I costi delle consulenze** (420.414 euro) comprendono consulenze in ambito legale, societario e fiscale. Sono in aumento del 35% per i maggiori costi dell'attività legale penale;
 - _____ **I costi per prestazione di servizi** (4.170.491 euro) comprendono una pluralità di voci tra cui ricordiamo i costi per la gestione del contributo (2.092.000 euro circa), i costi per la gestione dell'attività di recupero del credito (1.216.000 euro circa) ed i costi per la rappresentanza in giudizio (281.000 euro circa). Essi sono in aumento del 6% per maggiori costi connessi all'attività di "phone collection" verso i Consorziati;
 - _____ **I costi per attività di controllo** (944.467 euro) comprendono i costi delle verifiche effettuate da enti terzi presso i Consorziati sulla corretta applicazione del Contributo ambientale. Essi sono in aumento per il maggior numero delle verifiche effettuate;
 - _____ **I costi per spese generali ed amministrative** (2.016.082 euro) comprendono costi per assicurazioni, cancelleria, certificazione del bilancio, Organismo di Vigilanza, canoni per manutenzione software ed hardware, connettività, ticket restaurant, utenze, spese di trasferte dipendenti e sono in linea con l'esercizio precedente;
 - _____ **Centro studi** (206.885 euro): sono in diminuzione del 4% e comprendono diversi studi sul settore degli imballaggi – con particolare riferimento agli imballaggi immessi al consumo e alle loro prevedibili evoluzioni - e le attività di validazione delle procedure con cui vengono determinati i dati di immesso, riciclo e recupero comunicati alle Autorità competenti (Obiettivo riciclo 59.000 euro circa), lo Studio sul consumo imballaggi (43.000 euro circa) e la previsione sull'export di imballaggi pieni (45.000 euro);
 - _____ **Attività internazionale** (158.655 euro): i costi sono in aumento del 22% rispetto all'anno precedente per i maggiori costi della quota di adesione a EXPRA;
 - _____ **Locazione ed oneri diversi di gestione** (444.238 euro) comprendono le locazioni ed i noleggi operativi (210.000 euro circa) e gli oneri diversi di gestione (234.000 euro circa) per imposte e tasse varie;
 - _____ **Ammortamenti** (1.025.333 euro) comprendono principalmente l'ammortamento della sede operativa del Consorzio sito in Milano e degli acquisti di licenze e software utilizzati nell'operatività del Consorzio. Sono in diminuzione del 4% per i minori investimenti effettuati.

I costi per lo sviluppo del riciclo (6.594.315 euro) comprendono i costi seguenti:

- _____ **I costi per la gestione dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI** (3.486.865 euro) che includono i costi del Bando di comunicazione locale ANCI CONAI (1.544.000 euro circa), i costi dei progetti territoriali (1.179.000 euro circa) relativi al sup-



porto agli Enti locali per i progetti di gestione integrata di nuovi sistemi di raccolta differenziata, i costi per la gestione dell’Osservatorio Nazionale (200.000 euro) e della Banca Dati (200.000 euro), i costi per la Delegazione ANCI-CONAI ed i Comitati di coordinamento e verifica (83.000 euro) ed altri costi minori. Essi sono in aumento del 5% per i maggiori costi del Bando di comunicazione locale ANCI-CONAI e dei progetti territoriali attuati;

— **I costi di comunicazione** (1.996.344 euro) comprendono iniziative rivolte ai cittadini e alle imprese per lo sviluppo del riciclo. Tra di esse l’attività di comunicazione sui social (233.000 euro circa), il Progetto scuola (128.000 euro circa), la Campagna Advertising (1.013.000 euro circa), le iniziative Corriere Innovazione (125.000 euro circa) Radio 24 (80.000 euro circa) e Sette Green Awards (40.000 euro circa). Essi sono in aumento del 16% per i maggiori costi della Campagna Advertising e per i costi della fiera Ipack-Ima non presenti lo scorso esercizio in quanto fiera triennale;

— **I costi per servizi da terzi** (115.679 euro) comprendono i costi legati alla diversificazione contributiva degli imballaggi in Plastica e carta maturate nel corso dell’esercizio;

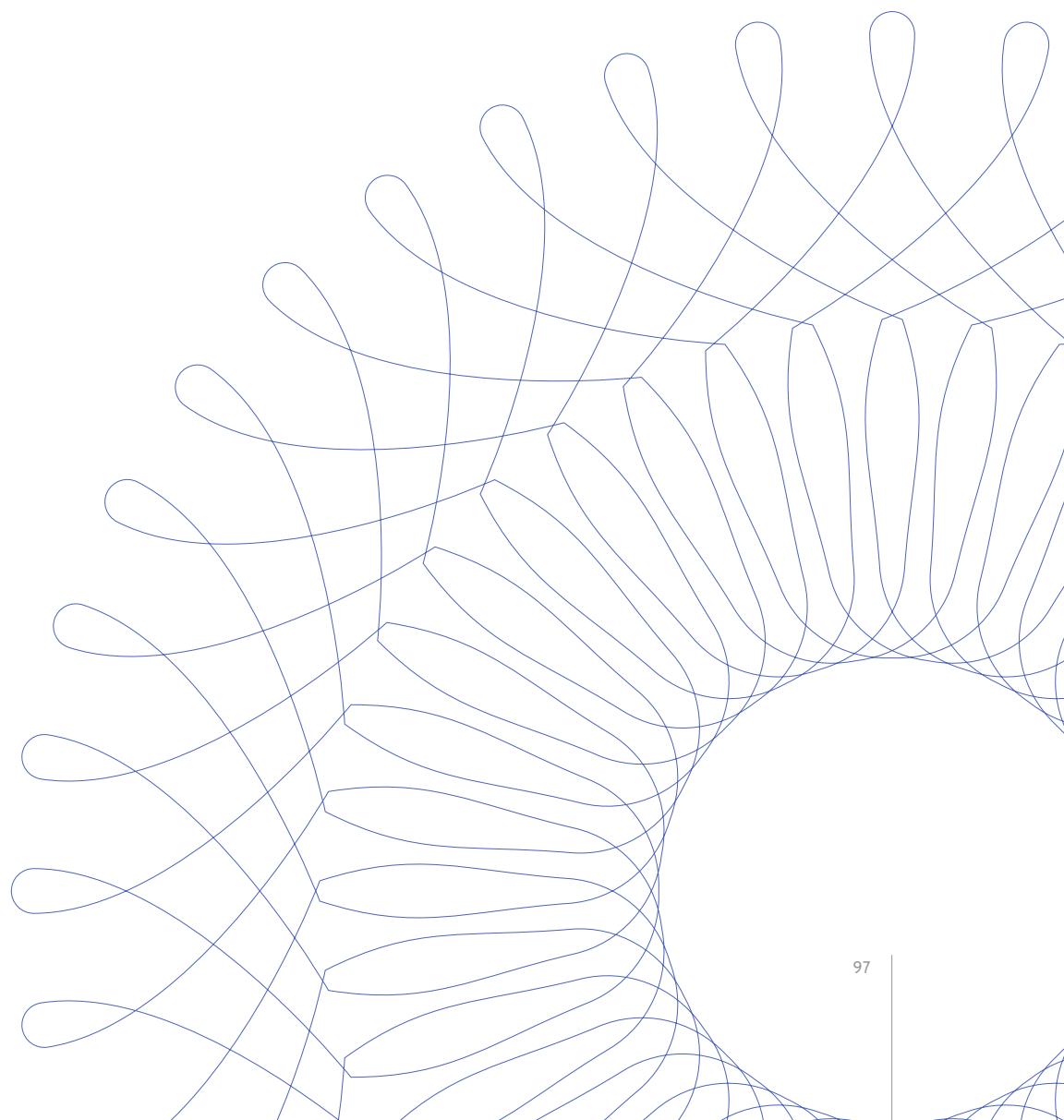
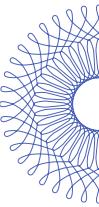
— **Adesione all’attività di studio sull’economia circolare** (42.000 euro): comprende diverse quote di adesione ad enti terzi, Università e Fondazioni che promuovono attività di studio sull’Economia circolare;

— **Prevenzione imprese ed eco-sostenibilità** (680.137 euro): i costi comprendono varie iniziative tra cui il Bando prevenzione rivolto alle imprese che progettano, producono e utilizzano imballaggi ecosostenibili (402.000 euro circa) ed “*Eco Tool CONAI*” (160.000 euro circa) che consente alle imprese consorziate di effettuare un’analisi LCA semplificata e di misurare la bontà degli interventi fatti sulla prevenzione. Essi sono in aumento del 12% per i maggiori costi delle due iniziative illustrate;

— **Centro studi** (135.106 euro): sono in aumento per i maggiori costi connessi alla evoluzione dello strumento di calcolo dei benefici ambientali economici e sociali della valorizzazione dei rifiuti da imballaggio (Tool LCC) attraverso una piattaforma web condivisa con i Consorzi di Filiera;

— **Ambiente e sostenibilità** (138.134 euro) comprendono i costi legati al Sistema di gestione ambientale e convalida per la registrazione Emas, l’aggiornamento del rapporto di sostenibilità — presentato ad Ecomondo — e la collaborazione con il Forum per la Finanza sostenibile in merito alla pubblicazione “*Finanza sostenibile ed economia circolare: Linee guida per investitori ed imprese*”. Sono in aumento del 43% rispetto allo scorso esercizio per l’aumento delle iniziative realizzate.

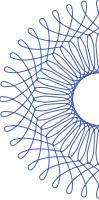
Gli altri costi comprendono i **costi per le funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti esercitate dal MATTM** (1.200.000 euro), le **svalutazioni e le perdite su crediti per sanzioni e CAC** (4.992.977 euro), in aumento per effetto dell'anzianità del credito per sanzioni, per il relativo contenzioso in essere e per la maggiore quota di ricavi realizzata nell'anno e non ancora incassata e **le imposte** (684.791 euro) in aumento per effetto della maggiore base imponibile Ires connessa alle maggiori svalutazioni crediti su sanzioni.



Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'esercizio chiude con un attivo di 60.372.207 euro e un patrimonio netto di 21.922.639 euro.

<u>ATTIVO</u>	<u>BILANCIO</u> <u>31.12.2018</u>	<u>BILANCIO</u> <u>31.12.2017</u>	<u>PASSIVO</u>	<u>BILANCIO</u> <u>31.12.2018</u>	<u>BILANCIO</u> <u>31.12.2017</u>
CREDITI VERSO CONSORZIATI	17.055	6.000			
I IMMOBILIZZAZIONI	7.070.530	7.616.053	PATRIMONIO NETTO	21.922.639	24.252.296
IIA CREDITI	29.034.490	24.731.087	<i>Fondo consorziati</i>	14.958.633	14.786.382
<i>Verso clienti</i>	26.998.796	23.384.474	<i>Riserva art. 41</i>	8.999.906	6.996.539
<i>Verso altri</i>	2.035.694	1.346.613	<i>Altre Riserve</i>	465.978	466.008
<i>Erario</i>	969.942	501.248			
<i>Filiere</i>	561.555	418.164	<i>Avanzo (disavanzo esercizio)</i>	(2.501.878)	2.003.367
<i>Altri</i>	504.197	427.201			
IIb DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24.250.132	27.074.672	FONDO RISCHI ED ONERI	379.115	486.000
			FONDO TFR	1.733.601	1.743.758
			DEBITI		
			<i>Debiti verso fornitori</i>	7.153.997	5.456.601
			<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	524.869	745.648
II TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	53.284.622	51.805.759	<i>Altri debiti</i>	28.657.986	26.743.509
			<i>Lav. Aut/Organi sociali/Dipendenti</i>	1.242.550	1.111.189
			<i>Verso filiere</i>	22.836.670	21.100.630
			<i>Verso consorziati</i>	373.478	343.670
			<i>Diversi</i>	4.205.288	4.188.020
			TOTALE DEBITI	36.336.852	32.945.758
TOTALE ATTIVO	60.372.207	59.427.812	TOTALE PASSIVO	60.372.207	59.427.812



ATTIVO

L'attivo di stato patrimoniale ammonta a 60.372.207 euro ed è in aumento di 944.935 euro rispetto allo scorso esercizio principalmente per l'effetto netto dei maggiori crediti verso clienti e delle minori disponibilità liquide.

Immobilizzazioni (7.070.530 euro): sono in diminuzione in quanto gli investimenti sono inferiori agli ammortamenti dell'esercizio.

Attività correnti (53.284.622 euro) sono costituite da crediti verso clienti e dalle disponibilità liquide.

I **crediti verso clienti**, (26.998.796 euro) in aumento di 3.615.000 euro, sono costituiti principalmente da crediti per Contributo ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per Contributo ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi, di 1.252.000 euro circa (+6%). I giorni di rotazione del credito passano da 59 gg a 56 gg e l'incidenza del credito scaduto sul totale è pari al 17%. I crediti per sanzioni aumentano al netto del fondo svalutazione, di 2.357.000 euro circa per effetto della concentrazione dell'attività di controllo sulle aziende inadempienti e per l'incremento del valore delle sanzioni per ostacolo all'attività di accertamento per fascia di fatturato dell'azienda controllata.

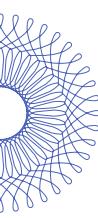
I **crediti verso altri** sono costituiti da:

- I **crediti tributari** (969.942 euro) si incrementano (469.000 euro circa) principalmente per l'effetto netto del maggior credito Iva da compensare (538.000 euro circa) e dei minori crediti Ires/Irap (67.000 euro circa);
- I **crediti verso i Consorzi** (561.555 euro) aumentano per i maggiori crediti relativi al riaddebito costi di alcune attività inerenti la comunicazione (Ecomondo e Progetto Bari "Chi ti ama fa la differenza").
- I **"crediti verso altri"** (504.197 euro) aumentano principalmente per l'effetto dei maggiori anticipi erogati ai fornitori (50.000 euro circa).

Le disponibilità liquide (24.250.132 euro): sono in diminuzione rispetto allo scorso esercizio per il flusso finanziario negativo della gestione operativa dell'attività istituzionale

PASSIVO

Il Patrimonio netto (21.922.639 Euro) s'incrementa per effetto delle nuove adesioni e si decrementa per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione e del disavanzo di esercizio. La diminuzione del "Fondo produttori ed utilizzatori" è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese e conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo. Tale diminuzione è stata compensata da un pari



aumento del “*Fondo aziende non più Consorziate*” senza alcun impatto sul Patrimonio netto del Consorzio. Le Altre Riserve sono costituite dal patrimonio netto residuo degli ex Consorzi Coala e Consorzio Vetro cui CONAI è subentrato per legge.

Il Fondo rischi ed oneri (379.115 euro) riflette il rischio connesso alla possibile ri-valutazione delle sanzioni emesse e fatturate nell'esercizio, ma non incassate, per ostacolo all'attività di accertamento. La nuova procedura, deliberata dal Consiglio di Amministrazione a luglio 2017, prevede la possibilità di riduzione della sanzione. Nel caso in cui il Consorziato, entro 180 giorni dall'addebito, consenta un accertamento contributivo dal quale emerge un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del contributo accertato e fino ad un minimo di duemila Euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio, al netto della quota accantonata al Fondo pari a 379.115 euro, rappresenta pertanto la misura della sanzione ritenuta congrua a riflettere il rischio connesso alla rimodulazione della sanzione. Il rischio è stato calcolato sulla base del rapporto tra ammontare delle rimodulazioni emesse, da luglio 2017 a giugno 2018, ed ammontare totale delle sanzioni fatturate per ostacolo attività di accertamento nello stesso periodo.

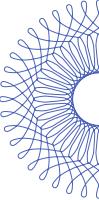
I debiti verso i fornitori (7.153.997 euro) registrano un aumento del 31% per effetto della concentrazione di alcune attività negli ultimi mesi dell'esercizio.

Gli altri debiti (28.657.986 euro) registrano complessivamente un aumento del 7% per l'effetto netto dei minori debiti tributari (219.000 euro circa) e verso il personale (116.000 euro circa) e dei maggiori debiti verso lavoratori autonomi (181.000 euro circa), organi sociali (65.000 euro circa) e Consorzi di Filiera (1.736.000 euro circa). Questi ultimi aumentano per effetto della maggiore quota delle procedure forfettarie (1.493.000 euro circa) e dei maggiori incassi del Contributo ambientale (243.000 euro circa) da retrocedere ai Consorzi.

Gestione dei rischi

Rischi del credito

Il possesso dei crediti derivanti dalla fatturazione del Contributo ambientale e dei relativi interessi di mora e dall'applicazione delle sanzioni espone il Consorzio al rischio che il Consorziato non sia in grado di onorare alla scadenza gli impegni consortili. Tali rischi sono monitorati continuamente e tempestivamente dal management attraverso apposite procedure di controllo degli incassi e di sollecito del credito scaduto.



Per la natura dell'attività svolta, la controparte è costituita - per i crediti del Contributo ambientale e interessi - da una "clientela" molto numerosa (22.000 dichiaranti circa) frazionata sia geograficamente sia per fatturato e credito medio (24.491 migliaia di euro per circa 5.500 posizioni a fine anno), quindi con modesta concentrazione del rischio.

Diversamente, per i crediti relativi all'applicazione delle sanzioni, il rischio è maggiormente concentrato (766 posizioni per circa 13.126 migliaia di euro) ma sono salvati per una consistente quota congrua a riflettere il contenzioso in essere.

Le disponibilità liquide, ammontanti al 31 dicembre 2018 a 24.250 migliaia di euro, sono costituite da depositi bancari e postali, in conto corrente e vincolati presso vari Istituti bancari, i quali sono, per loro natura, strumenti a basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

Per quanto detto nel paragrafo precedente il rischio di liquidità è molto basso. La gestione operativa dell'esercizio ha generato un flusso di cassa negativo pari a 2.824 migliaia di euro. Ricordiamo, inoltre, che circa il 37% dei ricavi di CONAI sono certi nella loro realizzazione in quanto costituiti dal ribaltamento dei costi di funzionamento ai Consorzi di Filiera.

Rischi di prezzo

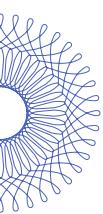
I ricavi del Consorzio sono legati al Contributo ambientale sulle procedure forfettarie e al ribaltamento costi di funzionamento ai Consorzi di Filiera. Entrambi non sono soggetti a variazione dei prezzi di mercato. Si ricorda che il valore delle aliquote applicate per le procedure semplificate di imballaggi pieni sono deliberate dal Consiglio di amministrazione di CONAI e riflettono il valore unitario del Contributo ambientale e i quantitativi dichiarati dei diversi materiali in procedura ordinaria. Per lo svolgimento della sua attività il Consorzio non è dipendente dall'acquisizione di beni o servizi il cui prezzo può subire forti oscillazioni di mercato.

Rischio di cambio

Il Contributo ambientale e gli altri ricavi sono fatturati esclusivamente in euro. Anche gli acquisti di beni e servizi sono fatturati in euro. Il Consorzio non risulta quindi esposto ai rischi di cambio.

Rischio dei tassi di interesse

Il Consorzio non ha alcun finanziamento in essere per cui non è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse.



Strumenti finanziari

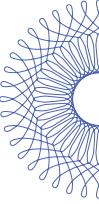
Le disponibilità liquide eccedenti rispetto ai fabbisogni della gestione corrente vengono investiti in depositi vincolati a breve presso Istituti bancari nazionali.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consorzio nei primi mesi dell'esercizio ha continuato la sua ordinaria attività. Per l'esercizio 2019 sono previsti ricavi pari a 30.750 migliaia di euro, in aumento del 13% rispetto all'esercizio 2018, per effetto, principalmente, dei maggiori ricavi da Contributo ambientale sulle procedure forfettarie dovuti alle nuove aliquote e costi pari a circa 34.000 migliaia di euro in aumento (+15%) rispetto all'esercizio precedente principalmente per i maggiori costi della comunicazione, delle attività di prevenzione, delle iniziative previste dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI e delle maggiori svalutazioni crediti. È previsto, pertanto, un disavanzo di esercizio che sarà coperto dalla Riserva Patrimoniale, art. 224, comma 4 del TUA.



Fatti di rilievo

Sistema autonomo CORIPET

CONAI ha ricevuto comunicazione dallo stesso CORIPET che nei primi mesi del 2019 tutti gli acquisti, da parte dei propri consorziati, inerenti alle tipologie di imballaggi di competenza del sistema saranno assoggettati al contributo di riciclo CORIPET con conseguente sospensione della corresponsione del Contributo ambientale CONAI, ai sensi dell'art. 221, comma 5 del TUA.

La sospensione, tuttavia, non si trasforma tout court in esclusione definita, ma viene meno nel caso di provvedimento definitivo che accerti il mancato funzionamento del sistema autonomo ovvero nel caso di revoca disposta dall'Autorità, sussistendo in queste ipotesi l'obbligo di corresponsione del contributo CONAI con effetto retroattivo, come previsto dall'art. 221, comma 9 del TUA.

Alcuni consorziati hanno sollecitato chiarimenti in merito alle richieste pervenute dalle imprese aderenti al nuovo sistema autonomo CORIPET e alla sospensione del Contributo ambientale CONAI su determinati prodotti in PET, anche con riferimento all'identificazione degli imballaggi rientranti nella gestione del nuovo Consorzio. CONAI è, quindi, intervenuto fornendo le necessarie precisazioni al fine di evitare confusione ed interpretazioni erronee, sollecitando le aziende aderenti a CORIPET a evitare riferimenti generici.

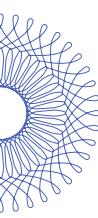
La sospensione del contributo CONAI è avvenuta senza che il sistema CORIPET sia effettivamente funzionante, data la mancanza sia dell'accordo con l'ANCI in riferimento ai rifiuti provenienti da raccolta differenziata di competenza CORIPET, sia della raccolta tramite ecocompattatori per consentire il c.d. bottle to bottle.

Questa situazione di incertezza e confusione, che può determinare rischi operativi e finanziari per il sistema Consortile, ha determinato CONAI a chiedere al TAR l'anticipazione dell'udienza al fine di decidere nel merito sulla legittimità del provvedimento di riconoscimento.

Proposta di Direttiva plastica monouso

All'interno della Strategia sulla Plastica si inserisce la proposta di Direttiva *"sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente"*.

Dopo che il Parlamento Ue aveva votato la proposta di Direttiva il 24 ottobre 2018 e il Consiglio Ue aveva espresso la propria posizione il 31 ottobre 2018, erano iniziati



i negoziati tra le Istituzioni Ue conclusi il 18 gennaio 2019 con l'accordo su un testo condiviso che ha ricevuto il via libera formale dal Parlamento in data 27 marzo 2019. Si attendono l'approvazione del Consiglio europeo e la successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale .

In particolare la proposta di Direttiva, al momento in corso di approvazione finale, prevede:

— **riduzioni al consumo** per contenitori per alimenti (destinati al consumo immediato, generalmente consumati nel recipiente, pronti per il consumo) e tazze per bevande,

— **restrizioni/divieti di commercializzazione** per bastoncini cotonati, posate, piatti, cannucce, agitatori per bevande, aste a sostegno dei palloncini, contenitori per alimenti in polistirene espanso (destinati al consumo immediato, generalmente consumati nel recipiente, pronti per il consumo), contenitori per bevande in polistirene espanso, tazze per bevande in polistirene espanso, prodotti per plastica oxo-degradabile,

— **requisiti più stringenti per le bottiglie in plastica:** obbligo di un contenuto minimo medio nazionale di materiale riciclato:

- 25% al 2025 per le bottiglie in PET
- 30% al 2030 per tutte le bottiglie per bevande

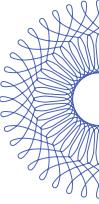
In aggiunta sono previsti livelli minimi di raccolta differenziata per il riciclo delle bottiglie per bevande - 77% al 2025 e 90% al 2029 - da garantire attraverso obiettivi specifici per i sistemi EPR o con l'istituzione di un sistema di cauzione-rimborso.

— **marcatura obbligatoria sull'imballaggio o sul prodotto** delle modalità corrette di gestione del rifiuto e della presenza di plastica nel prodotto e conseguenti incidenze della sua dispersione nell'ambiente per assorbenti e tamponi igienici, salviette umidificate, prodotti del tabacco, tazze per bevande

— **Regimi dedicati di Responsabilità estesa del produttore**

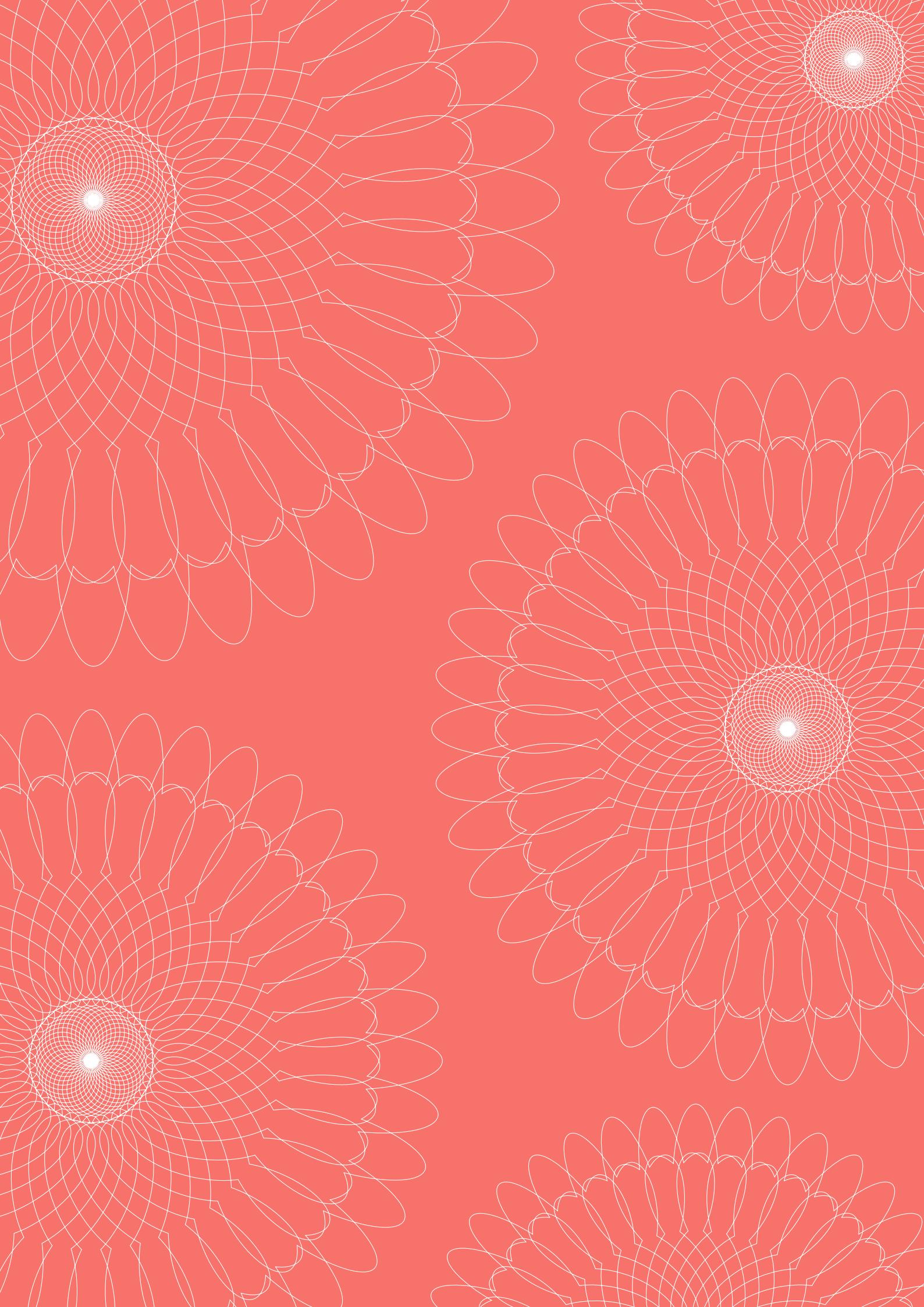
CONAI

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio con impatti sulla situazione economico/patrimoniale del Consorzio.



The background consists of several overlapping, thin white line drawings that resemble stylized sunflowers or complex geometric patterns. These lines are concentrated in the upper half of the image, creating a sense of depth and organic form against a solid red background.

BILANCIO



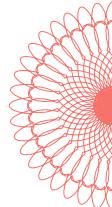
I.O

Prospetti di Bilancio

1.1 Stato patrimoniale attivo

Valori in Euro

	<u>TOTALE AL 31/12/18</u>	<u>TOTALE AL 31/12/17</u>
A) CREDITI V/ CONSORZIATI PER VERSAMENTI DOVUTI	17.055	6.000
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni Immateriali</i>		
1- Costi di impianto e ampliamento	-	-
3- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	487.404	443.857
6- Immobilizzazioni in corso e acconti	64.059	112.130
7- Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
	551.463	555.987
<i>II. Immobilizzazioni Materiali</i>		
1- Terreni e fabbricati	5.934.582	6.334.665
2- Impianti e macchinari	356.286	462.747
3- Attrezzature industriali e commerciali	198.844	232.655
4- Altri beni	-	-
	6.489.712	7.030.067
<i>III. Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
2- Crediti		
d-bis) verso altri	29.355	29.999
	29.355	29.999
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.070.530	7.616.053



	<u>TOTALE AL 31/12/18</u>	<u>TOTALE AL 31/12/17</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>II. Crediti</i>		
<i>1- Verso clienti</i>		
<i>entro 12 mesi</i>	26.998.796	23.384.474
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<i>5 bis- Crediti tributari</i>	969.953	501.259
<i>entro 12 mesi</i>	969.053	395.053
<i>oltre 12 mesi</i>	900	106.206
<i>5 quater- Verso altri</i>		
<i>a) Verso Consorzi di Filiera</i>	561.555	418.164
<i>entro 12 mesi</i>	561.555	418.164
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<i>b) Altri crediti</i>	174.754	118.345
<i>entro 12 mesi</i>	174.754	118.345
<i>oltre 12 mesi</i>	-	-
<i><u>Totale crediti verso altri</u></i>	<u>736.309</u>	<u>536.509</u>
<i><u>Totale crediti</u></i>	28.705.058	24.422.242
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
<i>1- Depositi bancari e postali</i>	24.665.879	27.489.951
<i>3- Denaro e valori in cassa</i>	5.114	5.431
	24.670.993	27.495.382
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	53.376.051	51.917.624
D) RATEI E RISCONTI	329.775	309.188
TOTALE ATTIVO	60.793.411	59.848.865

1.2 Stato patrimoniale passivo

Valori in Euro

	<u>TOTALE AL 31/12/18</u>	<u>TOTALE AL 31/12/17</u>
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I. Fondo Consortile</i>	14.958.633	14.786.382
- Fondo Consortile Produttori	2.102.617	2.123.278
- Fondo Consortile Utilizzatori	7.680.553	7.779.732
- Fondo Consortile Imprese non più consorziate	5.175.463	4.883.372
<i>VI. Altre riserve</i>	9.465.884	7.462.547
- Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06	8.999.906	6.996.539
- Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	64.401
- Riserva ex Coala	1.607	1.607
- Riserva Patrimoniale	399.970	400.000
<i>IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio</i>	(2.501.878)	2.003.367
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21.922.639	24.252.296
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4- Verso altri	800.103	906.837
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	1.733.601	1.743.758



	<u>TOTALE AL 31/12/18</u>	<u>TOTALE AL 31/12/17</u>
D) DEBITI		
7- Debiti verso Fornitori	7.153.997	5.456.601
entro 12 mesi	7.153.997	5.456.601
oltre 12 mesi	-	-
12- Debiti tributari	280.154	499.839
entro 12 mesi	280.154	499.839
oltre 12 mesi	-	-
13- Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	244.715	245.809
entro 12 mesi	244.715	245.809
oltre 12 mesi	-	-
14- Altri debiti		
a) Verso Lavoratori Autonomi	574.122	391.413
entro 12 mesi	574.122	391.413
oltre 12 mesi	-	-
b) Verso Organi Sociali	148.869	83.648
entro 12 mesi	148.869	83.648
oltre 12 mesi	-	-
c) Verso Dipendenti	519.559	636.128
entro 12 mesi	519.559	636.128
oltre 12 mesi	-	-
d) Verso Altri	27.400.068	25.617.595
entro 12 mesi	27.400.068	25.617.595
oltre 12 mesi	-	-
<u>Totali altri debiti</u>	<u>28.642.618</u>	<u>26.728.784</u>
TOTALE DEBITI	36.321.484	32.931.033
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO	60.793.411	59.848.865

1.3 Conto Economico

Valori in Euro

	<u>TOTALE AL 31/12/18</u>	<u>TOTALE AL 31/12/17</u>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.153.890	8.636.196
5- Altri ricavi e proventi:		
- ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto	10.000.000	6.650.000
- altri ricavi e proventi	8.992.725	11.808.176
<u>Totale altri ricavi e proventi</u>	<u>18.992.725</u>	<u>18.458.176</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.146.615	27.094.372
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(74.796)	(73.791)
7- Per servizi	(18.160.724)	(16.853.575)
8- Per godimento di beni di terzi	(254.367)	(272.940)
9- Per il personale		
a) Salari e stipendi	(3.215.011)	(3.217.962)
b) Oneri sociali	(1.069.396)	(1.062.299)
c) Trattamento di fine rapporto	(190.219)	(190.882)
e) Altri costi	(45.704)	(47.082)
<u>Totale per il personale</u>	<u>(4.520.330)</u>	<u>(4.518.225)</u>
10- Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(406.847)	(402.481)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(618.486)	(660.589)
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(3.710.441)	(1.147.195)
<u>Totale per ammortamenti e svalutazioni</u>	<u>(4.735.774)</u>	<u>(2.210.265)</u>
12- Accantonamenti per rischi	(151)	-
14- Oneri diversi di gestione	(2.255.906)	(941.497)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(30.002.048)	(24.870.293)
Differenza tra valore e costi di produzione	(1.855.433)	2.224.079



	<u>TOTALE AL 31/12/18</u>	<u>TOTALE AL 31/12/17</u>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16- Altri proventi finanziari:		
d) diversi dai precedenti	63.551	106.246
<u>Totale altri proventi finanziari</u>	<u>63.551</u>	<u>106.246</u>
17- Interessi e altri oneri finanziari	(25.205)	(23.843)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	38.346	82.403
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(1.817.087)	2.306.482
20- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. ed anticipate	(684.791)	(303.115)
21- Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	(2.501.878)	2.003.367

1.4 Rendiconto finanziario: metodo indiretto

Valori in Euro

	<u>2018</u>	<u>2017</u>
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Avanzo (disavanzo d'esercizio) dell'esercizio	(2.501.878)	2.003.367
Imposte sul reddito	684.791	303.115
Interessi passivi	25.205	23.843
(Interessi attivi)	(63.551)	(106.246)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5.616	(1.314)
I. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.849.817)	2.222.765
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al Fondo TFR	190.219	190.882
Rettifica ricavi per sanzioni al Fondo rischi ed oneri	379.266	486.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	406.847	402.481
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	618.486	660.589
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
<i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria</i>	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.710.441	1.147.195
2. Totale rettifiche per elementi non monetari	5.305.259	2.887.147
(1+2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.455.442	5.109.912

continua →

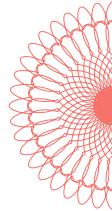
3 - Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(7.324.763)	(3.142.455)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.697.396	(835.629)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(20.587)	(52.445)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	643	632
<i>Altre variazioni del capitale circolante netto:</i>		
Decreimento (incremento) dei crediti tributari	(432.169)	296.641
Decreimento (incremento) altre attività ricorrenti	(210.855)	(58.916)
Incremento (decremento) dei debiti verso istituti di previdenza	(1.094)	(22.044)
Incremento (decremento) dei debiti tributari	(219.685)	260.347
Incremento (decremento) altri debiti	1.913.834	(6.333.553)
<i>Totale altre variazioni del capitale circolante netto</i>	<u>1.050.031</u>	<u>(5.857.525)</u>
3. Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.597.280)	(9.887.422)
(1+2+3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.141.838)	(4.777.510)
4 - Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	38.346	82.403
(Imposte sul reddito pagate)	(721.316)	(203.426)
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo del Fondo TFR	(200.376)	(106.736)
Utilizzo del Fondo Rischi ed oneri	(486.000)	(114)
Altri incassi/pagamenti	-	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.369.346)</i>	<i>(227.873)</i>
4 - FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	(2.511.184)	(5.005.383)
<u>B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO</u>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(78.197)	(67.761)
Disinvestimenti	(5.550)	3.593
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(402.323)	(526.229)
Disinvestimenti	-	-

continua →

← segue

Valori in Euro

<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
<i>Disinvestimenti</i>	644	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(485.426)	(590.397)
<u>C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</u>		
<i>Mezzi terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Variazione del patrimonio netto	172.221	184.966
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	172.221	184.966
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(2.824.389)	(5.410.814)
E. DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	27.495.382	32.906.196
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	27.489.951	32.899.204
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	5.431	6.992
F. DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	24.670.993	27.495.382
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	24.665.879	27.489.951
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	5.114	5.431
E-F. Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(2.824.389)	(5.410.814)



2.0

Nota integrativa al Bilancio

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio dell'esercizio è redatto secondo le vigenti disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'OIC e si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il Consorzio ha continuato, nel corso dell'esercizio, l'attività di gestione "a stralcio" delle posizioni debitorie/creditorie dell'ex Consorzio *Replastic*, al quale era subentrato, in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 41 comma 9 del D.Lgs 22/97.

I fatti di gestione inerenti alle attività "a stralcio" dell'ex Consorzio *Replastic* continuano a essere rilevati distintamente e separatamente da quelli CONAI, pur confluendo in un unico bilancio d'esercizio.

Per facilitare il lettore, nella Nota integrativa, ove sia possibile e sempre che questo non pregiudichi la chiarezza dell'esposizione, sono stati esposti saldi separati tra "**Attività Istituzionale**" e quelle conseguenti al subentro del Consorzio *Replastic*, (che saranno denominate "**Attività ex art. 41 c. 9 D.Lgs 22/97**").

Per ogni voce dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa i valori sono riportati in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.



In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Consorzio.

Per quanto riguarda l'attività del Consorzio e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si ricorda che il Consorzio non ha in essere rapporti di tale fattispecie.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente nota integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività. La valutazione è avvenuta separatamente, per evitare che plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri elementi. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si contutiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, che non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto e vengono ammortizzate nei limiti della quota imputabile a ciascun esercizio a partire dall'esercizio in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso.

Più precisamente i piani di ammortamento seguiti sono i seguenti: Costi di impianto ed ampliamento (5 anni), Diritti di brevetto industriale (3 anni), Concessioni, marchi e diritti simili (3-5 anni). Le migliorie a locali di terzi sono ammortizzate tenendo conto della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione nel Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato, dalle aliquote esposte qui di seguito riportate: Terreni e fabbricati: 3%, Impianti e macchinari 10%, Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%, Macchine d'ufficio elettroniche 20%, Computers portatili 33,33%, Autovetture 25%, Attrezzatura varia e minuta 15%, Dispositivi multimediali 40%.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene l'ammortamento è rapportato ai mesi di utilizzo.

I costi sostenuti per migliorie sono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività e/o prolungamento della vita utile dei medesimi.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono integralmente imputati al Conto Economico quando sostenuti.



Perdita di durevole valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

In presenza di indicatori di perdite di durevole valore delle immobilizzazioni alla data del bilancio, si procede alla svalutazione se il loro valore è inferiore al corrispondente valore netto contabile. La nota integrativa fornisce, ove necessario, informazione sulle modalità di determinazione del valore recuperabile. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da depositi cauzionali iscritti in base al valore contrattuale.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i crediti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Sono costituite da disponibilità presso banche generate nell'ambito della gestione finanziaria e da denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del CONAI sia i mezzi di terzi (Consorzi di filiera). Sono iscritte al valore nominale.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti: i debiti sono a breve termine, i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Fondi e rischi per oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Crediti/debiti tributari

I crediti e i debiti tributari sono esposti in bilancio al valore nominale e le imposte sul reddito sono rilevate per competenza.

Ratei e risconti

Vengono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

TFR

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.



Costi e ricavi d'esercizio

I costi ed i ricavi sono iscritti nel conto economico secondo i principi della prudenza e della competenza, anche mediante la rilevazione dei ratei e dei risconti. Riguardo ai servizi ricevuti/prestati il costo/ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio. I ricavi per contributo ambientale sulle procedure forfettarie sono contabilizzati sulla base del periodo di competenza della dichiarazione di contributo ambientale e di tutte le dichiarazioni ricevute alla data di redazione del bilancio riferibili sia all'anno corrente sia a quelli precedenti. I ricavi per sanzioni sono contabilizzati in relazione al momento di erogazione delle stesse e nella misura minima cui il Consorzio ha diritto alla data di bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce debiti tributari, nel caso risulti un debito netto; nella voce crediti tributari, nel caso risulti un credito netto.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione consortile.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, incluso gli assenti con diritto al posto di lavoro, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

	<u>ORGANICO AL 31/12/2018</u>	<u>ORGANICO AL 31/12/2017</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<i>Dirigenti</i>	4	4	0
<i>Quadri</i>	12	12	0
<i>Impiegati</i>	44	46	(2)
Totale organico	60	62	(2)

Il numero dei dipendenti a fine anno è in diminuzione di due unità rispetto a quello del passato esercizio e comprende 10 contratti part-time e 3 contratti a tempo determinato. Il contratto di lavoro applicato è per i Dirigenti quello dell'Industria, mentre per gli Impiegati il contratto fa riferimento ai settori della Gomma e della Plastica (Confindustria).

2.1 Attività

A) Crediti verso Consorziati per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31-dic-18	17.055
Saldo al 31-dic-17	6.000
Variazioni	11.055

I crediti verso Consorziati si riferiscono alle quote di adesione ancora da incassare o il cui incasso non è ancora stato abbinato alla corrispondente domanda di adesione. L'incremento, rispetto allo scorso esercizio, è dovuto alla nuova campagna di adesione realizzata negli ultimi mesi dell'esercizio.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31-dic-18	551.463
Saldo al 31-dic-17	555.987
Variazioni	(4.524)

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

<u>DESCRIZIONE COSTI</u>	<u>% AMM.TO</u>	<u>VALORI AL 31/12/2017</u>	<u>INCREMENTI ESERCIZIO</u>	<u>DECREMENTI ESERCIZIO</u>	<u>AMM.TO ESERCIZIO</u>	<u>VALORI AL 31/12/2018</u>
Costi di impianto e ampliamento	20	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale	33	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	20-33	443.857	450.394	-	406.847	487.404
Immobilizzazioni in corso	n/a	112.130	64.059	112.130	-	64.059
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67	-	-	-	-	-
Totale		555.987	514.453	112.130	406.847	551.463

Gli incrementi d'esercizio sono attribuibili all'acquisto e sviluppo di programmi software utilizzati nell'attività operativa (305 K€) e alla riclassifica

dalla voce "Immobilizzazioni in corso" dei programmi sviluppati lo scorso esercizio ed utilizzati a partire dall'anno 2018 (112 K€) e all'acquisto di licenze software (33 K€). Le immobilizzazioni in corso accolgono i costi relativi allo sviluppo di programmi che saranno utilizzati dall'esercizio successivo.

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

<u>DESCRIZIONE COSTI</u>	<u>COSTO STORICO</u>	<u>AMMORTAMENTI</u>	<u>RIVALUTAZIONI/ (SVALUTAZIONI)</u>	<u>VALORI AL 31/12/2018</u>
<i>Costi di impianto e ampliamento</i>	25.496	25.496	-	-
<i>Diritti di brevetto industriale</i>	15.496	15.496	-	-
<i>Concessioni, licenze marchi e diritti simili</i>	5.919.433	5.432.029	-	487.404
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	64.059	-	-	64.059
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	168.397	168.397	-	-
Totali	6.192.881	5.641.418	-	551.463

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31-dic-18	6.489.712
Saldo al 31-dic-17	7.030.067
Variazioni	(540.355)

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

<u>DESCRIZIONE COSTI</u>	<u>% AMM.TO</u>	<u>VALORI AL 31/12/2017</u>	<u>INCREMENTI ESERCIZIO</u>	<u>DECREMENTI ESERCIZIO</u>	<u>AMM.TO ESERCIZIO</u>	<u>UTILIZZO FONDO</u>	<u>VALORI AL 31/12/2018</u>
<i>Terreni e fabbricati</i>	3	6.334.665	-	-	400.083	-	5.934.582
<i>Impianti e macchinari</i>	10	462.747	2.150	-	108.611	-	356.286
<i>Attrezzature industriali e Commerciali</i>	12-40	232.655	76.047	49.886	109.792	49.820	198.844
<i>Altri beni</i>	100	-	-	-	-	-	-
Totali		7.030.067	78.197	49.886	618.486	49.820	6.489.712

Gli incrementi della categoria "Impianti e macchinari" sono relativi a lavori eseguiti sugli impianti del fabbricato di proprietà sito in Milano.

Gli incrementi della categoria "Attrezzature Industriali e Commerciali" sono costituiti principalmente da mobili (10 K€) e macchine ufficio elettroniche (64 K€). Le dismissioni sono relative principalmente ad automezzi (49 K€).

PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

<u>DESCRIZIONE COSTI</u>	<u>COSTO STORICO</u>	<u>AMMORTAMENTI</u>	<u>RIVALUTAZIONI/ (SVALUTAZIONI)</u>	<u>VALORI AL 31/12/2018</u>
<i>Terreni e fabbricati</i>	13.086.174	7.151.592	-	5.934.582
<i>Impianti e macchinari</i>	1.368.563	1.012.277	-	356.286
<i>Attrezzature industriali e Commerciali</i>	1.995.529	1.796.685	-	198.844
<i>Altri beni</i>	40.584	40.584	-	-
Totalle	16.490.850	10.001.138	-	6.489.712

Qui di seguito vengono illustrate le differenze tra valori civilistici di bilancio e quelli riconosciuti fiscalmente sulla categoria "Terreni e fabbricati" in seguito al disposto del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, con la legge 248/2006.

Dati in €

	VALORI A BILANCIO			VALORI FISCALI			<u>DIFFERENZA</u>
	<u>COSTO STORICO</u>	<u>FONDO AMMORTAMENTO</u>	<u>VALORE NETTO</u>	<u>COSTO STORICO</u>	<u>FONDO AMMORTAMENTO</u>	<u>VALORE NETTO</u>	
Terreno	2.272.410	1.261.188	1.011.222	2.272.410	374.948	1.897.462	(886.240)
Fabbricato	10.813.764	5.890.404	4.923.360	10.813.764	5.890.404	4.923.360	0
Totalle	13.086.174	7.151.592	5.934.582	13.086.174	6.265.352	6.820.822	(886.240)

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31-dic-18	29.355
Saldo al 31-dic-17	29.999
Variazioni	(644)



<u>DESCRIZIONE</u>	<u>VALORI AL 31/12/2017</u>	<u>INCREMENTI</u>	<u>DECREMENTI</u>	<u>VALORI AL 31/12/2018</u>
Cauzioni	29.999	-	644	29.355
Totale	29.999	-	644	29.355

Alla data del bilancio, le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente da depositi cauzionali relativi all'ufficio di Roma e alle utenze. I decrementi sono relativi alla restituzione di un deposito cauzionale versato per un concorso a premi.

C) Attivo circolante

Saldo al 31-dic-18	28.705.058
Saldo al 31-dic-17	24.422.242
Variazioni	4.282.816

II. Crediti

L'aumento dei crediti è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono, così sintetizzabile:

<u>CREDITI</u>	<u>VALORI AL 31/12/2018</u>	<u>VALORI AL 31/12/2017</u>	<u>VARIAZIONI</u>	Dati in K€
<i>1 Crediti verso clienti</i>	26.999	23.384	3.615	
<i>5 bis Crediti tributari</i>	970	501	469	
<i>5 quater Crediti verso altri</i>	736	537	199	
Totale	28.705	24.422	4.283	

I "crediti verso clienti", in aumento di 3.615 K€, sono costituiti principalmente da crediti per contributo ambientale sulle procedure forfettarie e da crediti per sanzioni. I crediti per contributo ambientale aumentano, al netto dei rispettivi fondi, di 1.252 K€ (+6%), passando da 21.409 K€ a 22.661 K€ principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi dell'esercizio. I giorni di rotazione del credito passano da 59 gg a 56 gg mentre l'incidenza del credito scaduto sul totale è pari al 17%.

I crediti per sanzioni aumentano al netto del fondo svalutazione, di 2.357 K€ passando da 1.957 K€ a 4.314 K€ per effetto della concentrazione dell'attività di controllo sulle aziende inadempienti e per l'incremento del valore delle sanzioni per ostacolo all'attività di accertamento per fascia di fatturato dell'azienda controllata;

I "crediti tributari" si incrementano (469 K€) principalmente per l'effetto netto del maggior credito Iva da compensare (538 K€) e dei minori crediti Ires/Irap (67 K€);

I "crediti verso altri" aumentano (199 K€) principalmente per l'effetto dei maggiori anticipi erogati ai fornitori (50 K€) e dei maggiori crediti verso i Consorzi (144 K€) per il riaddebito costi di alcune attività inerenti la comunicazione (Ecomondo e Progetto Bari "Chi ti ama fa la differenza").

I

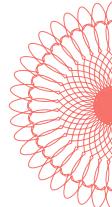
CREDITI VERSO CLIENTI 26.999 K€

Interamente composti da crediti esigibili entro 12 mesi, risultano così suddivisi:

	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART.41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Contributo Ambientale CONAI sulla plastica	-	76.582	76.582
Contrib.Amb.CONAI su procedure in regime forfettario	24.491.075	-	24.491.075
Fondo svalutazione crediti Contributo Ambientale	(1.831.108)	(76.582)	(1.907.690)
Crediti per sanzioni	13.126.123	-	13.126.123
Fondo svalutazione crediti per sanzioni	(8.812.084)	-	(8.812.084)
Crediti verso consorziati per interessi di mora	64.608	36.078	100.686
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(64.608)	(36.078)	(100.686)
Riaddebiti spese ed altri servizi	251.435	-	251.435
Fondo sval.crediti per riaddebiti spese e servizi	(226.645)	-	(226.645)
Totale	26.998.796	-	26.998.796

Crediti relativi al contributo ambientale CONAI sulla plastica 77 K€

Si riferiscono ai crediti residui del periodo Ottobre 1998 – Aprile 1999, periodo in cui il CONAI ha gestito direttamente l'attività di riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi, incamerando il contributo CONAI sulla plastica.



Contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario 24.491 K€

Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di un debito classificato nel *Gruppo D) 14 d* del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Fondo svalutazione crediti per Contributo Ambientale 1.908 K€ accoglie la quota rettificativa del credito per meglio riflettere l'effettiva consistenza dei crediti esigibili. L'accantonamento d'esercizio (240 K€) riguarda i crediti per contributo ambientale dell'attività istituzionale.

I crediti per sanzioni 13.126 K€ sono i crediti che il Consorzio vanta nei confronti di quei Consorziati che hanno omesso di presentare la dichiarazione del contributo ambientale o hanno ostacolato l'attività di accertamento e che sono stati sanzionati così come previsto dall'art. 13 del Regolamento CONAI. Tali crediti sono riferiti a sanzioni erogate alla data di chiusura di bilancio.

Il fondo svalutazioni crediti per sanzioni 8.812 K€ accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere prudenzialmente lo stato del contenzioso in essere.

I crediti per interessi di mora 101 K€ si riferiscono agli interessi maturati alla data di bilancio sui crediti per contributo ambientale scaduto e non ancora incassato al 31 dicembre 2018, ai pagamenti effettuati in ritardo da parte dei Consorziati fino al 31 dicembre 2018 ed alla tardata presentazione delle dichiarazioni.

I crediti per riaddebiti spese e servizi 251 K€ si riferiscono sia al riaddebito costi delle spese legali inerenti l'attività di recupero del credito sia al riaddebito di altri servizi.

Il fondo svalutazione crediti per riaddebiti spese e servizi 227 K€ accoglie la quota rettificativa ritenuta congrua a riflettere il loro presumibile valore di realizzo in funzione dei rischi di esigibilità del contenzioso in essere.

Viene qui di seguito illustrata la movimentazione dei vari fondi svalutazione crediti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONTRIBUTO AMBIENTALE

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Fondo al 1.01.2018	1.711.030	76.873	1.787.903
Accantonamento	240.098	-	240.098
Utilizzo	(120.020)	(291)	(120.311)
Fondo al 31.12.2018	1.831.108	76.582	1.907.690

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER SANZIONI

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Fondo al 1.01.2018	5.879.395	-	5.879.395
Accantonamento	3.468.241	-	3.468.241
Utilizzo	(535.552)	-	(535.552)
Fondo al 31.12.2018	8.812.084	-	8.812.084

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INTERESSI DI MORA

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Fondo al 1.01.2018	66.965	36.078	103.043
Accantonamento	2.102	-	2.102
Utilizzo	(4.459)	-	(4.459)
Fondo al 31.12.2018	64.608	36.078	100.686

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER RIADDEBITI SPESE E SERVIZI

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
Fondo al 1.01.2018	226.645	-	226.645
Accantonamento	-	-	-
Utilizzo	-	-	-
Fondo al 31.12.2018	226.645	-	226.645

CREDITI TRIBUTARI 970 K€

La composizione dei crediti tributari al 31 dicembre 2018 è la seguente:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41</u>	<u>TOTALE</u>
	<u>ISTITUZIONALE</u>	<u>COMMA 9 DLGS 22/97</u>	
Crediti entro 12 mesi			
<i>Erario c/ ritenute subite</i>	19.306	II	19.317
<i>Credito per Iva da compensare</i>	920.314	-	920.314
<i>Crediti per acconti Irap</i>	29.422	-	29.422
Total crediti entro 12 mesi	969.042	II	969.053
Crediti oltre 12 mesi			
<i>IVA a rimborso</i>	898	-	898
<i>Altri crediti</i>	2	-	2
Total crediti oltre 12 mesi	900	-	900
Total	969.942	II	969.953

Crediti entro 12 mesi 969 K€

Sono costituiti dai crediti verso l'Erario per ritenute su interessi, dai crediti Irap e dal credito Iva che verranno compensati, come già effettuato in passato, con i debiti correnti.

CREDITI VERSO ALTRI 736 K€

Sono così suddivisibili:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Consorzi di filiera</i>	561.555	-	561.555
<i>Altri crediti</i>	174.422	332	174.754
Total	735.977	332	736.309

I crediti verso Consorzi di Filiera **562 K€**
si riferiscono:

- _____ per 444 K€, al ribaltamento di costi relativi ad alcune attività inerenti la comunicazione del sistema consortile;
- _____ per 88 K€ al riaddebito di una quota (80%) del contributo ambientale chiesto a rimborso dai Consorziati esportatori che hanno dichiarato il Contributo ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara;
- _____ per 30 K€ a competenze bancarie (8K€), ad affitti attivi (16 K€) ed altro.

Gli altri crediti **175 K€**
sono così composti:

- _____ anticipi pagati a Fornitori per 150 K€;
- _____ crediti per carte di credito ricaricabili per 9 K€;
- _____ crediti su depositi cauzionali per 2 K€;
- _____ crediti diversi per 14 K€.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31-dic-18	24.670.993
Saldo al 31-dic-17	27.495.382
Variazioni	(2.824.389)

Le disponibilità liquide includono sia i mezzi propri del CONAI - e si riferiscono agli incassi delle quote consortili e alla normale operatività del Consorzio - sia i mezzi di terzi (Consorzi di Filiera). Il CONAI incassa in nome e per conto dei Consorzi di Filiera i contributi ambientali sugli imballaggi, e tali importi sono successivamente riversati ai Consorzi. Una quota della liquidità, pari a 12.000 K€, è investita su una pluralità di primari istituti bancari nazionali, in conti correnti vincolati a breve termine mentre la restante in conti correnti ordinari.

Contabilmente, il ricevimento delle rimesse relative ai Consorzi di Filiera viene apposto nelle disponibilità liquide (in quanto i c/c bancari sui quali transitano sono intestati a CONAI, unico soggetto che può operare su tali conti), ma viene contestualmente rilevato un debito nei confronti dei Consorzi di Filiera, che appare nella Voce D.14-d del Passivo.

La riduzione delle disponibilità liquide è dovuta all'effetto netto dei seguenti fattori:

- _____ flusso finanziario negativo generato dalla gestione operativa dell'attività istituzionale (2.991 K€);
- _____ aumento (167 K€) della disponibilità liquida in giacenza a fine anno sui conti correnti sui quali vengono accreditati gli incassi del contributo ambientale, disponibilità liquida riversata ai Consorzi di Filiera ad inizio 2019.

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41</u>	<u>TOTALE</u>
	<u>ISTITUZIONALE</u>	<u>COMMA 9 DLGS 22/97</u>	
<i>Conti correnti bancari/postali (mezzi propri)</i>	22.845.740	420.861	23.266.601
<i>Conti correnti bancari (mezzi delle Filiere)</i>	1.399.278	-	1.399.278
<i>Denaro e valori in cassa</i>	5.114	-	5.114
Total	24.250.132	420.861	24.670.993

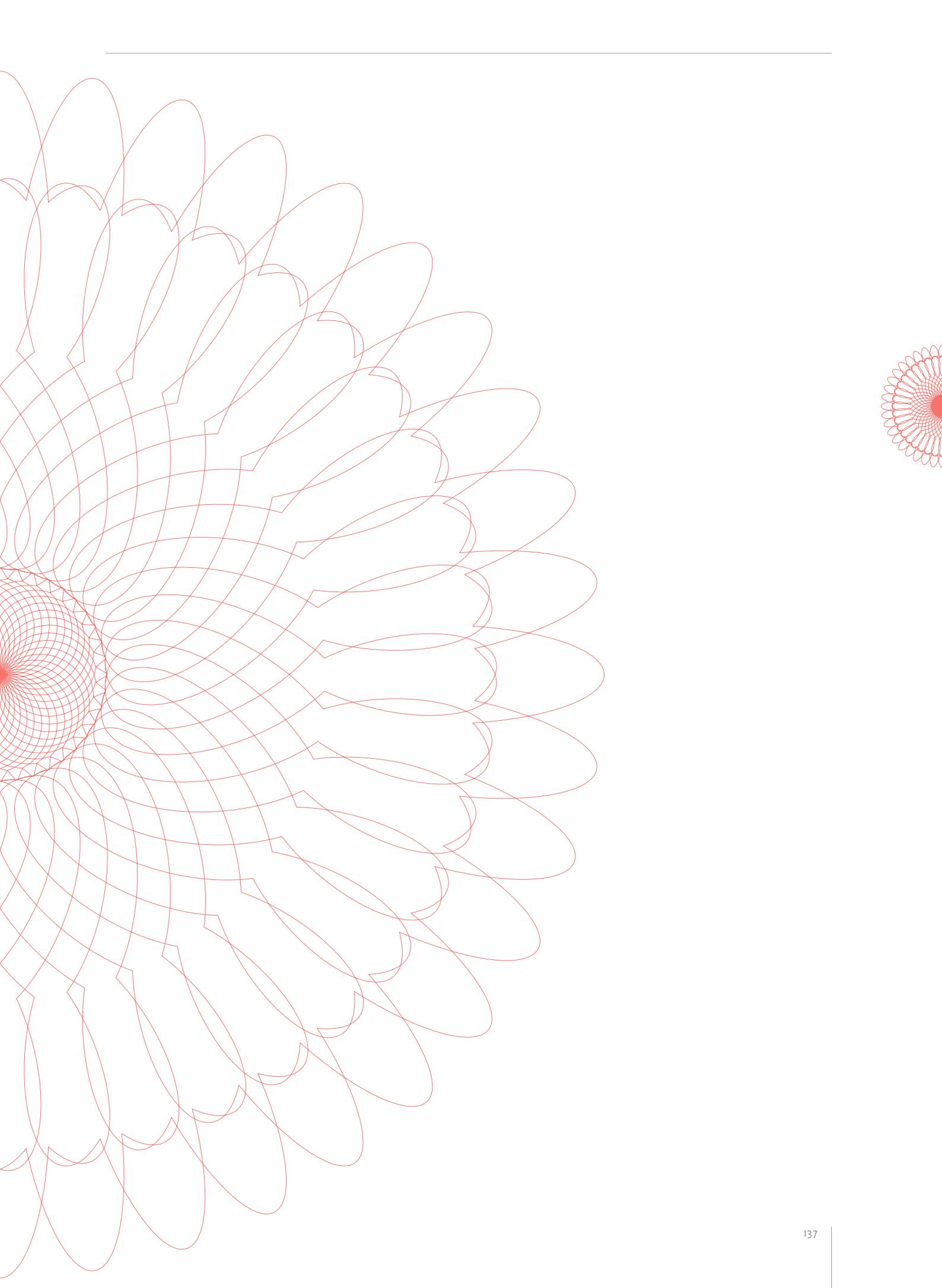
D) Ratei e risconti

Saldo al 31-dic-18	329.775
Saldo al 31-dic-17	309.188
Variazioni	20.587

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41</u>	<u>TOTALE</u>
	<u>ISTITUZIONALE</u>	<u>COMMA 9 DLGS 22/97</u>	
Ratei attivi			
Interessi attivi su time deposit e c.c. vincolati	690	-	690
Risconti attivi			
Assicurazioni	91.107	-	91.107
Canoni	93.660	-	93.660
Servizi	136.528	-	136.528
Abbonamenti	6.892	-	6.892
Altro	898	-	898
Totale risconti attivi	329.085	-	329.085
Totale Ratei e Risconti Attivi	329.775	-	329.775



2.2 Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31-dic-18	21.922.639
Saldo al 31-dic-17	24.252.296
Variazioni	(2.329.657)

Nella tabella che segue vengono dettagliate le voci che compongono il Patrimonio Netto e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

VOCE DEL PATRIMONIO NETTO	VALORI AL	INCREMENTI PER	VARIAZIONE PER	VALORI AL
	31/12/2017	VERSAMENTI SOCI O RICLASSIFICHE O AUTORIZZAZIONE FINANZIAMENTO	COPERTURA PERDITE RETTIFICHE/RICLASSIFICHE RILEVAZIONE AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	31/12/2018
<i>Fondo Produttori</i>	2.123.278	67.524	(88.185)	2.102.617
<i>Fondo Utilizzatori</i>	7.779.732	247.634	(346.813)	7.680.553
<i>Fondo Imprese non più consorziate</i>	4.883.372	292.993	(902)	5.175.463
<i>Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06</i>	6.996.539	2.003.367	-	8.999.906
<i>Riserva ex COALA</i>	1.607	-	-	1.607
<i>Riserva ex CONSORZIO VETRO</i>	64.401	-	-	64.401
<i>Riserva Patrimoniale</i>	400.000	94	(124)	399.970
<i>Avanzo/(Disavanzo) di Esercizio</i>	2.003.367	-	(4.505.245)	(2.501.878)
Total generale	24.252.296	2.611.612	(4.941.269)	21.922.639

I Fondi Produttori ed Utilizzatori si incrementano per effetto delle nuove adesioni e si decrementano per effetto delle cessazioni di attività e delle rettifiche delle domande di adesione. La diminuzione del Fondo produttore ed utilizzatori è dovuta all'aggiornamento dell'anagrafica soci con le risultanze del Registro Imprese con conseguente riclassifica delle quote di adesione delle imprese non più consorziate al relativo fondo.

La Riserva ex art. 224 c. 4 D.lgs. 152/06, come da delibera assembleare che ha approvato il bilancio 2017, si incrementa per la destinazione dell'avanzo dello scorso esercizio. Tutte le Riserve iscritte a bilancio non sono distribuibili e sono utilizzabili, come già fatto in alcuni esercizi precedenti, solo per la copertura degli eventuali disavanzi d'esercizio.

B) Fondo per rischi ed oneri

Saldo al 31-dic-18	800.103
Saldo al 31-dic-17	906.837
Variazioni	(106.734)

Nella tabella che segue viene riportata la movimentazione registrata dal fondo nel corso del 2018.

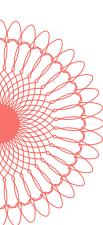
<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
		<u>COMMA 9 DLGS 22/97</u>	
Fondo al 1.1.2018	486.000	420.837	906.837
<i>Rettifica ricavo per sanzioni</i>	379.115	-	379.115
<i>Accantonamento</i>	-	151	151
<i>Utilizzo</i>	(486.000)	-	(486.000)
Fondo al 31.12.2018	379.115	420.988	800.103

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Fondo riflette il rischio connesso alla possibile rivalutazione delle sanzioni emesse e fatturate nell'esercizio, ma non incassate, per ostacolo all'attività di accertamento. La nuova procedura, deliberata dal Consiglio di Amministrazione a luglio 2017, prevede la possibilità di riduzione della sanzione, nel caso in cui il Consorziato, entro 180 giorni dall'addebito, consenta un accertamento contributivo dal quale emerge un risultato inferiore alla sanzione irrogata. In questi casi la sanzione può essere ridotta fino alla concorrenza della metà del valore del contributo accertato e fino ad un minimo di duemila Euro. Il ricavo per sanzioni iscritto in bilancio, al netto della quota accantonata al Fondo pari a 379 K€, rappresenta pertanto la misura della sanzione ritenuta congrua a riflettere il rischio connesso alla rimodulazione della sanzione. Il rischio è stato calcolato sulla base del rapporto tra ammontare delle note credito emesse, nel periodo da luglio 2017 a giugno 2018, ed ammontare totale delle sanzioni fatturate per ostacolo attività di accertamento nello stesso periodo.

ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS. 22/97

Il fondo accoglie l'accantonamento collegato all'attività ex art 41 comma 9 del D.Lgs 22/97. Tale attività ha generato ricavi relativi ad anni precedenti e proventi finanziari, superiori ai costi, generando un avanzo accantonato al Fondo così come illustrato nella tabella seguente.



Si ricorda che le norme di legge e statutarie che regolano l'attività del CONAI e dei Consorzi di Filiera, cui è demandata l'attività di recupero e riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (artt. dal 37 al 41 del D.Lgs 22/97), sono improntate a principi mutualistici e di solidarietà tra produttori e utilizzatori di imballaggi (principio della "responsabilità condivisa"), con l'esclusione di qualunque fine lucrativo. Ne consegue, che le risorse generate dall'applicazione del contributo ambientale debbono essere destinate alla copertura dei costi di raccolta degli imballaggi usati e dei rifiuti di imballaggi sul suolo pubblico, nonché al riciclo dei medesimi.

Le eventuali differenze tra gli importi del Contributo Ambientale e le spese relative alla raccolta e riciclo, sono senz'altro da considerarsi alla stregua di costi futuri per il sostentimento delle attività di raccolta, recupero e riciclaggio.

Nella fattispecie, la posta in esame, definibile tecnicamente "Fondo per oneri futuri", comprende l'ammontare dei contributi di competenza della filiera plastica relativamente al periodo 1/10/98 – 15/4/99. Tali contributi sono stati contabilizzati direttamente dal CONAI che, fino a tale data, ha continuato a gestire l'attività dell'ex Consorzio *Replastic*, poi ceduta, con scorporo di ramo d'azienda, a Corepla, il Consorzio dei produttori di imballaggi in plastica.

Peraltro, lo stesso D.Lgs. 22/97, all'art. 41 comma 9, stabilisce che il patrimonio netto risultante alla fine del processo di liquidazione dei Consorzi obbligatori ex Legge 475/88 venga destinato esclusivamente "ai costi della raccolta differenziata, riciclaggio e recupero dei rifiuti di imballaggi primari o comunque conferiti al servizio pubblico della relativa tipologia di materiale".

Si tratta, in pratica, del saldo attivo risultante alla data della cessione del ramo d'attività ex *Replastic* che, allocato secondo le prescrizioni di legge, è stato e sarà successivamente utilizzato per gli scopi previsti dal citato art. 41 comma 9 D.Lgs. 22/97.

Di seguito, viene illustrata, in dettaglio, la movimentazione del fondo che figura nel conto economico alla voce B12 "Accantonamenti per rischi".

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTI</u>
Ricavi anni precedenti	291
Proventi finanziari	42
Oneri diversi	(100)
Spese e commissioni bancarie	(82)
Accantonamento al Fondo	151

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31-dic-18	1.733.601
Saldo al 31-dic-17	1.743.758

Variazioni **(-10.157)**

Il valore a fine esercizio rappresenta il debito del Consorzio nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi erogati. Il saldo che ne deriva è da ritenersi congruo e tale da soddisfare le spettanze del personale in servizio sulla base delle norme contrattuali e di legge in vigore. Nella tabella la movimentazione del fondo:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART.41</u>	<u>TOTALE</u>
	<u>ISTITUZIONALE</u>	<u>COMMA 9 DLGS 22/97</u>	
TFR al 1.1.2018	1.743.758	-	1.743.758
Accantonamento	190.219	-	190.219
Utilizzo	(200.376)	-	(200.376)
TFR al 31.12.2018	1.733.601	-	1.733.601

D) Debiti

Saldo al 31-dic-18	36.321.484
Saldo al 31-dic-17	32.931.033

Variazioni **3.390.451**

La tabella seguente illustra la variazione registrata dagli elementi che compongono la classe:

<u>DEBITI</u>	<u>VALORI AL</u>	<u>VALORI AL</u>	<u>VARIAZIONI</u>
	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	
D7 Debiti verso fornitori	7.154	5.457	1.697
D12 Debiti tributari	280	499	(219)
D13 Debiti verso Istituti previdenza	245	246	(1)
D14 Altri debiti	28.642	26.729	1.913
Totale	36.321	32.931	3.390

Dati in K€

L'aumento dei debiti è dovuto, principalmente, all'effetto dei seguenti fattori:

- _____ maggiori debiti verso i Fornitori (1.697 K€) per effetto della concentrazione di alcune attività negli ultimi mesi dell'esercizio;
- _____ minori debiti tributari (219 K€);
- _____ maggior debiti verso lavoratori autonomi (181 K€) ed organi sociali (65 K€);
- _____ minori debiti verso dipendenti (116 K€);
- _____ maggiore debito verso i Consorzi (1.736 K€) per effetto netto della maggiore quota delle procedure forfettarie (1.493 K€) e dei maggiori incassi del contributo ambientale (243 K€) da retrocedere ai Consorzi;

Il gruppo è costituito dalle seguenti tipologie, così suddivise tra attività istituzionale ed ex art.41:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART.41</u>	<u>TOTALE</u>
	<u>ISTITUZIONALE</u>	<u>COMMA 9 DLGS 22/97</u>	
Fornitori	7.153.997	-	7.153.997
Tributari	280.154	-	280.154
Istituti di previdenza	244.715	-	244.715
Altri debiti	28.642.402	216	28.642.618
Totale	36.321.268	216	36.321.484

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I debiti verso Fornitori **7.154 K€** aumentano, rispetto al passato esercizio, di 1.697 K€ e si riferiscono alla normale operatività del Consorzio.

I debiti tributari **280 K€** si riferiscono ai debiti maturati al 31 dicembre 2018 dal CONAI in qualità di sostituto d'imposta per l'Irpef sul lavoro dipendente (150 K€) ed autonomo (92 K€) e ai debiti per Ires (38 K€).

I debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza **245 K€** si riferiscono ai debiti verso INPS, Previndai, FASI ed altri.

Gli altri debiti **28.643 K€** comprendono debiti verso i seguenti soggetti:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41</u>	<u>TOTALE</u>
	<u>ISTITUZIONALE</u>	<u>COMMA 9 DLGS 22/97</u>	
<i>Lavoratori autonomi per collaborazioni</i>	574.122	-	574.122
<i>Organî Sociali per emolumenti e spese</i>	148.869	-	148.869
<i>Dipendenti per spettanze maturate</i>	519.559	-	519.559
<i>Consorzi di Filiera</i>	22.836.670	-	22.836.670
<i>Altri debiti:</i>			
- verso MATTM per funzioni di vigilanza e controllo	4.138.220	-	4.138.220
- per quote fondo consortile	135.239	-	135.239
- per contributo ambientale	134.207	-	134.207
- per procedura ex post	104.032	-	104.032
- verso altri	51.484	216	51.700
Totali	28.642.402	216	28.642.618

I debiti verso Consorzi di Filiera **22.837 K€** sono così composti:

- _____ debito residuo (21.280 K€) per contributi CONAI sulle importazioni di imballaggi pieni in regime forfettario (fatturati dal CONAI ai Consorziati e il cui credito è esposto nella voce II.1 dell'Attivo Circolante), spettanti ai Consorzi di Filiera sulla base delle procedure esistenti;
- _____ debito per capitale ed interessi di mora incassati dai Consorziati in relazione alle diffide e decreti ingiuntivi emessi (145 K€), debiti per comitato di coordinamento Anci CONAI (3 K€) ed attività di comunicazione (2 K€);
- _____ contributi incassati sui c/c dei materiali (1.407 K€) e non ancora riversati ai Consorzi di Filiera relativi (come già illustrato nella sezione delle Disponibilità liquide – IV dell'Attivo Circolante).

Gli altri debiti sono principalmente formati da:

- _____ debiti verso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le funzioni di vigilanza e controllo (ex Osservatorio Nazionale Rifiuti) di cui all'art 206 bis comma 6 del decreto legislativo n. 152 del 2006 (4.138 K€): rappresentano la migliore stima delle passività effettuata sulla base delle disposizioni di legge vigenti. Tale debito si riferisce alle annualità 2009 (1.763 K€), 2017 (1.175 K€) e 2018 (1.200 K€);
- _____ debiti per versamenti delle quote di adesione per le quali non si sono individuati gli estremi del consorziato (135 K€);

- debiti per incassi del contributo ambientale da attribuire correttamente alla Filiera di competenza (134 K€);
- debiti verso quei Consorziati che hanno richiesto il rimborso del contributo CONAI per gli imballaggi esportati (104 K€).

E) Ratei e risconti

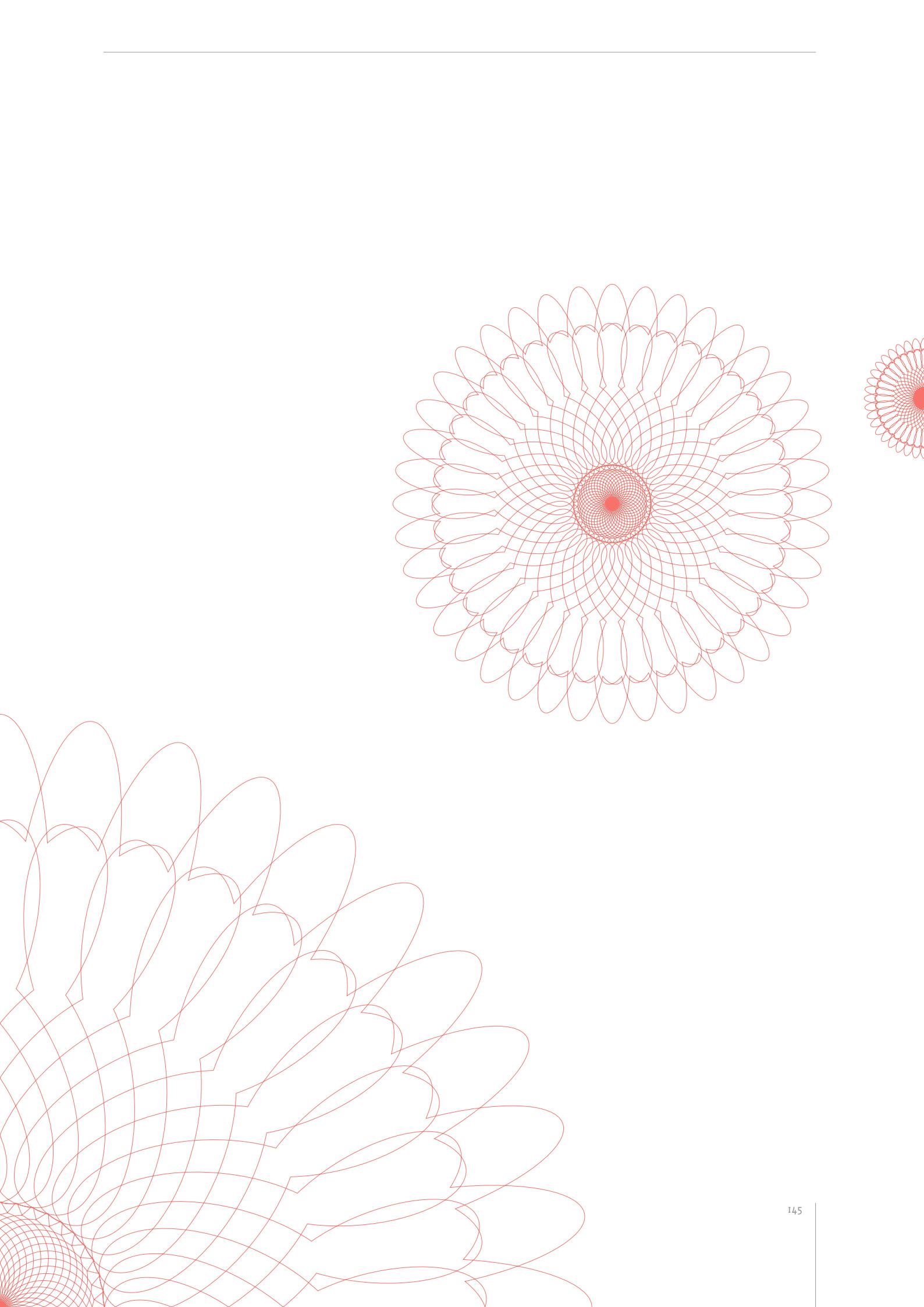
Saldo al 31-dic-18	15.584
Saldo al 31-dic-17	14.941
Variazioni	643

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41</u>	<u>TOTALE</u>
	<u>ISTITUZIONALE</u>	<u>COMMA 9 DLGS 22/97</u>	
Ratei passivi	197	-	197
Risconti passivi			
Affitti	10.138	-	10.138
Abbonamenti	5.249	-	5.249
Total Risconti Passivi	15.387	-	15.387
Total Ratei e Risconti Passivi	15.584	-	15.584

Altre informazioni: impegni e garanzie

Non sono presenti impegni e garanzie.



2.3 Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31-dic-18	28.146.615
Saldo al 31-dic-17	27.094.372
Variazioni	1.052.243

L'aumento dei ricavi è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile:

Valori in K€

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>VALORI AL 31/12/2018</u>	<u>VALORI AL 31/12/2017</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<i>A1 Ricavi delle vendite e prestazioni</i>	9.154	8.636	518
<i>A5 Altri ricavi e proventi</i>	18.993	18.458	535
Totale	28.147	27.094	1.053

I ricavi delle vendite e prestazioni sono in aumento del 6% rispetto all'esercizio precedente. Essi sono costituiti dai ricavi netti dell'anno corrente e dai ricavi netti degli anni precedenti. I primi aumentano del 7% circa, passando da 8.110 K€ a 8.646 K€, principalmente per effetto dell'aumento delle quantità dichiarate. I secondi diminuiscono del 3% circa, passando da 543 K€ a 528 K€, per effetto delle minori quantità dichiarate in seguito all'attività di controllo posta in essere dal Consorzio.

Gli altri ricavi sono in aumento di 535 K€ per l'effetto netto dell'andamento delle varie voci che li compongono. I ricavi per copertura costi di funzionamento aumentano di 3.500 K€ per la maggiore quota versata dai Consorzi di Filiera. Anche i ricavi per sanzioni (+5.596 K€) ed i ricavi per ribaltamento costi ai Consorzi (+280 K€) sono in aumento. Non sono invece presenti, a differenza dello scorso esercizio, le sopravvenienze attive straordinarie, pari a 8.804 K€ per lo storno del debito verso il MATTM.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

A1

Ricavi della vendite e delle prestazioni **9.154 K€**

DESCRIZIONE	VALORI AL 31/12/2018	VALORI AL 31/12/2017	VARIAZIONI
<i>Ricavi cac forfettarie anno corrente</i>	46.142.595	42.607.954	3.534.641
Quota cac anno corrente retroceduta ai Consorzi	(37.496.904)	(34.498.295)	(2.998.609)
Ricavi netti cac forfettarie anno corrente	8.645.691	8.109.659	536.032
<i>Ricavi cac forfettarie anni precedenti</i>	2.638.710	2.714.037	(75.327)
Quota cac anni precedenti retroceduta ai Consorzi	(2.110.968)	(2.171.229)	60.261
Ricavi cac forfettarie anni precedenti	527.742	542.808	(15.066)
<i>Rimborso cac agli esportatori</i>	(97.712)	(81.355)	(16.357)
Riaddebito rimborso ai Consorzi	78.169	65.084	13.085
Rimborso netto agli esportatori	(19.543)	(16.271)	(3.272)
Total ricavi delle vendite e prestazioni	9.153.890	8.636.196	517.694

La voce comprende i ricavi per contributo ambientale sulle procedure forfettarie al netto della quota retroceduta ai Consorzi ed il "rimborso cac agli esportatori". I ricavi sono relativi alle dichiarazioni di contributo ambientale di competenza dell'esercizio di riferimento e degli esercizi precedenti ricevute alla data di redazione del bilancio. Il "rimborso cac agli esportatori" è relativo ai Consorziati che hanno dichiarato il contributo ambientale attraverso le procedure semplificate, sul valore delle merci o sulla tara, per un importo complessivo annuo non superiore ai 3.000 € e che hanno presentato domanda di rimborso per la quota di imballaggi esportati.

I ricavi per contributo ambientale delle procedure forfettarie import si riferiscono alle dichiarazioni delle aziende che importano imballaggi pieni (merce imballata) e che in presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinano la necessità non dichiarano i quantitativi dei vari materiali di imballaggio ma calcolano il contributo da dichiarare applicando un'aliquota sul valore complessivo delle importazioni o in alternativa sul peso dei soli imballaggi delle merci importate. Non essendo distinguibili i singoli materiali di imballaggio, le fatture ai Consorziati vengono emesse direttamente dal CONAI per la totalità dell'importo del contributo dichiarato, che ne riversa l'80% ai Consorzi di Filiera, tramite iscrizione di

un debito classificato nel *Gruppo D) 14 d* del Passivo; il restante 20% viene trattenuto dal CONAI per finanziare la propria attività istituzionale.

Si ricorda infine che sono ricompresi in tale voce, oltre alle convenzioni in essere al 31 dicembre 2018 (Federdistribuzione, Fruitimprese) le procedure semplificate illustrate qui di seguito, le cui aliquote non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio ad eccezione della procedura semplificata per tara:

- _____ importazioni di imballaggi pieni alimentari, la cui aliquota è pari allo 0,13%, rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- _____ importazioni di imballaggi pieni non alimentari, la cui aliquota è pari allo 0,06%, rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- _____ la procedura calcolata sul peso dei soli imballaggi importati (semplificata tara) il cui contributo forfettario è pari a 52 Euro/ton, aumentato rispetto all'esercizio precedente (49 Euro/ton).

A5

Altri ricavi e proventi 18.993 K€

La voce è così composta:

DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	ATTIVITÀ EX ART. 41	TOTALE
	ISTITUZIONALE	COMMA 9 DLGS 22/97	2018
<i>Copertura costi di funzionamento</i>	10.000.000	-	10.000.000
<i>Ricavi per sanzioni</i>	7.478.166	-	7.478.166
<i>Ricavi per riaddebito spese legali</i>	299.435	-	299.435
<i>Ricavi vari da Consorzi</i>	696.021	-	696.021
<i>Sopravvivenze attive ordinarie</i>	80.858	291	81.149
<i>Ricavi per utilizzo fondi</i>	402.238	-	402.238
<i>Plusvalenze alienazioni cespiti</i>	5.616	-	5.616
<i>Altri ricavi</i>	30.100	-	30.100
Total	18.992.434	291	18.992.725

La **copertura costi di funzionamento** **10.000 K€** consiste nei proventi derivanti dal riaddebito ai Consorzi di Filiera dei costi che il CONAI ha sostenuto nel corso dell'esercizio.

I **ricavi per sanzioni** **7.478 K€** rappresentano la contropartita economica del relativo credito, già illustrato alla voce CII "Crediti verso clienti". I ricavi relativi alle sanzioni per ostacolo attività di accertamento sono iscritti al netto della quota ritenuta congrua a fronteggiare il rischio di

rivalutazione delle sanzioni, pari a 379 K€, così come illustrato alla voce B del Passivo Patrimoniale.

I **ricavi per riaddebito spese legali** **299 K€** sono relativi alla spese riaddebitate ai Consorziati verso cui sono state intraprese azioni di recupero giudiziale del credito.

I **ricavi da Consorzi** **696 K€** sono relativi agli affitti (160 K€) e al ribaltamento di alcuni costi della comunicazione (536 K€).

Le **sopravvenienze attive ordinarie** **81 K€** sono relative principalmente allo storno di costi di esercizi precedenti (20 K€) e alla proventizzazione di debiti stimati in eccesso nell'esercizio precedente (36 K€).

I **ricavi per utilizzi fondi** **402 K€** sono relativi alla proventizzazione della quota eccedente del fondo rischi ed oneri per rivalutazione delle sanzioni illustrato alla voce B del passivo.

Gli **altri ricavi** **30 K€** comprendono i ricavi per riaddebito costi abbonamenti ai dipendenti (13 K€) ed altri ricavi minori.

B) Costi della produzione

Saldo al 31-dic-18	(30.002.048)
Saldo al 31-dic-17	(24.870.293)
Variazioni	(5.131.755)

L'aumento dei costi è correlato alle variazioni intervenute nelle diverse classi che li compongono così sintetizzabile:

Dati in K€

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>VALORI AL 31/12/2018</u>	<u>VALORI AL 31/12/2017</u>	<u>VARIAZIONI</u>
<i>B6 Per materie prime</i>	75	74	1
<i>B7 Per servizi</i>	18.161	16.854	1.307
<i>B8 Per godimento di beni di terzi</i>	254	273	(19)
<i>B9 Per il personale</i>	4.520	4.518	2
<i>B10 Ammortamenti e svalutazioni</i>	4.736	2.210	2.526
<i>B14 Oneri diversi di gestione</i>	2.256	941	1.315
Totale	30.002	24.870	5.132

In sintesi esso è dovuto principalmente all'effetto delle seguenti variazioni:

— maggiori costi per servizi (1.307 K€) imputabili principalmente alle seguenti voci:

- maggiori costi per attività professionali legali, societarie e fiscali (213 K€) principalmente per i maggiori costi della rappresentanza in giudizio (134 K€) ed i maggiori costi delle consulenze relative ai sistemi informativi (83 K€);
- maggiori costi dell'attività di prevenzione (72 K€ principalmente per i maggiori costi del Bando prevenzione) e delle attività del Centro studi (57 K€ principalmente per i maggiori costi dell'Osservatorio sull'industria del Riciclo);
- maggiori costi per l'attività di comunicazione (472 K€) imputabili principalmente ai maggiori costi delle iniziative rivolte alle imprese (445 K€ per campagna Advertising, Corriere Innovazione e fiera Ipack-Ima);
- maggiori costi per servizi (212 K€) per i maggiori costi inerenti l'attività di phone collection verso i Consorziati;
- maggiori costi per l'attività di controllo (187 K€);

- maggiori costi per svalutazione crediti per sanzioni (2.609 K€) in parte compensati da minori ammortamenti (38 K€);
- maggiori oneri diversi di gestione (1.315 K€) principalmente per maggiori perdite su sanzioni (1.007 K€);

B6**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 75 K€**

Includono i costi per materiale pubblicitario, cancelleria, pubblicazioni ed abbonamenti.

B7**Costi per servizi 18.161 K€**

Sono costituiti da costi di funzionamento della struttura che vengono meglio evidenziati nella seguente tabella.

Dati in K€

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41</u>	<u>TOTALE AL</u>	<u>TOTALE AL</u>
	<u>ISTITUZIONALE</u>	<u>COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
<i>Funzioni di vigilanza e controllo MATTM</i>	1.200	-	1.200	1.175
<i>Compensi e altre spese Organi Sociali</i>	1.269	-	1.269	1.239
<i>Spese per attività professionali legali societarie e fiscali</i>	1.858	-	1.858	1.645
<i>Costi di gestione accordo Anci CONAI</i>	688	-	688	722
<i>Centro studi, prevenzione ed imprese, attività internazionale</i>	1.181	-	1.181	1.023
<i>Ambiente e sostenibilità</i>	138	-	138	97
<i>Pubblicità e comunicazione</i>	4.824	-	4.824	4.352
<i>Altri costi per progetti territoriali</i>	1.091	-	1.091	1.107
<i>Prestazioni di servizi da terzi</i>	3.223	-	3.223	3.011
<i>Attività di controllo</i>	951	-	951	764
<i>Progetto Qualità RD</i>	77	-	77	63
<i>Altre spese generali</i>	1.661	-	1.661	1.651
Total costi di funzionamento della struttura	18.161	-	18.161	16.854

Funzione e vigilanza controllo MATTM: 1.200 K€

Consiste in un onere previsto dall'art. 206 bis comma 6 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 il quale prevede che all'onere derivante dalle funzioni di vigilanza e controllo in materia di rifiuti, funzioni esercitate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, provvedono il CONAI ed altri soggetti.

I compensi e le altre spese degli Organi Sociali **1.269 K€**

Includono le seguenti voci riguardanti il funzionamento degli organi sociali:

- Emolumento Presidente e Vice Presidenti inclusi i gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni: 285 K€;
- Emolumento e gettoni di presenza dei Consiglieri: 328 K€;
- Emolumento dei componenti il Collegio sindacale e relativo gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni di tutti gli organi sociali: 398 K€;
- Costi di gestione relativi all'assemblea ed altro: 258 K€.

I gettoni di presenza sono comprensivi del rimborso spese forfettario.

Spese per attività professionali legali societarie e fiscali **1.858 K€**

Includono le seguenti attività:

- consulenze legali per 125 K€;
- attività giudiziale di recupero del credito per 838 K€;
- rappresentanza in giudizio per 360 K€;
- spese per i sistemi informativi per 185 K€;
- revisione contabile, controllo contabile e analisi del credito per Contributo Ambientale gestito in nome e per conto dei Consorzi di Filiera per 78 K€;
- attività professionali in campo fiscale, societario ed amministrativo per 243 K€.

Costi di gestione accordo quadro Anci-CONAI **688 K€**

La voce accoglie i costi di funzionamento del Comitato di coordinamento e Comitato di verifica e della Delegazione Anci CONAI per un totale di 83 K€, il costo relativo al monitoraggio dell'accordo Anci-CONAI (200 K€) e all'Osservatorio Enti locali (200 K€) ed altre iniziative (205 K€).

Centro studi, imprese e prevenzione ed attività internazionale **1.181 K€**

Comprende i costi relativi all'attività del centro studi (342 K€), all'attività di prevenzione ed imprese (680 K€) ed internazionale (159 K€).

Ambiente e sostenibilità **138 K€**

Comprende i costi per la registrazione Emas (31 K€), il rapporto di sostenibilità (34 K€), la ricerca sull'economia circolare (23 K€) e sugli strumenti della finanza sostenibile (20 K€) ed il contatore ambientale (30 K€).

Pubblicità e comunicazione **4.824 K€**

Sono conseguenza dell'attività di Comunicazione svolta dal Consorzio e



si riferiscono a una pluralità di iniziative tra le quali ricordiamo le attività rivolte ai cittadini (Web community 233 K€, Progetto scuola 127 K€, il Meeting di Rimini 137 K€), le iniziative rivolte alle imprese (Campagna Advertising 1.013 K€, Sette green awards 40 K€, campagna Radio-24: 80 K€, Corriere Innovazione 125 K€, la fiera Ipack-Ima 173 K€), il Bando di comunicazione locale Anci-CONAI sul territorio per un totale di 1.544 K€, la fiera Ecomondo (451 K€). La restante parte dei costi è costituita da spese per attività di coordinamento e supporto delle iniziative descritte in precedenza ed altre iniziative minori.

Altri costi progetti territoriali 1.091 K€

La voce accoglie i costi relativi ad alcuni progetti di gestione integrata dei rifiuti e progettazione di nuovi sistemi di raccolta.

Prestazioni di servizi 3.223 K€

Include principalmente i seguenti costi:

- servizi amministrativi per 475 K€;
- servizi per la gestione del contributo ed adesioni 437 K€;
- invio documenti contabili ed altre comunicazioni ai Consorziati 381 K€;
- phone collection per recupero crediti per 303 K€;
- phone collection per area consorziati per 518 K€;
- acquisizione banche dati per 188 K€;
- portineria e pulizia uffici per 297 K€;
- campagna informativa rivolta alle associazioni per 52 K€;
- numero verde per 243 K€;
- gestione posta per 126 K€.

Attività ordinaria di controllo 951 K€

Accoglie principalmente i costi relativi alle verifiche compiute da enti terzi presso i Consorziati per monitorare la corretta applicazione del contributo ambientale.

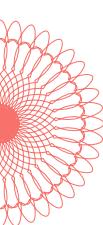
Progetto qualità RD 77 K€

Accoglie i costi relativi ad un progetto di sviluppo della raccolta di qualità.

Altre spese generali 1.661 K€

Comprende principalmente le seguenti voci:

- utenze per 194 K€;
- assicurazioni per 120 K€;
- tickets restaurant per 113 K€;
- canoni d'uso per 551 K€;

- 
- manutenzioni fabbricato, uffici ed automezzi per 141 K€;
 - spese di rappresentanza per 37 K€;
 - viaggi e trasferte per 207 K€;
 - trasporti e corrieri per 10 K€;
 - formazione e ricerca personale per 50 K€;
 - organismo di vigilanza per 79 K€;
 - quote associative per 44 K€;
 - postali e bollati per 11 K€.

B8

Costi per il godimento di beni di terzi 254 K€

La voce comprende, principalmente, i canoni di locazione e le spese per l'ufficio di Roma (175 K€) e i costi inerenti ai noleggi delle apparecchiature d'ufficio (79 K€).

B9

Costi per il personale 4.520 K€

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, comprensiva degli accantonamenti effettuati ai sensi di legge e contratti collettivi. Il costo del personale 2018 pari a 4.520 K€ è costante rispetto allo scorso esercizio. Sia il numero medio dei dipendenti sia la retribuzione pro-capite restano costanti rispetto al precedente esercizio..

B10a

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 407 K€

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B I dell'Attivo).

B10b

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali 618 K€

La voce comprende la quota di ammortamento dell'esercizio (vedi tabella sez. B II dell'Attivo).

B10d

Svalutazione crediti 3.710 K€

La voce include gli accantonamenti operati nell'esercizio relativi ai crediti per contributo ambientale, per interessi di mora e ai crediti per sanzioni.

In sintesi le svalutazioni effettuate possono essere così rappresentate:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41</u>	<u>TOTALE</u>
	<u>ISTITUZIONALE</u>	<u>COMMA 9 DLGS 22/97</u>	
Crediti per interessi di mora	2.102	-	2.102
Crediti per sanzioni evasione cac	3.468.241	-	3.468.241
Crediti per Contributo ambientale	240.098	-	240.098
Totali	3.710.441	-	3.710.441

B14

Oneri diversi di gestione 2.256 K€

Si riferiscono principalmente a:

- tasse varie per un totale di 247 K€: principalmente Imu 101 K€, Tasi 8 K€, Tari 15 K€ ed imposta di registro relativa all'attività di recupero crediti per 69 K€;
- omaggi per 92 K€;
- perdite su crediti per sanzioni per 1.279 K€;
- borse di studio e contributi per 40 K€;
- costi relativi ad anni precedenti per 594 K€ di cui 83 K€ per il Bando di comunicazione locale Anci CONAI anni 2017-2016 e 88 K€ per elementi variabili delle retribuzioni.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31-dic-18	38.346
Saldo al 31-dic-17	82.403
Variazioni	(44.057)

La variazione degli elementi che compongono la classe è così rappresentabile:

<u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>	<u>VALORI AL</u>	<u>VALORI AL</u>	<u>VARIAZIONI</u>
	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	
C16 Proventi finanziari	64	106	(42)
C17 Oneri finanziari	(25)	(24)	(1)
Totali	39	82	(43)

Dati in K€

La diminuzione dei Proventi Finanziari (42 K€) è l'effetto principalmente dei minori interessi attivi bancari dovuti alla dinamica dei tassi (30 K€) e dei minori interessi di mora addebitati ai Consorziati (13 K€).

Il dettaglio dei proventi finanziari (64 K€) ed Oneri finanziari (25 K€) è riportato nelle tabelle che seguono:

C16

Altri proventi finanziari

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Interessi sui c/c bancari</i>	39.096	42	39.138
<i>Interessi di mora e dilazione a Consorziati</i>	24.184	-	24.184
<i>Altri proventi finanziari</i>	229	-	229
Totale proventi finanziari	63.509	42	63.551

Dati in K€

C17

Interessi e altri oneri finanziari

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</u>	<u>ATTIVITÀ EX ART. 41 COMMA 9 DLGS 22/97</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Spese e commissioni bancarie</i>	19.983	82	20.065
<i>Spese e commissioni postali</i>	4.104	-	4.104
<i>Altri oneri finanziari</i>	1.036	-	1.036
Totale oneri finanziari	25.123	82	25.205

Dati in K€

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31-dic-18	(684.791)
Saldo al 31-dic-17	(303.115)
Variazioni	(381.676)

Sono così composte:

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
Irap dell'esercizio	202.411	231.834
Ires dell'esercizio	482.380	71.281
Totale	684.791	303.115

Nell'esercizio corrente la voce accoglie il costo per Irap ed Ires. Ai fini Ires si registra una base imponibile positiva dovute alle variazioni in aumento effettuate ai sensi di legge.

Nella tabella sottostante sono riportate le poste che danno luogo a imposte differite attive teoriche. In considerazione del presupposto su esposto e delle perdite civilistiche ipotizzate nel budget 2019, si è ritenuto di non dovere iscrivere a bilancio tali imposte anticipate. Si ricorda, inoltre, che in seguito all'interpretazione della disposizione del terzo periodo del comma 8 dell'art. 36 del D.L. 223/2006, convertito con modificazioni con la legge 248/2006, recata dall'art. 1 comma 81/82 della legge 244/2007 le differenze tra valori civili e fiscali della voce "Terreni e fabbricati" non danno luogo a imposte differite.

IMPOSTE PREPAGATE

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>IMPOSTA</u>	<u>2019</u>	<u>ENTRO 5 ANNI</u>	<u>INDEFINITA</u>
Ires prepagata al 24%					
<i>Fondo sval. crediti parte non deducibile</i>	1.799.028	431.767	-	-	431.767
<i>Fondo svalutazione sanzioni</i>	8.812.084	2.114.900	-	-	2.114.900
<i>Fondo svalutazione altri crediti</i>	226.645	54.395	-	-	54.395
<i>Rettifica ricavi per sanzioni</i>	379.115	90.988	90.988	-	-
<i>Compensi non pagati amministratori</i>	7.140	1.714	1.714	-	-
<i>Elementi variabili delle retribuzioni</i>	100.000	24.000	24.000	-	-
Totale Ires prepagata	11.324.012	2.717.764	116.702	-	2.601.062
<u>DESCRIZIONE</u>	<u>IMPORTO</u>	<u>IMPOSTA</u>	<u>2019</u>	<u>ENTRO 5 ANNI</u>	<u>INDEFINITA</u>
Irap prepagata al 3,90%					
<i>Fondo rischi su sanzioni</i>	397.115	14.785	14.785	-	-
Totale Irap prepagata	397.115	14.785	14.785	-	-
Totale Ires ed Irap prepagate	2.732.549	131.487	-	2.601.062	

Altre informazioni

Compensi Amministratori e Collegio Sindacale

Si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai Membri del Collegio dei Sindaci, per il periodo i° Gennaio 2018 - 31 Dicembre 2018.

Dati in K€

<u>ORGANO SOCIALE</u>	<u>MEMBRI</u>	<u>COMPENSI</u>	<u>RIMBORSI SPESE FORFETTARIE</u>	<u>TOTALE</u>
<i>Presidente Cda</i>	1	150	14	164
<i>Vice Presidente Cda</i>	2	100	21	121
Totale		250	35	285
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	14	112	136	248
<i>Oneri sociali per Amministratori</i>		80	-	80
Totale		192	136	328
<i>Collegio Sindacale</i>	7	206	192	398
Totale		206	192	398

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Copertura del disavanzo d'esercizio

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2018 chiude con un disavanzo di 2.501.878 Euro. La proposta del Consiglio è di procedere alla copertura di tale disavanzo mediante utilizzo della Riserva art. 224 c.4 D.Lgs. 152/06.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giorgio Quagliauolo



3.0 Allegati

3.1 Stato patrimoniale attivo

Valori in Euro

	CONAI	REPLASTIC	TOTALE AL 31/12/2018	TOTALE AL 31/12/2017
A) CREDITI V/ CONSORZIATI PER VERSAMENTI DOVUTI	17.055	-	17.055	6.000
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I. Immobilizzazioni Immateriali</i>				
1- Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-
3- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-
4- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	487.404	-	487.404	443.857
6- Immobilizzazioni in corso e acconti	64.059	-	64.059	112.130
7- Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
	551.463	-	551.463	555.987
<i>II. Immobilizzazioni Materiali</i>				
1- Terreni e fabbricati	5.934.582	-	5.934.582	6.334.665
2- Impianti e macchinari	356.286	-	356.286	462.747
3- Attrezzature industriali e commerciali	198.844	-	198.844	232.655
4- Altri beni	-	-	-	-
	6.489.712	-	6.489.712	7.030.067
<i>III. Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
<i>2- Crediti</i>				
d-bis) verso altri	29.355	-	29.355	29.999
	29.355	-	29.355	29.999
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.070.530	-	7.070.530	7.616.053

	<u>CONAI</u>	<u>REPLASTIC</u>	<u>TOTALE AL 31/12/2018</u>	<u>TOTALE AL 31/12/2017</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>II. Crediti</i>				
1- Verso clienti	26.998.796	-	26.998.796	23.384.474
entro 12 mesi	26.998.796	-	26.998.796	23.384.474
oltre 12 mesi	-	-	-	-
5 bis- Crediti tributari	969.942	11	969.953	501.259
entro 12 mesi	969.042	11	969.053	395.053
oltre 12 mesi	900	-	900	106.206
5 quater- Verso altri				
a) Verso Consorzi di Filiera	561.555	-	561.555	418.164
entro 12 mesi	561.555	-	561.555	418.164
oltre 12 mesi	-	-	-	-
b) Altri crediti	174.422	332	174.754	118.345
entro 12 mesi	174.422	332	174.754	118.345
oltre 12 mesi	-	-	-	-
<u>Total crediti verso altri</u>	<u>735.977</u>	<u>332</u>	<u>736.309</u>	<u>536.509</u>
<u>Total crediti</u>	<u>28.704.715</u>	<u>343</u>	<u>28.705.058</u>	<u>24.422.242</u>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>				
1- Depositi bancari e postali	24.245.018	420.861	24.665.879	27.489.951
3- Denaro e valori in cassa	5.114	-	5.114	5.431
	24.250.132	420.861	24.670.993	27.495.382
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	52.954.847	421.204	53.376.051	51.917.624
D) RATEI E RISCONTI	329.775	-	329.775	309.188
TOTALE ATTIVO	60.372.207	421.204	60.793.411	59.848.865

3.2 Stato patrimoniale passivo

Valori in Euro

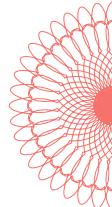
	<u>CONAI</u>	<u>REPLASTIC</u>	<u>TOTALE AL 31/12/2018</u>	<u>TOTALE AL 31/12/2017</u>
A) PATRIMONIO NETTO				
<i>I. Fondo Consortile</i>	14.958.633	-	14.958.633	14.786.382
- Fondo Consortile Produttori	2.102.617	-	2.102.617	2.123.278
- Fondo Consortile Utilizzatori	7.680.553	-	7.680.553	7.779.732
- Fondo Consortile Imprese non più consorziate	5.175.463	-	5.175.463	4.883.372
<i>VI. Altre riserve</i>	9.465.884	-	9.465.884	7.462.547
- Riserva art. 224 c.4 Dlgs 152/06	8.999.906	-	8.999.906	6.996.539
- Riserva ex Consorzio Vetro	64.401	-	64.401	64.401
- Riserva ex Coala	1.607	-	1.607	1.607
- Riserva Patrimoniale	399.970	-	399.970	400.000
<i>IX. Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio</i>	(2.501.878)	-	(2.501.878)	2.003.367
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21.922.639	-	21.922.639	24.252.296
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
4- Verso altri	379.115	420.988	800.103	906.837
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
	1.733.601	-	1.733.601	1.743.758

	<u>CONAI</u>	<u>REPLASTIC</u>	<u>TOTALE AL 31/12/2018</u>	<u>TOTALE AL 31/12/2017</u>
D) DEBITI				
7- Debiti verso Fornitori	7.153.997	-	7.153.997	5.456.601
entro 12 mesi	7.153.997	-	7.153.997	5.456.601
oltre 12 mesi	-	-	-	-
12- Debiti tributari	280.154	-	280.154	499.839
entro 12 mesi	280.154	-	280.154	499.839
oltre 12 mesi	-	-	-	-
13- Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	244.715	-	244.715	245.809
entro 12 mesi	244.715	-	244.715	245.809
oltre 12 mesi	-	-	-	-
14- Altri debiti				
a) Verso Lavoratori Autonomi	574.122	-	574.122	391.413
entro 12 mesi	574.122	-	574.122	391.413
oltre 12 mesi	-	-	-	-
b) Verso Organi Sociali	148.869	-	148.869	83.648
entro 12 mesi	148.869	-	148.869	83.648
oltre 12 mesi	-	-	-	-
c) Verso Dipendenti	519.559	-	519.559	636.128
entro 12 mesi	519.559	-	519.559	636.128
oltre 12 mesi	-	-	-	-
d) Verso Altri	27.399.852	216	27.400.068	25.617.595
entro 12 mesi	27.399.852	216	27.400.068	25.617.595
oltre 12 mesi	-	-	-	-
<u>Totali altri debiti</u>	<u>28.642.402</u>	<u>216</u>	<u>28.642.618</u>	<u>26.728.784</u>
TOTALE DEBITI	36.321.268	216	36.321.484	32.931.033
E) RATEI E RISCONTI				
TOTALE PASSIVO	60.372.207	421.204	60.793.411	59.848.865

3.3 Conto Economico

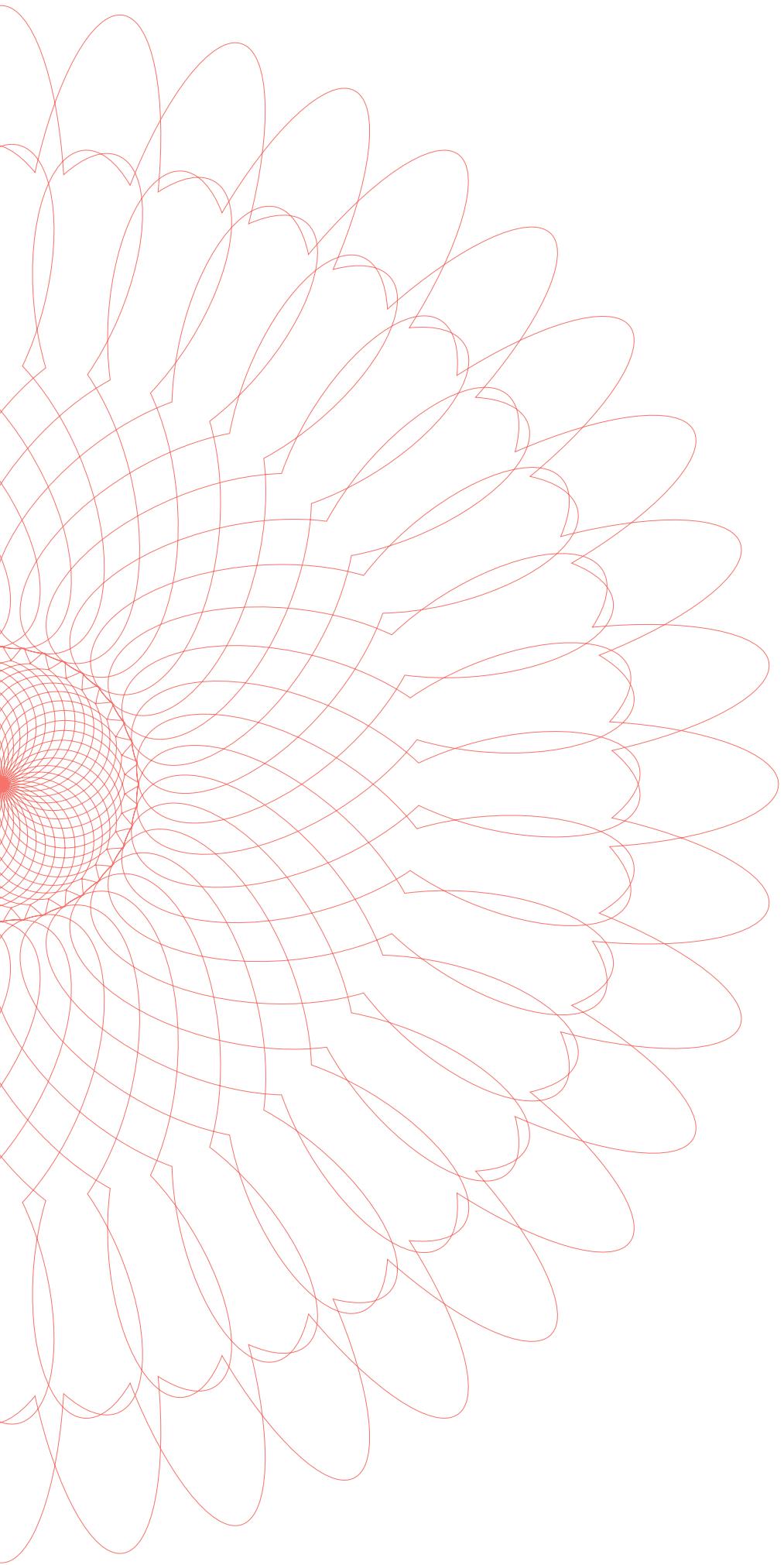
Valori in Euro

	<u>CONAI</u>	<u>REPLASTIC</u>	<u>TOTALE AL</u>	<u>TOTALE AL</u>
			<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.153.890	-	9.153.890	8.636.196
5- Altri ricavi e proventi:				
- ricavi da ripartizione costi ex art.14 c.4 Statuto	10.000.000	-	10.000.000	6.650.000
- altri ricavi e proventi	8.992.434	291	8.992.725	11.808.176
<u>Totale altri ricavi e proventi</u>	<u>18.992.434</u>	<u>291</u>	<u>18.992.725</u>	<u>18.458.176</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.146.324	291	28.146.615	27.094.372
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(74.796)	-	(74.796)	(73.791)
7- Per servizi	(18.160.724)	-	(18.160.724)	(16.853.575)
8- Per godimento di beni di terzi	(254.367)	-	(254.367)	(272.940)
9- Per il personale				
a) Salari e stipendi	(3.215.011)	-	(3.215.011)	(3.217.962)
b) Oneri sociali	(1.069.396)	-	(1.069.396)	(1.062.299)
c) Trattamento di fine rapporto	(190.219)	-	(190.219)	(190.882)
e) Altri costi	(45.704)	-	(45.704)	(47.082)
<u>Totale per il personale</u>	<u>(4.520.330)</u>	<u>-</u>	<u>(4.520.330)</u>	<u>(4.518.225)</u>
10- Ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(406.847)	-	(406.847)	(402.481)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(618.486)	-	(618.486)	(660.589)
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(3.710.441)	-	(3.710.441)	(1.147.195)
<u>Totale per ammortamenti e svalutazioni</u>	<u>(4.735.774)</u>	<u>-</u>	<u>(4.735.774)</u>	<u>(2.210.265)</u>
12- Accantonamenti per rischi	-	(151)	(151)	-
14- Oneri diversi di gestione	(2.255.806)	(100)	(2.255.806)	(941.497)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(30.001.797)	(251)	(30.002.048)	(24.870.293)
Differenza tra valore e costi di produzione	(1.855.473)	40	(1.855.433)	2.224.079



Valori in Euro

	<u>CONAI</u>	<u>REPLASTIC</u>	<u>TOTALE AL 31/12/2018</u>	<u>TOTALE AL 31/12/2017</u>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16- Altri proventi finanziari:				
d) diversi dai precedenti	63.509	42	63.551	106.246
<u>Totale altri proventi finanziari</u>	<u>63.509</u>	<u>42</u>	<u>63.551</u>	<u>106.246</u>
17- Interessi e altri oneri finanziari	(25.123)	(82)	(25.205)	(23.843)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	38.386	(40)	38.346	82.403
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(1.817.087)	-	(1.817.087)	2.306.482
20- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff. ed anticipate	(684.791)	-	(684.791)	(303.115)
21- Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	(2.501.878)	-	(2.501.878)	2.003.367



4.0

Relazione del Collegio Sindacale del CONAI al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

Signori Consorziati,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio nel corso dell'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 2403 c.c., essendo la funzione di revisione del bilancio attribuita, così come eventualmente previsto dall'art. 27 dello Statuto, alla società di revisione KPMG S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- _____ sui risultati dell'esercizio sociale;
- _____ sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- _____ sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c., salvo quanto più sotto specificato con riferimento al criterio di valutazione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e debiti;
- _____ sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Il Collegio resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.



Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio si è riunito dieci volte, redigendo i relativi verbali.

Sempre nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio ha partecipato alle sette riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Tutte le riunioni si sono svolte in conformità alla Legge e nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del CONAI e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dirigenti, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e il livello tecnico resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti consortili verificatisi.

Il Presidente del Consorzio, il Direttore Generale, nonché i titolari delle varie funzioni hanno fornito le informazioni al Collegio Sindacale attraverso riunioni programmate con lo stesso, ovvero ognqualvolta se ne sia ravvisata la necessità.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare quanto segue:

- _____ le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto consortile e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere significativamente l'integrità del patrimonio consortile;
- _____ nel corso delle proprie riunioni, il Collegio ha altresì acquisito, dal Presidente del Consorzio, dal Direttore Generale, nonché dai titolari delle varie funzioni, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua preve-



- dibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, sulla base delle informazioni acquisite, non ha particolari osservazioni da formulare in questa sede;
- _____ le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto consortile e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile;
- _____ ha verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del CONAI, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- _____ considerato anche l'esito degli incontri periodici avuti nel corso dell'esercizio con la società di revisione del bilancio, KPMG S.p.A., non è emersa la necessità di interventi correttivi, né si formulano osservazioni in merito;
- _____ ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Consorzio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- _____ segnala che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- _____ non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- _____ ha vigilato sul complessivo sistema dei controlli interni;
- _____ ha incontrato periodicamente i componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 ed ha acquisito i verbali delle sue sedute, da cui non sono emerse segnalazioni;
- _____ non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 c.c.;
- _____ non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Si ricorda che al Collegio Sindacale è affidata la vigilanza sulla struttura organizzativa del Consorzio, essendo l'attività di revisione affidata ai sensi di Statuto alla società di revisione KPMG S.p.a.

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio, e relazioni allegate, chiuso al 31 dicembre 2018, in merito al quale si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul suo contenuto.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2019 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Inoltre:

- _____ Il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., nella quale viene tra l'altro data evidenza della classificazione delle voci di ricavi e costi secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 2, dello Statuto CONAI;
- _____ tali documenti sono stati consegnati al soggetto incaricato della revisione statutaria ed al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- _____ è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quanto che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- _____ è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- _____ l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, ha derogato ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. al criterio di valutazione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e debiti, come motivato in Nota Integrativa dagli amministratori;
- _____ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- _____ è stato redatto il Rendiconto Finanziario utilizzando il metodo indiretto di cui all'OIC 10;
- _____ la Nota Integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili sia per una rappresentazione più completa degli accadimenti del Consorzio, sia per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge e alle impostazioni di cui al D.Lgs n.139/2015;
- _____ la relazione sulla gestione illustra in modo esaustivo la situazione del Consorzio, l'andamento della gestione nel suo complesso e la prevedibile evoluzione della stessa;

in merito alla proposta dell'organo di amministrazione, circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidenziato dalla lettura del bilancio, presenta un disavanzo di esercizio pari ad Euro 2.501.878, ampiamente coperto dalla Riserva patrimoniale art. 224 c.4 D.lgs 152/06



Conclusioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Sulla scorta degli accertamenti svolti, con le considerazioni e le osservazioni formulate, tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'Organo di revisione del bilancio, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, nonché all'utilizzo della Riserva patrimoniale art. 224 c.4 D.lgs 152/06 a copertura del disavanzo netto di esercizio, pari ad Euro 2.501.878, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in Nota Integrativa.

Milano, 9 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Bellavite Pellegrini Carlo, *Presidente*

Fratino Maurilio, *Sindaco*

Lenoci Claudio, *Sindaco*

Propersi Adriano, *Sindaco*

Baccolini Luca, *Sindaco*

Mauro Adriana, *Sindaco*

Prosperi Amedeo, *Sindaco*

5.0

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it



Relazione della società di revisione indipendente

*Ai Consorziati del
Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI (nel seguito anche il "Consorzio"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che il Consorzio non era obbligato alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.e.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 03709600158
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600158
VAT number IT00709600158
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

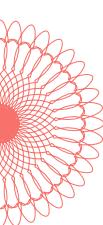
Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che include il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- 
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventuali circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altre relazioni

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sulla conformità alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Gli Amministratori del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano
Socio

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luisa Polignano".



6.0 Cariche sociali



Consiglio di Amministrazione

Quagliuolo Giorgio **Presidente**
Ceresoli Aurelio **Vice Presidente**
Tortorelli Angelo **Vice Presidente**

Rappresentanti Produttori

Caroli Matteo Giuliano
Grisan Franco
Maffei Cesare
Napoli Carlo
Poli Lorenzo
Rinaldini Domenico
Semeraro Nicola

Rappresentanti Utilizzatori

Avogadro Paola
Bresciani Livio
Bussoni Mauro
De Santis Roberto
Gatto Barbara
Pagani Marco

Rappresentante Consumatori

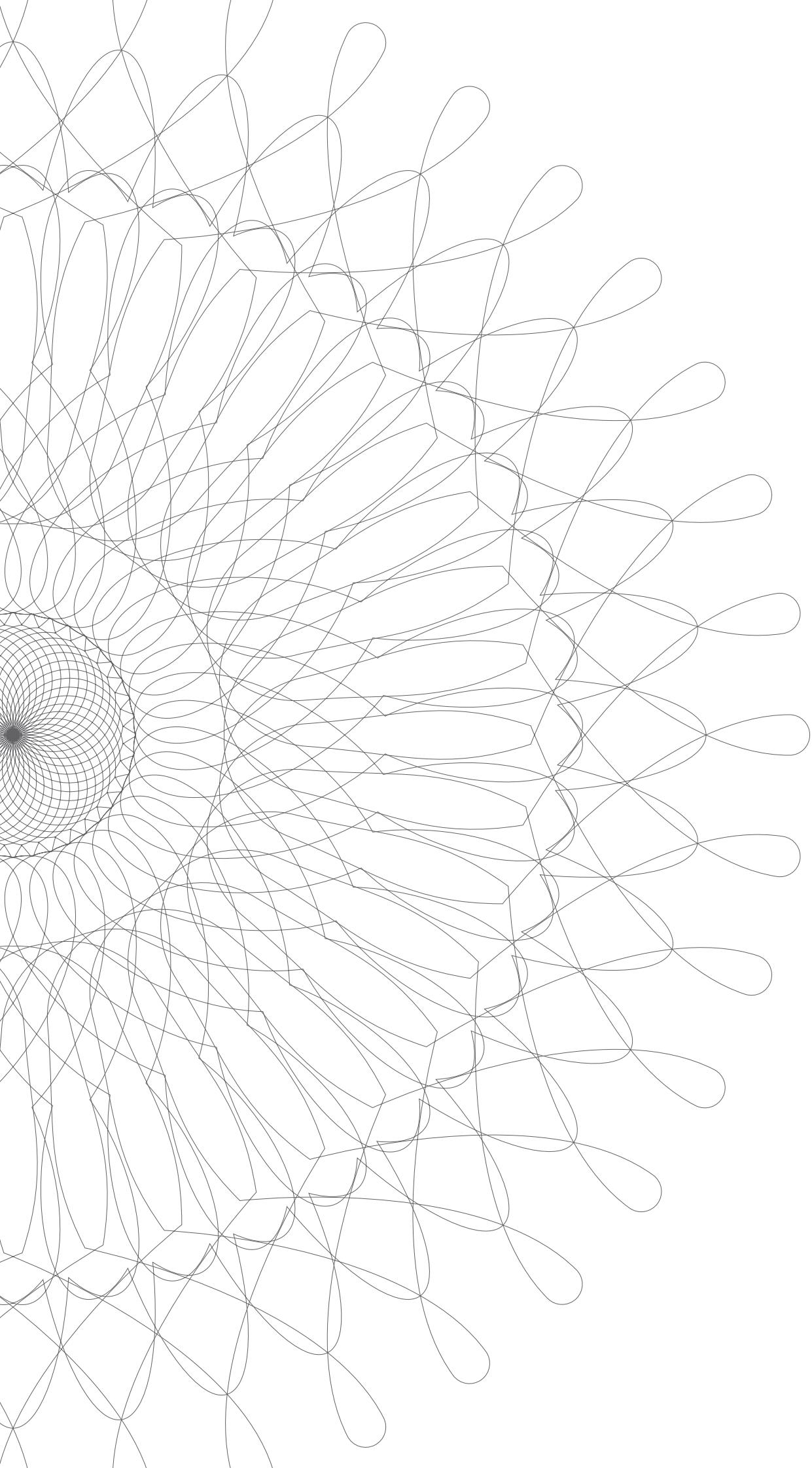
Messa Paolo

Collegio Sindacale

Bellavite Pellegrini Carlo **Presidente**
Baccolini Luca
Fratino Maurilio
Lenoci Claudio
Mauro Adriana
Propsersi Adriano
Prosperi Amedeo

Direttore Generale

Valter Facciotto



NOTA METODOLOGICA

DATI PROVVISORI E RETTIFICHE

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

ARROTONDAMENTI

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente in fase di elaborazione, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

NUMERI RELATIVI

I numeri relativi (percentuali, punti percentuali eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

ABBREVIAZIONI

ab. = abitante/i

CAC = Contributo ambientale CONAI

conv. = convenzionato/i

EPR = Extended Producer Responsibility

gg = giorni

kg = chilogrammi

kton = migliaia di tonnellate; **ton** = tonnellate

LCA = Life Cycle Assessment

MATTM = Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

mgl = migliaia; **K euro** = migliaia euro; **mln/mil** = milioni

MPS = materie prime seconde

n. = numero

ONR = Osservatorio Nazionale Rifiuti

RD = raccolta differenziata

TUA = Testo Unico Ambientale (d.lgs. 152/2006 e s.m.)



Aprile 2019



CONAI
Consorzio Nazionale Imballaggi

SEDE LEGALE:
Via Tomacelli, 132 - 00186 Roma

SEDE OPERATIVA:
Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano
Tel 02.54044.1 - Fax 02.54122648

www.conai.org

 **CONAI**